

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

martedì, 21 giugno 2022

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

martedì, 21 giugno 2022

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

16/06/2022	(AGENZIA) ADNKRONOS	5
SALUTE: FARMACOLOGO CORSINI, 'DA UE CHIAREZZA SU MONACOLINA IN RISI ROSSO FERMENTATO'		
16/06/2022	(SITO) ADNKRONOS	7
Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'		
16/06/2022	ILFOGLIO.IT	9
Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'		
16/06/2022	ILTEMPO.IT	11
Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'		
16/06/2022	ILMATTINO.IT	13
Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'		
16/06/2022	ILGAZZETTINO.IT	15
Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'		
16/06/2022	CORRIEREADRIATICO.IT	17
Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'		
16/06/2022	QUOTIDIANODIPUGLIA.IT	19
Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'		
20/06/2022	TODAY	21
Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'		
16/06/2022	TISCALI	23
Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'		
16/06/2022	LIBEROQUOTIDIANO.IT	25
Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'		
16/06/2022	METRONEWS.IT	27
Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'		
16/06/2022	AFFARI ITALIANI	29
Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'		
16/06/2022	ECO SEVEN	31
Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'		
16/06/2022	EVOLVE MAG	33
Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'		
16/06/2022	IL DUBBIO	35
Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'		
16/06/2022	CORRIERE DELL'UMBRIA	37
Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'		
16/06/2022	CORRIEREDIAREZZO.CORR.IT	39
Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'		
16/06/2022	CORRIEREDIRIETI.CORR.IT	41
Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'		
16/06/2022	CORRIEREDISIENA.CORR.IT	43
Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'		
16/06/2022	CORRIEREVITERBO.IT	45
Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'		
16/06/2022	ILROMA.NET	47
FARMACOLOGO CORSINI, 'DA UE CHIAREZZA SU MONACOLINA IN RISI ROSSO FERMENTATO'		

16/06/2022	LASICILIA.IT	49
Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'		
16/06/2022	IL SANNIO QUOTIDIANO	51
Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'		
16/06/2022	TV7	53
Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'		
16/06/2022	TELE ROMAGNA 24	55
Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'		
16/06/2022	GIORNALE DITALIA	57
Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'		
16/06/2022	GO SALUTE	59
Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'		
16/06/2022	IL CENTRO TIRRENO	61
Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'		
16/06/2022	IL PORTAVOCE	63
Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'		
16/06/2022	ITALIA SERA	65
Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'		
16/06/2022	LA FRECCIA WEB	67
Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'		
16/06/2022	LACRONACA24.IT	69
Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'		
16/06/2022	LA RAGIONE	71
Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'		
16/06/2022	LA SALUTE IN PILLOLE	73
Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'		
16/06/2022	LA SVOLTA	75
Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'		
16/06/2022	LIFESTYLE BLOG	77
Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'		
16/06/2022	LOCALPAGE.EU	79
Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'		
16/06/2022	METEO WEB	81
Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'		
16/06/2022	MONEY	83
Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'		
16/06/2022	PAGINE MEDICHE	85
Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'		
16/06/2022	PRESS ITALIA	87
Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'		
16/06/2022	RAGGIX.EU	89
Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'		
16/06/2022	SALUTE GREEN 24	90
Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'		
16/06/2022	SBIRCIA LA NOTIZIA	92
Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'		
16/06/2022	SPORT FAIR	94
Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'		
16/06/2022	STRETTO WEB	96
Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'		
16/06/2022	STUDIO CATALDI	98
Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'		

16/06/2022	UPDAY	100
Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'		
16/06/2022	MANTOVA UNO	102
Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'		
16/06/2022	OLTREPO MANTOVANO NEWS	104
Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'		
16/06/2022	SASSARI NOTIZIE	106
Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'		
17/06/2022	OGGI TREVISO	108
Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'		
16/06/2022	PADOVA NEWS	110
Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'		
16/06/2022	OLBIA NOTIZIE	112
Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'		
16/06/2022	VIRGILIO PADOVA	114
Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'		

SALUTE: FARMACOLOGO CORSINI, 'DA UE CHIAREZZA SU MONACOLINA IN RISO ROSSO FERMENTATO'

Roma, 16 giu. (Adnkronos Salute) - "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell'integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso giornaliero con quantità uguale o maggiore a 3 mg di monacolina da riso rosso fermentato, che si può acquistare oltre che in farmacia anche al supermercato, senza controllo medico". Lo sottolinea Alberto Corsini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze farmacologiche e biomolecolari dell'Università degli Studi di Milano, commentando all'Adnkronos Salute la decisione della Commissione europea che ha così adottato il Regolamento n.2022/860 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Ue lo scorso 2 giugno. Il Regolamento va a modificare l'Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato. Dall'Ue "una decisione giusta - sottolinea Corsini - poiché l'assunzione di monacolina con un dosaggio uguale o superiore ai 3 mg, è stato dimostrato, può causare eventi avversi tra cui dolori muscolari, crampi, miositi, blanda tossicità epatica, reazioni gastrointestinali e cutanee. Infine casi di rhabdmiolisi, sebbene siano eventi rari (la frequenza è di un caso ogni 300mila pazienti trattati con monacolina), sono comunque tipici di chi assume farmaci come le statine. Questi eventi avversi legati all'utilizzo di monacolina presente nel riso rosso fermentato già nel 2018 erano stati riportati da diversi siti di fitosorveglianza di Francia, Belgio, Germania, Italia, Usa e dall'Oms". "Un dosaggio di monacolina di 10 mg - spiega il farmacologo - è un dosaggio molto importante ed efficace perché contribuisce ad abbassare i livelli del colesterolo fino a un 25%. Ma si tratta di un dosaggio presente anche nelle forme farmaceutiche della lovastatina. Noi sappiamo che la monacolina K è identica chimicamente alla lovastatina, che è una statina utilizzata dal punto di vista terapeutico per il colesterolo. Per cui c'è da sempre questa sovrapposizione fra un dosaggio per uso clinico e terapeutico con un dosaggio per uso salutistico. Questa cosa andava chiarita, quanto meno ridefinita. E il nuovo Regolamento Ue va in questo senso". (segue) (Adnkronos Salute)

- Il nuovo documento "evidenzia di non dare questo integratore ai pazienti under 18 né agli over 70, per mancanza di dati sulla sicurezza ed efficacia - prosegue Corsini - Ovviamente ricorda che la monacolina non è indicata in gravidanza, e soprattutto raccomanda di fare attenzione con quei pazienti che già utilizzano farmaci per il controllo del colesterolo. Sono giuste raccomandazioni e precisazioni che fanno chiarezza per la tutela del paziente. Anche perché, mentre il farmaco come la statina viene prescritto dal medico, il riso rosso fermentato si può acquistare al supermercato senza alcun controllo - ribadisce il farmacologo



SALUTE: FARMACOLOGO CORSINI, 'DA UE CHIAREZZA SU MONACOLINA IN RISO ROSSO FERMENTATO'

Adnkronos
SALUTE: FARMACOLOGO CORSINI, 'DA UE CHIAREZZA SU MONACOLINA IN RISO ROSSO FERMENTATO'

- Per questo motivo già qualche anno fa si era stilato un documento coordinato dal professor Andrea Poli, presidente di Nutrition Foundation Italy, a cui avevano aderito numerose società scientifiche in cui si evidenziava l'importanza che il cittadino intenzionato a utilizzare l' integratore a base di monacolina ne parlasse prima con il proprio medico". L' ipercolesterolemia in Italia colpisce 10 milioni di persone. "Di questi, circa 4 milioni hanno lievi problemi di colesterolo. Non devono fare trattamenti a base di statine - precisa l' esperto - ma, oltre a seguire un corretto stile di vita, potenzialmente potrebbero far ricorso agli integratori a base di riso rosso fermentato o con altri principi attivi naturali già presenti sul mercato, in grado di ridurre il colesterolo. Sono pazienti con un rischio molto basso, per questo motivo non costretti a sottoporsi a un trattamento con statine, ma comunque hanno bisogno di ridimensionare i livelli di colesterolo. Quindi la popolazione che può usufruire di questi integratori è molto vasta. Da qui l' importanza di avere un documento che regoli una situazione per troppo tempo rimasta senza controllo, senza filtro sanitario. I pazienti finalmente possono stare tranquilli e iniziare un trattamento con integratori per tenere il colesterolo basso, un trattamento che ricordiamo è a vita".

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

Il commento alla decisione della Commissione europea di adottare il Regolamento n.2022/860 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell' Ue lo scorso 2 giugno) che va a modificare l' Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell' integratore a base di riso rosso fermentato , utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso giornaliero con quantità uguale o maggiore a 3 mg di monacolina da riso rosso fermentato, che si può acquistare oltre che in farmacia anche al supermercato, senza controllo medico". Lo sottolinea Alberto Corsini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze farmacologiche e biomolecolari dell' Università degli Studi di Milano, commentando all' Adnrkronos Salute la decisione della Commissione europea che ha così adottato il Regolamento n.2022/860 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell' Ue lo scorso 2 giugno. Il Regolamento va a modificare l' Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato. Dall' Ue "una decisione giusta - sottolinea Corsini - poiché l' assunzione di monacolina con un dosaggio uguale o superiore ai 3 mg, è stato dimostrato, può causare eventi avversi tra cui dolori muscolari, crampi, miositi, blanda tossicità epatica, reazioni gastrointestinali e cutanee. Infine casi di rabdomiolisi, sebbene siano eventi rari (la frequenza è di un caso ogni 300mila pazienti trattati con monacolina), sono comunque tipici di chi assume farmaci come le statine. Questi eventi avversi legati all' utilizzo di monacolina presente nel riso rosso fermentato già nel 2018 erano stati riportati da diversi siti di fitosorveglianza di Francia, Belgio, Germania, Italia, Usa e dall' Oms ". " Un dosaggio di monacolina di 10 mg - spiega il farmacologo - è un dosaggio molto importante ed efficace perché contribuisce ad abbassare i livelli del colesterolo fino a un 25% . Ma si tratta di un dosaggio presente anche nelle forme farmaceutiche della lovastatina. Noi sappiamo che la monacolina K è identica chimicamente alla lovastatina, che è una statina utilizzata dal punto di vista terapeutico per il colesterolo. Per cui c' è da sempre questa sovrapposizione fra un dosaggio per uso clinico e terapeutico con un dosaggio per uso salutistico . Questa cosa andava chiarita, quanto meno ridefinita. E il nuovo Regolamento Ue va in questo senso". Il nuovo documento "evidenzia di non dare questo integratore ai pazienti under 18 né agli over 70, per mancanza di dati sulla sicurezza ed efficacia - prosegue Corsini - Ovviamente ricorda che la monacolina non è indicata in gravidanza, e soprattutto raccomanda di fare attenzione con quei pazienti che già utilizzano farmaci per il controllo del colesterolo . Sono giuste



raccomandazioni e precisazioni che fanno chiarezza per la tutela del paziente. Anche perché, mentre il farmaco come la statina viene prescritto dal medico, il riso rosso fermentato si può acquistare al supermercato senza alcun controllo - ribadisce il farmacologo - Per questo motivo già qualche anno fa si era stilato un documento coordinato dal professor Andrea Poli, presidente di Nutrition Foundation Italy, a cui avevano aderito numerose società scientifiche in cui si evidenziava l'importanza che il cittadino intenzionato a utilizzare l' integratore a base di monacolina ne parlasse prima con il proprio medico". L' ipercolesterolemia in Italia colpisce 10 milioni di persone . "Di questi, circa 4 milioni hanno lievi problemi di colesterolo. Non devono fare trattamenti a base di statine - precisa l' esperto - ma, oltre a seguire un corretto stile di vita, potenzialmente potrebbero far ricorso agli integratori a base di riso rosso fermentato o con altri principi attivi naturali già presenti sul mercato, in grado di ridurre il colesterolo. Sono pazienti con un rischio molto basso, per questo motivo non costretti a sottoporsi a un trattamento con statine, ma comunque hanno bisogno di ridimensionare i livelli di colesterolo. Quindi la popolazione che può usufruire di questi integratori è molto vasta. Da qui l' importanza di avere un documento che regoli una situazione per troppo tempo rimasta senza controllo, senza filtro sanitario. I pazienti finalmente possono stare tranquilli e iniziare un trattamento con integratori per tenere il colesterolo basso, un trattamento che ricordiamo è a vita".

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

Roma, 16 giu. (Adnkronos Salute) - "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell'integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso giornaliero con quantità uguale o maggiore a 3 mg di monacolina da riso rosso fermentato, che si può acquistare oltre che in farmacia anche al supermercato, senza controllo medico". Lo sottolinea Alberto Corsini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze farmacologiche e biomolecolari dell'Università degli Studi di Milano, commentando all'Adnkronos Salute la decisione della Commissione europea che ha così adottato il Regolamento n.2022/860 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Ue lo scorso 2 giugno. Il Regolamento va a modificare l'Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato. Dall'Ue "una decisione giusta - sottolinea Corsini - poiché l'assunzione di monacolina con un dosaggio uguale o superiore ai 3 mg, è stato dimostrato, può causare eventi avversi tra cui dolori muscolari, crampi, miositi, blanda tossicità epatica, reazioni gastrointestinali e cutanee. Infine casi di rhabdmiolisi, sebbene siano eventi rari (la frequenza è di un caso ogni 300mila pazienti trattati con monacolina), sono comunque tipici di chi assume farmaci come le statine. Questi eventi avversi legati all'utilizzo di monacolina presente nel riso rosso fermentato già nel 2018 erano stati riportati da diversi siti di fitosorveglianza di Francia, Belgio, Germania, Italia, Usa e dall'Oms". "Un dosaggio di monacolina di 10 mg - spiega il farmacologo - è un dosaggio molto importante ed efficace perché contribuisce ad abbassare i livelli del colesterolo fino a un 25%. Ma si tratta di un dosaggio presente anche nelle forme farmaceutiche della lovastatina. Noi sappiamo che la monacolina K è identica chimicamente alla lovastatina, che è una statina utilizzata dal punto di vista terapeutico per il colesterolo. Per cui c'è da sempre questa sovrapposizione fra un dosaggio per uso clinico e terapeutico con un dosaggio per uso salutistico. Questa cosa andava chiarita, quanto meno ridefinita. E il nuovo Regolamento Ue va in questo senso". Il nuovo documento "evidenzia di non dare questo integratore ai pazienti under 18 né agli over 70, per mancanza di dati sulla sicurezza ed efficacia - prosegue Corsini - Ovviamente ricorda che la monacolina non è indicata in gravidanza, e soprattutto raccomanda di fare attenzione con quei pazienti che già utilizzano farmaci per il controllo del colesterolo. Sono giuste raccomandazioni e precisazioni che fanno chiarezza per la tutela del paziente. Anche perché, mentre il farmaco come la statina viene prescritto dal medico, il riso rosso fermentato si può acquistare al supermercato senza alcun controllo - ribadisce il farmacologo - Per questo motivo



già qualche anno fa si era stilato un documento coordinato dal professor Andrea Poli, presidente di Nutrition Foundation Italy, a cui avevano aderito numerose società scientifiche in cui si evidenziava l'importanza che il cittadino intenzionato a utilizzare l'integratore a base di monacolina ne parlasse prima con il proprio medico". L'ipercolesterolemia in Italia colpisce 10 milioni di persone. "Di questi, circa 4 milioni hanno lievi problemi di colesterolo. Non devono fare trattamenti a base di statine - precisa l'esperto - ma, oltre a seguire un corretto stile di vita, potenzialmente potrebbero far ricorso agli integratori a base di riso rosso fermentato o con altri principi attivi naturali già presenti sul mercato, in grado di ridurre il colesterolo. Sono pazienti con un rischio molto basso, per questo motivo non costretti a sottoporsi a un trattamento con statine, ma comunque hanno bisogno di ridimensionare i livelli di colesterolo. Quindi la popolazione che può usufruire di questi integratori è molto vasta. Da qui l'importanza di avere un documento che regoli una situazione per troppo tempo rimasta senza controllo, senza filtro sanitario. I pazienti finalmente possono stare tranquilli e iniziare un trattamento con integratori per tenere il colesterolo basso, un trattamento che ricordiamo è a vita". I più letti di Adnkronos.

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

Luigi Salomone

16 giugno 2022 a a Roma, 16 giu. (Adnkronos Salute) - "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell' integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso giornaliero con quantità uguale o maggiore a 3 mg di monacolina da riso rosso fermentato, che si può acquistare oltre che in farmacia anche al supermercato, senza controllo medico". Lo sottolinea Alberto Corsini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze farmacologiche e biomolecolari dell' Università degli Studi di Milano, commentando all' Adnkronos Salute la decisione della Commissione europea che ha così adottato il Regolamento n.2022/860 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell' Ue lo scorso 2 giugno. Il Regolamento va a modificare l' Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato. Dall' Ue "una decisione giusta -

sottolinea Corsini - poiché l' assunzione di monacolina con un dosaggio uguale o superiore ai 3 mg, è stato dimostrato, può causare eventi avversi tra cui dolori muscolari, crampi, miositi, blanda tossicità epatica, reazioni gastrointestinali e cutanee. Infine casi di rabdomiolisi, sebbene siano eventi rari (la frequenza è di un caso ogni 300mila pazienti trattati con monacolina), sono comunque tipici di chi assume farmaci come le statine. Questi eventi avversi legati all' utilizzo di monacolina presente nel riso rosso fermentato già nel 2018 erano stati riportati da diversi siti di fitosorveglianza di Francia, Belgio, Germania, Italia, Usa e dall' Oms". "Un dosaggio di monacolina di 10 mg - spiega il farmacologo - è un dosaggio molto importante ed efficace perché contribuisce ad abbassare i livelli del colesterolo fino a un 25%. Ma si tratta di un dosaggio presente anche nelle forme farmaceutiche della lovastatina. Noi sappiamo che la monacolina K è identica chimicamente alla lovastatina, che è una statina utilizzata dal punto di vista terapeutico per il colesterolo. Per cui c' è da sempre questa sovrapposizione fra un dosaggio per uso clinico e terapeutico con un dosaggio per uso salutistico. Questa cosa andava chiarita, quanto meno ridefinita. E il nuovo Regolamento Ue va in questo senso". Il nuovo documento "evidenzia di non dare questo integratore ai pazienti under 18 né agli over 70, per mancanza di dati sulla sicurezza ed efficacia - prosegue Corsini - Ovviamente ricorda che la monacolina non è indicata in gravidanza, e soprattutto raccomanda di fare attenzione con quei pazienti che già utilizzano farmaci per il controllo del colesterolo. Sono giuste raccomandazioni e precisazioni che fanno chiarezza per la tutela del paziente. Anche perché, mentre il farmaco come la statina viene prescritto dal medico, il riso rosso fermentato si può acquistare al supermercato senza alcun controllo - ribadisce il farmacologo

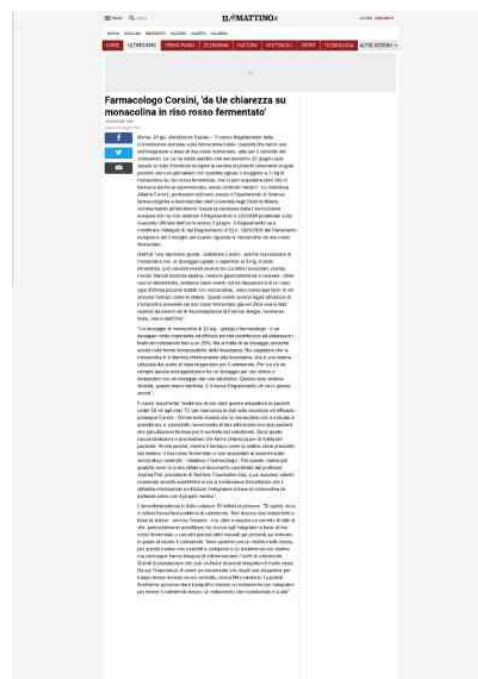


- Per questo motivo già qualche anno fa si era stilato un documento coordinato dal professor Andrea Poli, presidente di Nutrition Foundation Italy, a cui avevano aderito numerose società scientifiche in cui si evidenziava l'importanza che il cittadino intenzionato a utilizzare l' integratore a base di monacolina ne parlasse prima con il proprio medico". L' ipercolesterolemia in Italia colpisce 10 milioni di persone. "Di questi, circa 4 milioni hanno lievi problemi di colesterolo. Non devono fare trattamenti a base di statine - precisa l' esperto - ma, oltre a seguire un corretto di stile di vita, potenzialmente potrebbero far ricorso agli integratori a base di riso rosso fermentato o con altri principi attivi naturali già presenti sul mercato, in grado di ridurre il colesterolo. Sono pazienti con un rischio molto basso, per questo motivo non costretti a sottoporsi a un trattamento con statine, ma comunque hanno bisogno di ridimensionare i livelli di colesterolo. Quindi la popolazione che può usufruire di questi integratori è molto vasta. Da qui l' importanza di avere un documento che regoli una situazione per troppo tempo rimasta senza controllo, senza filtro sanitario. I pazienti finalmente possono stare tranquilli e iniziare un trattamento con integratori per tenere il colesterolo basso, un trattamento che ricordiamo è a vita".

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

Roma, 16 giu. (Adnkronos Salute) - "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell'integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso giornaliero con quantità uguale o maggiore a 3 mg di monacolina da riso rosso fermentato, che si può acquistare oltre che in farmacia anche al supermercato, senza controllo medico". Lo sottolinea Alberto Corsini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze farmacologiche e biomolecolari dell'Università degli Studi di Milano, commentando all'Adnkronos Salute la decisione della Commissione europea che ha così adottato il Regolamento n.2022/860 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Ue lo scorso 2 giugno. Il Regolamento va a modificare l'Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato. Dall'Ue "una

decisione giusta - sottolinea Corsini - poiché l'assunzione di monacolina con un dosaggio uguale o superiore ai 3 mg, è stato dimostrato, può causare eventi avversi tra cui dolori muscolari, crampi, miositi, blanda tossicità epatica, reazioni gastrointestinali e cutanee. Infine casi di rhabdmiolisi, sebbene siano eventi rari (la frequenza è di un caso ogni 300mila pazienti trattati con monacolina), sono comunque tipici di chi assume farmaci come le statine. Questi eventi avversi legati all'utilizzo di monacolina presente nel riso rosso fermentato già nel 2018 erano stati riportati da diversi siti di fitosorveglianza di Francia, Belgio, Germania, Italia, Usa e dall'Oms". "Un dosaggio di monacolina di 10 mg - spiega il farmacologo - è un dosaggio molto importante ed efficace perché contribuisce ad abbassare i livelli del colesterolo fino a un 25%. Ma si tratta di un dosaggio presente anche nelle forme farmaceutiche della lovastatina. Noi sappiamo che la monacolina K è identica chimicamente alla lovastatina, che è una statina utilizzata dal punto di vista terapeutico per il colesterolo. Per cui c'è da sempre questa sovrapposizione fra un dosaggio per uso clinico e terapeutico con un dosaggio per uso salutistico. Questa cosa andava chiarita, quanto meno ridefinita. E il nuovo Regolamento Ue va in questo senso". Il nuovo documento "evidenzia di non dare questo integratore ai pazienti under 18 né agli over 70, per mancanza di dati sulla sicurezza ed efficacia - prosegue Corsini - Ovviamente ricorda che la monacolina non è indicata in gravidanza, e soprattutto raccomanda di fare attenzione con quei pazienti che già utilizzano farmaci per il controllo del colesterolo. Sono giuste raccomandazioni e precisazioni che fanno chiarezza per la tutela del paziente. Anche perché, mentre il farmaco come la statina viene prescritto dal medico, il riso rosso fermentato si può acquistare al supermercato senza alcun controllo - ribadisce il farmacologo - Per questo motivo



già qualche anno fa si era stilato un documento coordinato dal professor Andrea Poli, presidente di Nutrition Foundation Italy, a cui avevano aderito numerose società scientifiche in cui si evidenziava l'importanza che il cittadino intenzionato a utilizzare l'integratore a base di monacolina ne parlasse prima con il proprio medico". L'ipercolesterolemia in Italia colpisce 10 milioni di persone. "Di questi, circa 4 milioni hanno lievi problemi di colesterolo. Non devono fare trattamenti a base di statine - precisa l'esperto - ma, oltre a seguire un corretto stile di vita, potenzialmente potrebbero far ricorso agli integratori a base di riso rosso fermentato o con altri principi attivi naturali già presenti sul mercato, in grado di ridurre il colesterolo. Sono pazienti con un rischio molto basso, per questo motivo non costretti a sottoporsi a un trattamento con statine, ma comunque hanno bisogno di ridimensionare i livelli di colesterolo. Quindi la popolazione che può usufruire di questi integratori è molto vasta. Da qui l'importanza di avere un documento che regoli una situazione per troppo tempo rimasta senza controllo, senza filtro sanitario. I pazienti finalmente possono stare tranquilli e iniziare un trattamento con integratori per tenere il colesterolo basso, un trattamento che ricordiamo è a vita".

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

Roma, 16 giu. (Adnkronos Salute) - "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell'integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso giornaliero con quantità uguale o maggiore a 3 mg di monacolina da riso rosso fermentato, che si può acquistare oltre che in farmacia anche al supermercato, senza controllo medico". Lo sottolinea Alberto Corsini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze farmacologiche e biomolecolari dell'Università degli Studi di Milano, commentando all'Adnkronos Salute la decisione della Commissione europea che ha così adottato il Regolamento n.2022/860 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Ue lo scorso 2 giugno. Il Regolamento va a modificare l'Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato. Dall'Ue "una decisione giusta - sottolinea Corsini - poiché l'assunzione di monacolina con un dosaggio uguale o superiore ai 3 mg, è stato dimostrato, può causare eventi avversi tra cui dolori muscolari, crampi, miositi, blanda tossicità epatica, reazioni gastrointestinali e cutanee. Infine casi di rhabdomiolisi, sebbene siano eventi rari (la frequenza è di un caso ogni 300mila pazienti trattati con monacolina), sono comunque tipici di chi assume farmaci come le statine. Questi eventi avversi legati all'utilizzo di monacolina presente nel riso rosso fermentato già nel 2018 erano stati riportati da diversi siti di fitosorveglianza di Francia, Belgio, Germania, Italia, Usa e dall'Oms". "Un dosaggio di monacolina di 10 mg - spiega il farmacologo - è un dosaggio molto importante ed efficace perché contribuisce ad abbassare i livelli del colesterolo fino a un 25%. Ma si tratta di un dosaggio presente anche nelle forme farmaceutiche della lovastatina. Noi sappiamo che la monacolina K è identica chimicamente alla lovastatina, che è una statina utilizzata dal punto di vista terapeutico per il colesterolo. Per cui c'è da sempre questa sovrapposizione fra un dosaggio per uso clinico e terapeutico con un dosaggio per uso salutistico. Questa cosa andava chiarita, quanto meno ridefinita. E il nuovo Regolamento Ue va in questo senso". Il nuovo documento "evidenzia di non dare questo integratore ai pazienti under 18 né agli over 70, per mancanza di dati sulla sicurezza ed efficacia - prosegue Corsini - Ovviamente ricorda che la monacolina non è indicata in gravidanza, e soprattutto raccomanda di fare attenzione con quei pazienti che già utilizzano farmaci per il controllo del colesterolo. Sono giuste raccomandazioni e precisazioni che fanno chiarezza per la tutela del paziente. Anche perché, mentre il farmaco come la statina viene prescritto dal medico, il riso rosso fermentato si può acquistare al supermercato senza alcun controllo - ribadisce il farmacologo - Per questo motivo



già qualche anno fa si era stilato un documento coordinato dal professor Andrea Poli, presidente di Nutrition Foundation Italy, a cui avevano aderito numerose società scientifiche in cui si evidenziava l'importanza che il cittadino intenzionato a utilizzare l'integratore a base di monacolina ne parlasse prima con il proprio medico". L'ipercolesterolemia in Italia colpisce 10 milioni di persone. "Di questi, circa 4 milioni hanno lievi problemi di colesterolo. Non devono fare trattamenti a base di statine - precisa l'esperto - ma, oltre a seguire un corretto stile di vita, potenzialmente potrebbero far ricorso agli integratori a base di riso rosso fermentato o con altri principi attivi naturali già presenti sul mercato, in grado di ridurre il colesterolo. Sono pazienti con un rischio molto basso, per questo motivo non costretti a sottoporsi a un trattamento con statine, ma comunque hanno bisogno di ridimensionare i livelli di colesterolo. Quindi la popolazione che può usufruire di questi integratori è molto vasta. Da qui l'importanza di avere un documento che regoli una situazione per troppo tempo rimasta senza controllo, senza filtro sanitario. I pazienti finalmente possono stare tranquilli e iniziare un trattamento con integratori per tenere il colesterolo basso, un trattamento che ricordiamo è a vita".

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

Roma, 16 giu. (Adnkronos Salute) - "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell'integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso giornaliero con quantità uguale o maggiore a 3 mg di monacolina da riso rosso fermentato, che si può acquistare oltre che in farmacia anche al supermercato, senza controllo medico". Lo sottolinea Alberto Corsini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze farmacologiche e biomolecolari dell'Università degli Studi di Milano, commentando all'Adnkronos Salute la decisione della Commissione europea che ha così adottato il Regolamento n.2022/860 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Ue lo scorso 2 giugno. Il Regolamento va a modificare l'Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato. Dall'Ue "una

decisione giusta - sottolinea Corsini - poiché l'assunzione di monacolina con un dosaggio uguale o superiore ai 3 mg, è stato dimostrato, può causare eventi avversi tra cui dolori muscolari, crampi, miositi, blanda tossicità epatica, reazioni gastrointestinali e cutanee. Infine casi di rabdomiolisi, sebbene siano eventi rari (la frequenza è di un caso ogni 300mila pazienti trattati con monacolina), sono comunque tipici di chi assume farmaci come le statine. Questi eventi avversi legati all'utilizzo di monacolina presente nel riso rosso fermentato già nel 2018 erano stati riportati da diversi siti di fitosorveglianza di Francia, Belgio, Germania, Italia, Usa e dall'Oms". "Un dosaggio di monacolina di 10 mg - spiega il farmacologo - è un dosaggio molto importante ed efficace perché contribuisce ad abbassare i livelli del colesterolo fino a un 25%. Ma si tratta di un dosaggio presente anche nelle forme farmaceutiche della lovastatina. Noi sappiamo che la monacolina K è identica chimicamente alla lovastatina, che è una statina utilizzata dal punto di vista terapeutico per il colesterolo. Per cui c'è da sempre questa sovrapposizione fra un dosaggio per uso clinico e terapeutico con un dosaggio per uso salutistico. Questa cosa andava chiarita, quanto meno ridefinita. E il nuovo Regolamento Ue va in questo senso". Il nuovo documento "evidenzia di non dare questo integratore ai pazienti under 18 né agli over 70, per mancanza di dati sulla sicurezza ed efficacia - prosegue Corsini - Ovviamente ricorda che la monacolina non è indicata in gravidanza, e soprattutto raccomanda di fare attenzione con quei pazienti che già utilizzano farmaci per il controllo del colesterolo. Sono giuste raccomandazioni e precisazioni che fanno chiarezza per la tutela del paziente. Anche perché, mentre il farmaco come la statina viene prescritto dal medico, il riso rosso fermentato si può acquistare al supermercato senza alcun controllo - ribadisce il farmacologo - Per questo motivo



già qualche anno fa si era stilato un documento coordinato dal professor Andrea Poli, presidente di Nutrition Foundation Italy, a cui avevano aderito numerose società scientifiche in cui si evidenziava l'importanza che il cittadino intenzionato a utilizzare l'integratore a base di monacolina ne parlasse prima con il proprio medico". L'ipercolesterolemia in Italia colpisce 10 milioni di persone. "Di questi, circa 4 milioni hanno lievi problemi di colesterolo. Non devono fare trattamenti a base di statine - precisa l'esperto - ma, oltre a seguire un corretto stile di vita, potenzialmente potrebbero far ricorso agli integratori a base di riso rosso fermentato o con altri principi attivi naturali già presenti sul mercato, in grado di ridurre il colesterolo. Sono pazienti con un rischio molto basso, per questo motivo non costretti a sottoporsi a un trattamento con statine, ma comunque hanno bisogno di ridimensionare i livelli di colesterolo. Quindi la popolazione che può usufruire di questi integratori è molto vasta. Da qui l'importanza di avere un documento che regoli una situazione per troppo tempo rimasta senza controllo, senza filtro sanitario. I pazienti finalmente possono stare tranquilli e iniziare un trattamento con integratori per tenere il colesterolo basso, un trattamento che ricordiamo è a vita".

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

Roma, 16 giu. (Adnkronos Salute) - "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell' integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso giornaliero con quantità uguale o maggiore a 3 mg di monacolina da riso rosso fermentato, che si può acquistare oltre che in farmacia anche al supermercato, senza controllo medico". Lo sottolinea Alberto Corsini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze farmacologiche e biomolecolari dell' Università degli Studi di Milano, commentando all' Adnkronos Salute la decisione della Commissione europea che ha così adottato il Regolamento n.2022/860 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell' Ue lo scorso 2 giugno. Il Regolamento va a modificare l' Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato. Dall' Ue "una decisione giusta - sottolinea Corsini - poiché l' assunzione di monacolina con un dosaggio uguale o superiore ai 3 mg, è stato dimostrato, può causare eventi avversi tra cui dolori muscolari, crampi, miositi, blanda tossicità epatica, reazioni gastrointestinali e cutanee. Infine casi di rhabdomiolisi, sebbene siano eventi rari (la frequenza è di un caso ogni 300mila pazienti trattati con monacolina), sono comunque tipici di chi assume farmaci come le statine. Questi eventi avversi legati all' utilizzo di monacolina presente nel riso rosso fermentato già nel 2018 erano stati riportati da diversi siti di fitosorveglianza di Francia, Belgio, Germania, Italia, Usa e dall' Oms". "Un dosaggio di monacolina di 10 mg - spiega il farmacologo - è un dosaggio molto importante ed efficace perché contribuisce ad abbassare i livelli del colesterolo fino a un 25%. Ma si tratta di un dosaggio presente anche nelle forme farmaceutiche della lovastatina. Noi sappiamo che la monacolina K è identica chimicamente alla lovastatina, che è una statina utilizzata dal punto di vista terapeutico per il colesterolo. Per cui c'è da sempre questa sovrapposizione fra un dosaggio per uso clinico e terapeutico con un dosaggio per uso salutistico. Questa cosa andava chiarita, quanto meno ridefinita. E il nuovo Regolamento Ue va in questo senso". Il nuovo documento "evidenzia di non dare questo integratore ai pazienti under 18 né agli over 70, per mancanza di dati sulla sicurezza ed efficacia - prosegue Corsini - Ovviamente ricorda che la monacolina non è indicata in gravidanza, e soprattutto raccomanda di fare attenzione con quei pazienti che già utilizzano farmaci per il controllo del colesterolo. Sono giuste raccomandazioni e precisazioni che fanno chiarezza per la tutela del paziente. Anche perché, mentre il farmaco come la statina viene prescritto dal medico, il riso rosso fermentato si può acquistare al supermercato senza alcun controllo - ribadisce il farmacologo - Per questo motivo



già qualche anno fa si era stilato un documento coordinato dal professor Andrea Poli, presidente di Nutrition Foundation Italy, a cui avevano aderito numerose società scientifiche in cui si evidenziava l'importanza che il cittadino intenzionato a utilizzare l'integratore a base di monacolina ne parlasse prima con il proprio medico". L'ipercolesterolemia in Italia colpisce 10 milioni di persone. "Di questi, circa 4 milioni hanno lievi problemi di colesterolo. Non devono fare trattamenti a base di statine - precisa l'esperto - ma, oltre a seguire un corretto stile di vita, potenzialmente potrebbero far ricorso agli integratori a base di riso rosso fermentato o con altri principi attivi naturali già presenti sul mercato, in grado di ridurre il colesterolo. Sono pazienti con un rischio molto basso, per questo motivo non costretti a sottoporsi a un trattamento con statine, ma comunque hanno bisogno di ridimensionare i livelli di colesterolo. Quindi la popolazione che può usufruire di questi integratori è molto vasta. Da qui l'importanza di avere un documento che regoli una situazione per troppo tempo rimasta senza controllo, senza filtro sanitario. I pazienti finalmente possono stare tranquilli e iniziare un trattamento con integratori per tenere il colesterolo basso, un trattamento che ricordiamo è a vita".

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

Roma, 16 giu. (Adnkronos Salute) - "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell'integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso giornaliero con quantità uguale o maggiore a 3 mg di monacolina da riso rosso fermentato, che si può acquistare oltre che in farmacia anche al supermercato, senza controllo medico". Lo sottolinea Alberto Corsini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze farmaceutiche e biomolecolari dell'Università degli Studi di Milano, commentando all'Adnkronos Salute la decisione della Commissione europea che ha così adottato il Regolamento n.2022/860 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Ue lo scorso 2 giugno. Il Regolamento va a modificare l'Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato. Dall'Ue "una decisione giusta - sottolinea Corsini - poiché l'assunzione di monacolina con un dosaggio uguale o superiore ai 3 mg, è stato dimostrato, può causare eventi avversi tra cui dolori muscolari, crampi, miositi, blanda tossicità epatica, reazioni gastrointestinali e cutanee. Infine casi di rhabdmiolisi, sebbene siano eventi rari (la frequenza è di un caso ogni 300mila pazienti trattati con monacolina), sono comunque tipici di chi assume farmaci come le statine. Questi eventi avversi legati all'utilizzo di monacolina presente nel riso rosso fermentato già nel 2018 erano stati riportati da diversi siti di fitosorveglianza di Francia, Belgio, Germania, Italia, Usa e dall'Oms". "Un dosaggio di monacolina di 10 mg - spiega il farmacologo - è un dosaggio molto importante ed efficace perché contribuisce ad abbassare i livelli del colesterolo fino a un 25%. Ma si tratta di un dosaggio presente anche nelle forme farmaceutiche della lovastatina. Noi sappiamo che la monacolina K è identica chimicamente alla lovastatina, che è una statina utilizzata dal punto di vista terapeutico per il colesterolo. Per cui c'è da sempre questa sovrapposizione fra un dosaggio per uso clinico e terapeutico con un dosaggio per uso salutistico. Questa cosa andava chiarita, quanto meno ridefinita. E il nuovo Regolamento Ue va in questo senso". Il nuovo documento "evidenzia di non dare questo integratore ai pazienti under 18 né agli over 70, per mancanza di dati sulla sicurezza ed efficacia - prosegue Corsini - Ovviamente ricorda che la monacolina non è indicata in gravidanza, e soprattutto raccomanda di fare attenzione con quei pazienti che già utilizzano farmaci per il controllo del colesterolo. Sono giuste raccomandazioni e precisazioni che fanno chiarezza per la tutela del paziente. Anche perché, mentre il farmaco come la statina viene prescritto dal medico, il riso rosso fermentato si può acquistare al supermercato senza alcun controllo - ribadisce il farmacologo - Per questo motivo



già qualche anno fa si era stilato un documento coordinato dal professor Andrea Poli, presidente di Nutrition Foundation Italy, a cui avevano aderito numerose società scientifiche in cui si evidenziava l'importanza che il cittadino intenzionato a utilizzare l'integratore a base di monacolina ne parlasse prima con il proprio medico". L'ipercolesterolemia in Italia colpisce 10 milioni di persone. "Di questi, circa 4 milioni hanno lievi problemi di colesterolo. Non devono fare trattamenti a base di statine - precisa l'esperto - ma, oltre a seguire un corretto stile di vita, potenzialmente potrebbero far ricorso agli integratori a base di riso rosso fermentato o con altri principi attivi naturali già presenti sul mercato, in grado di ridurre il colesterolo. Sono pazienti con un rischio molto basso, per questo motivo non costretti a sottoporsi a un trattamento con statine, ma comunque hanno bisogno di ridimensionare i livelli di colesterolo. Quindi la popolazione che può usufruire di questi integratori è molto vasta. Da qui l'importanza di avere un documento che regoli una situazione per troppo tempo rimasta senza controllo, senza filtro sanitario. I pazienti finalmente possono stare tranquilli e iniziare un trattamento con integratori per tenere il colesterolo basso, un trattamento che ricordiamo è a vita".

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

Roma, 16 giu. (Adnkronos Salute) - "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell'integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso giornaliero con quantità uguale o maggiore a 3 mg di monacolina da riso rosso fermentato, che si può acquistare oltre che in farmacia anche al supermercato, senza controllo medico". Lo sottolinea Alberto Corsini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze farmacologiche e biomolecolari dell'Università degli Studi di Milano, commentando all'Adnkronos Salute la decisione della Commissione europea che ha così adottato il Regolamento n.2022/860 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Ue lo scorso 2 giugno. Il Regolamento va a modificare l'Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato. Dall'Ue "una decisione giusta - sottolinea Corsini - poiché l'assunzione di monacolina con un dosaggio uguale o superiore ai 3 mg, è stato dimostrato, può causare eventi avversi tra cui dolori muscolari, crampi, miositi, blanda tossicità epatica, reazioni gastrointestinali e cutanee. Infine casi di rhabdmiolisi, sebbene siano eventi rari (la frequenza è di un caso ogni 300mila pazienti trattati con monacolina), sono comunque tipici di chi assume farmaci come le statine. Questi eventi avversi legati all'utilizzo di monacolina presente nel riso rosso fermentato già nel 2018 erano stati riportati da diversi siti di fitosorveglianza di Francia, Belgio, Germania, Italia, Usa e dall'Oms". "Un dosaggio di monacolina di 10 mg - spiega il farmacologo - è un dosaggio molto importante ed efficace perché contribuisce ad abbassare i livelli del colesterolo fino a un 25%. Ma si tratta di un dosaggio presente anche nelle forme farmaceutiche della lovastatina. Noi sappiamo che la monacolina K è identica chimicamente alla lovastatina, che è una statina utilizzata dal punto di vista terapeutico per il colesterolo. Per cui c'è da sempre questa sovrapposizione fra un dosaggio per uso clinico e terapeutico con un dosaggio per uso salutistico. Questa cosa andava chiarita, quanto meno ridefinita. E il nuovo Regolamento Ue va in questo senso". Il nuovo documento "evidenzia di non dare questo integratore ai pazienti under 18 né agli over 70, per mancanza di dati sulla sicurezza ed efficacia - prosegue Corsini - Ovviamente ricorda che la monacolina non è indicata in gravidanza, e soprattutto raccomanda di fare attenzione con quei pazienti che già utilizzano farmaci per il controllo del colesterolo. Sono giuste raccomandazioni e precisazioni che fanno chiarezza per la tutela del paziente. Anche perché, mentre il farmaco come la statina viene prescritto dal medico, il riso rosso fermentato si può acquistare al supermercato senza alcun controllo - ribadisce il farmacologo - Per questo motivo



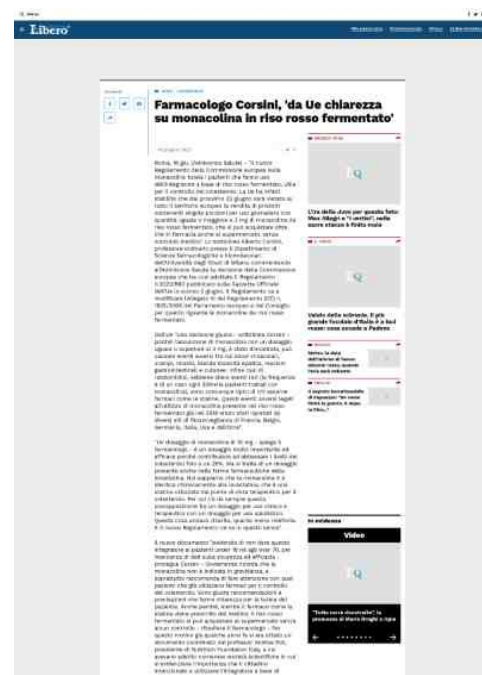
già qualche anno fa si era stilato un documento coordinato dal professor Andrea Poli, presidente di Nutrition Foundation Italy, a cui avevano aderito numerose società scientifiche in cui si evidenziava l'importanza che il cittadino intenzionato a utilizzare l'integratore a base di monacolina ne parlasse prima con il proprio medico". L'ipercolesterolemia in Italia colpisce 10 milioni di persone. "Di questi, circa 4 milioni hanno lievi problemi di colesterolo. Non devono fare trattamenti a base di statine - precisa l'esperto - ma, oltre a seguire un corretto stile di vita, potenzialmente potrebbero far ricorso agli integratori a base di riso rosso fermentato o con altri principi attivi naturali già presenti sul mercato, in grado di ridurre il colesterolo. Sono pazienti con un rischio molto basso, per questo motivo non costretti a sottoporsi a un trattamento con statine, ma comunque hanno bisogno di ridimensionare i livelli di colesterolo. Quindi la popolazione che può usufruire di questi integratori è molto vasta. Da qui l'importanza di avere un documento che regoli una situazione per troppo tempo rimasta senza controllo, senza filtro sanitario. I pazienti finalmente possono stare tranquilli e iniziare un trattamento con integratori per tenere il colesterolo basso, un trattamento che ricordiamo è a vita".

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

Giorgio Carbone

16 giugno 2022 a a Roma, 16 giu. (Adnkronos Salute) - "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell' integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso giornaliero con quantità uguale o maggiore a 3 mg di monacolina da riso rosso fermentato, che si può acquistare oltre che in farmacia anche al supermercato, senza controllo medico". Lo sottolinea Alberto Corsini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze farmaceutiche e biomolecolari dell' Università degli Studi di Milano, commentando all' Adnkronos Salute la decisione della Commissione europea che ha così adottato il Regolamento n.2022/860 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell' Ue lo scorso 2 giugno. Il Regolamento va a modificare l' Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato. Dall' Ue "una decisione giusta -

sottolinea Corsini - poiché l' assunzione di monacolina con un dosaggio uguale o superiore ai 3 mg, è stato dimostrato, può causare eventi avversi tra cui dolori muscolari, crampi, miositi, blanda tossicità epatica, reazioni gastrointestinali e cutanee. Infine casi di rhabdmiolisi, sebbene siano eventi rari (la frequenza è di un caso ogni 300mila pazienti trattati con monacolina), sono comunque tipici di chi assume farmaci come le statine. Questi eventi avversi legati all' utilizzo di monacolina presente nel riso rosso fermentato già nel 2018 erano stati riportati da diversi siti di fitosorveglianza di Francia, Belgio, Germania, Italia, Usa e dall' Oms". "Un dosaggio di monacolina di 10 mg - spiega il farmacologo - è un dosaggio molto importante ed efficace perché contribuisce ad abbassare i livelli del colesterolo fino a un 25%. Ma si tratta di un dosaggio presente anche nelle forme farmaceutiche della lovastatina. Noi sappiamo che la monacolina K è identica chimicamente alla lovastatina, che è una statina utilizzata dal punto di vista terapeutico per il colesterolo. Per cui c' è da sempre questa sovrapposizione fra un dosaggio per uso clinico e terapeutico con un dosaggio per uso salutistico. Questa cosa andava chiarita, quanto meno ridefinita. E il nuovo Regolamento Ue va in questo senso". Il nuovo documento "evidenzia di non dare questo integratore ai pazienti under 18 né agli over 70, per mancanza di dati sulla sicurezza ed efficacia - prosegue Corsini - Ovviamente ricorda che la monacolina non è indicata in gravidanza, e soprattutto raccomanda di fare attenzione con quei pazienti che già utilizzano farmaci per il controllo del colesterolo. Sono giuste raccomandazioni e precisazioni che fanno chiarezza per la tutela del paziente. Anche perché, mentre il farmaco come la statina viene prescritto dal medico, il riso rosso fermentato si può acquistare al supermercato senza alcun controllo - ribadisce il farmacologo



- Per questo motivo già qualche anno fa si era stilato un documento coordinato dal professor Andrea Poli, presidente di Nutrition Foundation Italy, a cui avevano aderito numerose società scientifiche in cui si evidenziava l'importanza che il cittadino intenzionato a utilizzare l' integratore a base di monacolina ne parlasse prima con il proprio medico". L' ipercolesterolemia in Italia colpisce 10 milioni di persone. "Di questi, circa 4 milioni hanno lievi problemi di colesterolo. Non devono fare trattamenti a base di statine - precisa l' esperto - ma, oltre a seguire un corretto stile di vita, potenzialmente potrebbero far ricorso agli integratori a base di riso rosso fermentato o con altri principi attivi naturali già presenti sul mercato, in grado di ridurre il colesterolo. Sono pazienti con un rischio molto basso, per questo motivo non costretti a sottoporsi a un trattamento con statine, ma comunque hanno bisogno di ridimensionare i livelli di colesterolo. Quindi la popolazione che può usufruire di questi integratori è molto vasta. Da qui l' importanza di avere un documento che regoli una situazione per troppo tempo rimasta senza controllo, senza filtro sanitario. I pazienti finalmente possono stare tranquilli e iniziare un trattamento con integratori per tenere il colesterolo basso, un trattamento che ricordiamo è a vita".

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

Redazione Metronews

Roma, 16 giu. (Adnkronos Salute) Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell'integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso giornaliero con quantità uguale o maggiore a 3 mg di monacolina da riso rosso fermentato, che si può acquistare oltre che in farmacia anche al supermercato, senza controllo medico. Lo sottolinea Alberto Corsini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze farmacologiche e biomolecolari dell'Università degli Studi di Milano, commentando all'Adnkronos Salute la decisione della Commissione europea che ha così adottato il Regolamento n.2022/860 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Ue lo scorso 2 giugno. Il Regolamento va a modificare l'Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato.

Dall'Ue una decisione giusta sottolinea Corsini poiché l'assunzione di monacolina con un dosaggio uguale o superiore ai 3 mg, è stato dimostrato, può causare eventi avversi tra cui dolori muscolari, crampi, miositi, blanda tossicità epatica, reazioni gastroentericali e cutanee. Infine casi di rhabdomiolisi, sebbene siano eventi rari (la frequenza è di un caso ogni 300mila pazienti trattati con monacolina), sono comunque tipici di chi assume farmaci come le statine. Questi eventi avversi legati all'utilizzo di monacolina presente nel riso rosso fermentato già nel 2018 erano stati riportati da diversi siti di fitosorveglianza di Francia, Belgio, Germania, Italia, Usa e dall'Oms. Un dosaggio di monacolina di 10 mg spiega il farmacologo è un dosaggio molto importante ed efficace perché contribuisce ad abbassare i livelli del colesterolo fino a un 25%. Ma si tratta di un dosaggio presente anche nelle forme farmaceutiche della lovastatina. Noi sappiamo che la monacolina K è identica chimicamente alla lovastatina, che è una statina utilizzata dal punto di vista terapeutico per il colesterolo. Per cui c'è da sempre questa sovrapposizione fra un dosaggio per uso clinico e terapeutico con un dosaggio per uso salutistico. Questa cosa andava chiarita, quanto meno ridefinita. E il nuovo Regolamento Ue va in questo senso. Il nuovo documento evidenzia di non dare questo integratore ai pazienti under 18 né agli over 70, per mancanza di dati sulla sicurezza ed efficacia prosegue Corsini. Ovviamente ricorda che la monacolina non è indicata in gravidanza, e soprattutto raccomanda di fare attenzione con quei pazienti che già utilizzano farmaci per il controllo del colesterolo. Sono giuste raccomandazioni e precisazioni che fanno chiarezza per la tutela del paziente. Anche perché, mentre il farmaco come la statina viene prescritto dal medico, il riso rosso fermentato si può acquistare al supermercato senza alcun controllo ribadisce il farmacologo. Per questo motivo già qualche anno fa si era stilato un documento



Roma, 16 giu. (Adnkronos Salute) - "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell'integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso giornaliero con quantità uguale o maggiore a 3 mg di monacolina da riso rosso fermentato, che si può acquistare oltre che in farmacia anche al supermercato, senza controllo medico". Lo sottolinea Alberto Corsini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze farmacologiche e biomolecolari dell'Università degli Studi di Milano, commentando all'Adnkronos Salute la decisione della Commissione europea che ha così adottato il Regolamento n.2022/860 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Ue lo scorso 2 giugno. Il Regolamento va a modificare l'Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato.

Dall'Ue "una decisione giusta" - sottolinea Corsini - poiché l'assunzione di monacolina con un dosaggio uguale o superiore ai 3 mg, è stato dimostrato, può causare eventi avversi tra cui dolori muscolari, crampi, miositi, blanda tossicità epatica, reazioni gastroentericali e cutanee. Infine casi di rhabdomiolisi, sebbene siano eventi rari (la frequenza è di un caso ogni 300mila pazienti trattati con monacolina), sono comunque tipici di chi assume farmaci come le statine. Questi eventi avversi legati all'utilizzo di monacolina presente nel riso rosso fermentato già nel 2018 erano stati riportati da diversi siti di fitosorveglianza di Francia, Belgio, Germania, Italia, Usa e dall'Oms".

"Un dosaggio di monacolina di 10 mg - spiega il farmacologo - è un dosaggio molto importante ed efficace perché contribuisce ad abbassare i livelli del colesterolo fino a un 25%. Ma si tratta di un dosaggio presente anche nelle forme farmaceutiche della lovastatina. Noi sappiamo che la monacolina K è identica chimicamente alla lovastatina, che è una statina utilizzata dal punto di vista terapeutico per il colesterolo. Per cui c'è da sempre questa sovrapposizione fra un dosaggio per uso clinico e terapeutico con un dosaggio per uso salutistico. Questa cosa andava chiarita, quanto meno ridefinita. E il nuovo Regolamento Ue va in questo senso. Il nuovo documento evidenzia di non dare questo integratore ai pazienti under 18 né agli over 70, per mancanza di dati sulla sicurezza ed efficacia prosegue Corsini. Ovviamente ricorda che la monacolina non è indicata in gravidanza, e soprattutto raccomanda di fare attenzione con quei pazienti che già utilizzano farmaci per il controllo del colesterolo. Sono giuste raccomandazioni e precisazioni che fanno chiarezza per la tutela del paziente. Anche perché, mentre il farmaco come la statina viene prescritto dal medico, il riso rosso fermentato si può acquistare al supermercato senza alcun controllo ribadisce il farmacologo. Per questo motivo già qualche anno fa si era stilato un documento

coordinato dal professor Andrea Poli, presidente di Nutrition Foundation Italy, a cui avevano aderito numerose società scientifiche in cui si evidenziava l'importanza che il cittadino intenzionato a utilizzare l'integratore a base di monacolina ne parlasse prima con il proprio medico. L'ipercolesterolemia in Italia colpisce 10 milioni di persone. Di questi, circa 4 milioni hanno lievi problemi di colesterolo. Non devono fare trattamenti a base di statine precisa l'esperto ma, oltre a seguire un corretto stile di vita, potenzialmente potrebbero far ricorso agli integratori a base di riso rosso fermentato o con altri principi attivi naturali già presenti sul mercato, in grado di ridurre il colesterolo. Sono pazienti con un rischio molto basso, per questo motivo non costretti a sottoporsi a un trattamento con statine, ma comunque hanno bisogno di ridimensionare i livelli di colesterolo. Quindi la popolazione che può usufruire di questi integratori è molto vasta. Da qui l'importanza di avere un documento che regoli una situazione per troppo tempo rimasta senza controllo, senza filtro sanitario. I pazienti finalmente possono stare tranquilli e iniziare un trattamento con integratori per tenere il colesterolo basso, un trattamento che ricordiamo è a vita.

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

Roma, 16 giu. (Adnkronos Salute) - "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell'integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso giornaliero con quantità uguale o maggiore a 3 mg di monacolina da riso rosso fermentato, che si può acquistare oltre che in farmacia anche al supermercato, senza controllo medico". Lo sottolinea Alberto Corsini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze farmacologiche e biomolecolari dell'Università degli Studi di Milano, commentando all'Adnkronos Salute la decisione della Commissione europea che ha così adottato il Regolamento n.2022/860 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Ue lo scorso 2 giugno. Il Regolamento va a modificare l'Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato. Dall'Ue "una decisione giusta - sottolinea Corsini - poiché l'assunzione di monacolina con un dosaggio uguale o superiore ai 3 mg, è stato dimostrato, può causare eventi avversi tra cui dolori muscolari, crampi, miositi, blanda tossicità epatica, reazioni gastrointestinali e cutanee. Infine casi di rhabdomiolisi, sebbene siano eventi rari (la frequenza è di un caso ogni 300mila pazienti trattati con monacolina), sono comunque tipici di chi assume farmaci come le statine. Questi eventi avversi legati all'utilizzo di monacolina presente nel riso rosso fermentato già nel 2018 erano stati riportati da diversi siti di fitosorveglianza di Francia, Belgio, Germania, Italia, Usa e dall'Oms". "Un dosaggio di monacolina di 10 mg - spiega il farmacologo - è un dosaggio molto importante ed efficace perché contribuisce ad abbassare i livelli del colesterolo fino a un 25%. Ma si tratta di un dosaggio presente anche nelle forme farmaceutiche della lovastatina. Noi sappiamo che la monacolina K è identica chimicamente alla lovastatina, che è una statina utilizzata dal punto di vista terapeutico per il colesterolo. Per cui c'è da sempre questa sovrapposizione fra un dosaggio per uso clinico e terapeutico con un dosaggio per uso salutistico. Questa cosa andava chiarita, quanto meno ridefinita. E il nuovo Regolamento Ue va in questo senso". Il nuovo documento "evidenzia di non dare questo integratore ai pazienti under 18 né agli over 70, per mancanza di dati sulla sicurezza ed efficacia - prosegue Corsini - Ovviamente ricorda che la monacolina non è indicata in gravidanza, e soprattutto raccomanda di fare attenzione con quei pazienti che già utilizzano farmaci per il controllo del colesterolo. Sono giuste raccomandazioni e precisazioni che fanno chiarezza per la tutela del paziente. Anche perché, mentre il farmaco come la statina viene prescritto dal medico, il riso rosso fermentato si può acquistare al supermercato senza alcun controllo - ribadisce il farmacologo - Per questo motivo



già qualche anno fa si era stilato un documento coordinato dal professor Andrea Poli, presidente di Nutrition Foundation Italy, a cui avevano aderito numerose società scientifiche in cui si evidenziava l'importanza che il cittadino intenzionato a utilizzare l'integratore a base di monacolina ne parlasse prima con il proprio medico". L'ipercolesterolemia in Italia colpisce 10 milioni di persone. "Di questi, circa 4 milioni hanno lievi problemi di colesterolo. Non devono fare trattamenti a base di statine - precisa l'esperto - ma, oltre a seguire un corretto stile di vita, potenzialmente potrebbero far ricorso agli integratori a base di riso rosso fermentato o con altri principi attivi naturali già presenti sul mercato, in grado di ridurre il colesterolo. Sono pazienti con un rischio molto basso, per questo motivo non costretti a sottoporsi a un trattamento con statine, ma comunque hanno bisogno di ridimensionare i livelli di colesterolo. Quindi la popolazione che può usufruire di questi integratori è molto vasta. Da qui l'importanza di avere un documento che regoli una situazione per troppo tempo rimasta senza controllo, senza filtro sanitario. I pazienti finalmente possono stare tranquilli e iniziare un trattamento con integratori per tenere il colesterolo basso, un trattamento che ricordiamo è a vita".

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

Condividi questo articolo: Roma, 16 giu. (Adnkronos Salute) - "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell' integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di []

Pubblicato in Flash News . Condividi questo articolo: Roma, 16 giu.

(Adnkronos Salute) - "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell' integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso giornaliero con quantità uguale o maggiore a 3 mg di monacolina da riso rosso fermentato, che si può acquistare oltre che in farmacia anche al supermercato, senza controllo medico". Lo sottolinea Alberto Corsini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze farmacologiche e biomolecolari dell' Università degli Studi di Milano, commentando all' Adnkronos Salute la decisione della Commissione europea che ha così adottato il Regolamento n.2022/860 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell' Ue lo scorso 2 giugno. Il Regolamento va a modificare l' Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato. Dall' Ue "una decisione giusta -

sottolinea Corsini - poiché l' assunzione di monacolina con un dosaggio uguale o superiore ai 3 mg, è stato dimostrato, può causare eventi avversi tra cui dolori muscolari, crampi, miositi, blanda tossicità epatica, reazioni gastrointestinali e cutanee. Infine casi di rabdomiolisi, sebbene siano eventi rari (la frequenza è di un caso ogni 300mila pazienti trattati con monacolina), sono comunque tipici di chi assume farmaci come le statine. Questi eventi avversi legati all' utilizzo di monacolina presente nel riso rosso fermentato già nel 2018 erano stati riportati da diversi siti di fitosorveglianza di Francia, Belgio, Germania, Italia, Usa e dall' Oms". "Un dosaggio di monacolina di 10 mg - spiega il farmacologo - è un dosaggio molto importante ed efficace perché contribuisce ad abbassare i livelli del colesterolo fino a un 25%. Ma si tratta di un dosaggio presente anche nelle forme farmaceutiche della lovastatina. Noi sappiamo che la monacolina K è identica chimicamente alla lovastatina, che è una statina utilizzata dal punto di vista terapeutico per il colesterolo. Per cui c' è da sempre questa sovrapposizione fra un dosaggio per uso clinico e terapeutico con un dosaggio per uso salutistico. Questa cosa andava chiarita, quanto meno ridefinita. E il nuovo Regolamento Ue va in questo senso". Il nuovo documento "evidenzia di non dare questo integratore ai pazienti under 18 né agli over 70, per mancanza di dati sulla sicurezza ed efficacia - prosegue Corsini - Ovviamente ricorda che la monacolina non è indicata in gravidanza, e soprattutto raccomanda di fare attenzione



con quei pazienti che già utilizzano farmaci per il controllo del colesterolo. Sono giuste raccomandazioni e precisazioni che fanno chiarezza per la tutela del paziente. Anche perché, mentre il farmaco come la statina viene prescritto dal medico, il riso rosso fermentato si può acquistare al supermercato senza alcun controllo - ribadisce il farmacologo - Per questo motivo già qualche anno fa si era stilato un documento coordinato dal professor Andrea Poli, presidente di Nutrition Foundation Italy, a cui avevano aderito numerose società scientifiche in cui si evidenziava l'importanza che il cittadino intenzionato a utilizzare l'integratore a base di monacolina ne parlasse prima con il proprio medico". L'ipercolesterolemia in Italia colpisce 10 milioni di persone. "Di questi, circa 4 milioni hanno lievi problemi di colesterolo. Non devono fare trattamenti a base di statine - precisa l'esperto - ma, oltre a seguire un corretto stile di vita, potenzialmente potrebbero far ricorso agli integratori a base di riso rosso fermentato o con altri principi attivi naturali già presenti sul mercato, in grado di ridurre il colesterolo. Sono pazienti con un rischio molto basso, per questo motivo non costretti a sottoporsi a un trattamento con statine, ma comunque hanno bisogno di ridimensionare i livelli di colesterolo. Quindi la popolazione che può usufruire di questi integratori è molto vasta. Da qui l'importanza di avere un documento che regoli una situazione per troppo tempo rimasta senza controllo, senza filtro sanitario. I pazienti finalmente possono stare tranquilli e iniziare un trattamento con integratori per tenere il colesterolo basso, un trattamento che ricordiamo è a vita". Questo articolo è stato letto 1 volte.

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

adnkronos

(Adnkronos) - "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell' integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso giornaliero con quantità uguale o maggiore a 3 mg di monacolina da riso rosso fermentato, che si può acquistare oltre che in farmacia anche al supermercato, senza controllo medico". Lo sottolinea Alberto Corsini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze farmacologiche e biomolecolari dell' Università degli Studi di Milano, commentando all' Adnkronos Salute la decisione della Commissione europea che ha così adottato il Regolamento n.2022/860 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell' Ue lo scorso 2 giugno. Il Regolamento va a modificare l' Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato. Dall' Ue "una decisione giusta - sottolinea Corsini - poiché l' assunzione di monacolina con un dosaggio uguale o superiore ai 3 mg, è stato dimostrato, può causare eventi avversi tra cui dolori muscolari, crampi, miositi, blanda tossicità epatica, reazioni gastrointestinali e cutanee. Infine casi di rabdomiolisi, sebbene siano eventi rari (la frequenza è di un caso ogni 300mila pazienti trattati con monacolina), sono comunque tipici di chi assume farmaci come le statine. Questi eventi avversi legati all' utilizzo di monacolina presente nel riso rosso fermentato già nel 2018 erano stati riportati da diversi siti di fitosorveglianza di Francia, Belgio, Germania, Italia, Usa e dall' Oms". "Un dosaggio di monacolina di 10 mg - spiega il farmacologo - è un dosaggio molto importante ed efficace perché contribuisce ad abbassare i livelli del colesterolo fino a un 25%. Ma si tratta di un dosaggio presente anche nelle forme farmaceutiche della lovastatina. Noi sappiamo che la monacolina K è identica chimicamente alla lovastatina, che è una statina utilizzata dal punto di vista terapeutico per il colesterolo. Per cui c' è da sempre questa sovrapposizione fra un dosaggio per uso clinico e terapeutico con un dosaggio per uso salutistico. Questa cosa andava chiarita, quanto meno ridefinita. E il nuovo Regolamento Ue va in questo senso". Il nuovo documento "evidenzia di non dare questo integratore ai pazienti under 18 né agli over 70, per mancanza di dati sulla sicurezza ed efficacia - prosegue Corsini - Ovviamente ricorda che la monacolina non è indicata in gravidanza, e soprattutto raccomanda di fare attenzione con quei pazienti che già utilizzano farmaci per il controllo del colesterolo. Sono giuste raccomandazioni e precisazioni che fanno chiarezza per la tutela del paziente. Anche perché, mentre il farmaco come la statina viene prescritto dal medico, il riso rosso fermentato si può acquistare al supermercato senza alcun controllo - ribadisce il farmacologo - Per questo motivo già qualche anno fa si era stilato un



documento coordinato dal professor Andrea Poli, presidente di Nutrition Foundation Italy, a cui avevano aderito numerose società scientifiche in cui si evidenziava l'importanza che il cittadino intenzionato a utilizzare l'integratore a base di monacolina ne parlasse prima con il proprio medico". L'ipercolesterolemia in Italia colpisce 10 milioni di persone. "Di questi, circa 4 milioni hanno lievi problemi di colesterolo. Non devono fare trattamenti a base di statine - precisa l'esperto - ma, oltre a seguire un corretto stile di vita, potenzialmente potrebbero far ricorso agli integratori a base di riso rosso fermentato o con altri principi attivi naturali già presenti sul mercato, in grado di ridurre il colesterolo. Sono pazienti con un rischio molto basso, per questo motivo non costretti a sottoporsi a un trattamento con statine, ma comunque hanno bisogno di ridimensionare i livelli di colesterolo. Quindi la popolazione che può usufruire di questi integratori è molto vasta. Da qui l'importanza di avere un documento che regoli una situazione per troppo tempo rimasta senza controllo, senza filtro sanitario. I pazienti finalmente possono stare tranquilli e iniziare un trattamento con integratori per tenere il colesterolo basso, un trattamento che ricordiamo è a vita".

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

'Regolamento in vigore dal 22 giugno riduce dosi ammesse in integratori anti-colesterolo, a tutela dei pazienti'

Roma, 16 giu. (Adnkronos Salute) - "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell' integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso giornaliero con quantità uguale o maggiore a 3 mg di monacolina da riso rosso fermentato, che si può acquistare oltre che in farmacia anche al supermercato, senza controllo medico". Lo sottolinea Alberto Corsini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze farmaceutiche e biomolecolari dell' Università degli Studi di Milano, commentando all' Adnkronos Salute la decisione della Commissione europea che ha così adottato il Regolamento n.2022/860 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell' Ue lo scorso 2 giugno. Il Regolamento va a modificare l' Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato. Dall' Ue "una

decisione giusta - sottolinea Corsini - poiché l' assunzione di monacolina con un dosaggio uguale o superiore ai 3 mg, è stato dimostrato, può causare eventi avversi tra cui dolori muscolari, crampi, miositi, blanda tossicità epatica, reazioni gastrointestinali e cutanee. Infine casi di rabdomiolisi, sebbene siano eventi rari (la frequenza è di un caso ogni 300mila pazienti trattati con monacolina), sono comunque tipici di chi assume farmaci come le statine. Questi eventi avversi legati all' utilizzo di monacolina presente nel riso rosso fermentato già nel 2018 erano stati riportati da diversi siti di fitosorveglianza di Francia, Belgio, Germania, Italia, Usa e dall' Oms". "Un dosaggio di monacolina di 10 mg - spiega il farmacologo - è un dosaggio molto importante ed efficace perché contribuisce ad abbassare i livelli del colesterolo fino a un 25%. Ma si tratta di un dosaggio presente anche nelle forme farmaceutiche della lovastatina. Noi sappiamo che la monacolina K è identica chimicamente alla lovastatina, che è una statina utilizzata dal punto di vista terapeutico per il colesterolo. Per cui c' è da sempre questa sovrapposizione fra un dosaggio per uso clinico e terapeutico con un dosaggio per uso salustistico. Questa cosa andava chiarita, quanto meno ridefinita. E il nuovo Regolamento Ue va in questo senso". Il nuovo documento "evidenzia di non dare questo integratore ai pazienti under 18 né agli over 70, per mancanza di dati sulla sicurezza ed efficacia - prosegue Corsini - Ovviamente ricorda che la monacolina non è indicata in gravidanza, e soprattutto raccomanda di fare attenzione con quei pazienti che già utilizzano farmaci per il controllo del colesterolo. Sono giuste raccomandazioni e precisazioni che fanno chiarezza per la tutela del paziente. Anche perché, mentre il farmaco come la statina viene prescritto dal medico, il riso rosso fermentato



si può acquistare al supermercato senza alcun controllo - ribadisce il farmacologo - Per questo motivo già qualche anno fa si era stilato un documento coordinato dal professor Andrea Poli, presidente di Nutrition Foundation Italy, a cui avevano aderito numerose società scientifiche in cui si evidenziava l'importanza che il cittadino intenzionato a utilizzare l'integratore a base di monacolina ne parlasse prima con il proprio medico". L'ipercolesterolemia in Italia colpisce 10 milioni di persone. "Di questi, circa 4 milioni hanno lievi problemi di colesterolo. Non devono fare trattamenti a base di statine - precisa l'esperto - ma, oltre a seguire un corretto stile di vita, potenzialmente potrebbero far ricorso agli integratori a base di riso rosso fermentato o con altri principi attivi naturali già presenti sul mercato, in grado di ridurre il colesterolo. Sono pazienti con un rischio molto basso, per questo motivo non costretti a sottoporsi a un trattamento con statine, ma comunque hanno bisogno di ridimensionare i livelli di colesterolo. Quindi la popolazione che può usufruire di questi integratori è molto vasta. Da qui l'importanza di avere un documento che regoli una situazione per troppo tempo rimasta senza controllo, senza filtro sanitario. I pazienti finalmente possono stare tranquilli e iniziare un trattamento con integratori per tenere il colesterolo basso, un trattamento che ricordiamo è a vita".

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

16 giugno 2022 a a a Roma, 16 giu. (Adnkronos Salute) - "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell' integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso giornaliero con quantità uguale o maggiore a 3 mg di monacolina da riso rosso fermentato, che si può acquistare oltre che in farmacia anche al supermercato, senza controllo medico". Lo sottolinea Alberto Corsini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze farmacologiche e biomolecolari dell' Università degli Studi di Milano, commentando all' Adnkronos Salute la decisione della Commissione europea che ha così adottato il Regolamento n.2022/860 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell' Ue lo scorso 2 giugno. Il Regolamento va a modificare l' Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato. Dall' Ue "una decisione giusta -

sottolinea Corsini - poiché l' assunzione di monacolina con un dosaggio uguale o superiore ai 3 mg, è stato dimostrato, può causare eventi avversi tra cui dolori muscolari, crampi, miositi, blanda tossicità epatica, reazioni gastrointestinali e cutanee. Infine casi di rabdomiolisi, sebbene siano eventi rari (la frequenza è di un caso ogni 300mila pazienti trattati con monacolina), sono comunque tipici di chi assume farmaci come le statine. Questi eventi avversi legati all' utilizzo di monacolina presente nel riso rosso fermentato già nel 2018 erano stati riportati da diversi siti di fitosorveglianza di Francia, Belgio, Germania, Italia, Usa e dall' Oms". "Un dosaggio di monacolina di 10 mg - spiega il farmacologo - è un dosaggio molto importante ed efficace perché contribuisce ad abbassare i livelli del colesterolo fino a un 25%. Ma si tratta di un dosaggio presente anche nelle forme farmaceutiche della lovastatina. Noi sappiamo che la monacolina K è identica chimicamente alla lovastatina, che è una statina utilizzata dal punto di vista terapeutico per il colesterolo. Per cui c' è da sempre questa sovrapposizione fra un dosaggio per uso clinico e terapeutico con un dosaggio per uso salutistico. Questa cosa andava chiarita, quanto meno ridefinita. E il nuovo Regolamento Ue va in questo senso". Il nuovo documento "evidenzia di non dare questo integratore ai pazienti under 18 né agli over 70, per mancanza di dati sulla sicurezza ed efficacia - prosegue Corsini - Ovviamente ricorda che la monacolina non è indicata in gravidanza, e soprattutto raccomanda di fare attenzione con quei pazienti che già utilizzano farmaci per il controllo del colesterolo. Sono giuste raccomandazioni e precisazioni che fanno chiarezza per la tutela del paziente. Anche perché, mentre il farmaco come la statina viene prescritto dal medico, il riso rosso fermentato si può acquistare al supermercato senza alcun controllo - ribadisce il farmacologo



- Per questo motivo già qualche anno fa si era stilato un documento coordinato dal professor Andrea Poli, presidente di Nutrition Foundation Italy, a cui avevano aderito numerose società scientifiche in cui si evidenziava l'importanza che il cittadino intenzionato a utilizzare l' integratore a base di monacolina ne parlasse prima con il proprio medico". L' ipercolesterolemia in Italia colpisce 10 milioni di persone. "Di questi, circa 4 milioni hanno lievi problemi di colesterolo. Non devono fare trattamenti a base di statine - precisa l' esperto - ma, oltre a seguire un corretto di stile di vita, potenzialmente potrebbero far ricorso agli integratori a base di riso rosso fermentato o con altri principi attivi naturali già presenti sul mercato, in grado di ridurre il colesterolo. Sono pazienti con un rischio molto basso, per questo motivo non costretti a sottoporsi a un trattamento con statine, ma comunque hanno bisogno di ridimensionare i livelli di colesterolo. Quindi la popolazione che può usufruire di questi integratori è molto vasta. Da qui l' importanza di avere un documento che regoli una situazione per troppo tempo rimasta senza controllo, senza filtro sanitario. I pazienti finalmente possono stare tranquilli e iniziare un trattamento con integratori per tenere il colesterolo basso, un trattamento che ricordiamo è a vita".

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

16 giugno 2022 a a Roma, 16 giu. (Adnkronos Salute) - "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell' integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso giornaliero con quantità uguale o maggiore a 3 mg di monacolina da riso rosso fermentato, che si può acquistare oltre che in farmacia anche al supermercato, senza controllo medico". Lo sottolinea Alberto Corsini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze farmacologiche e biomolecolari dell' Università degli Studi di Milano, commentando all' Adnkronos Salute la decisione della Commissione europea che ha così adottato il Regolamento n.2022/860 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell' Ue lo scorso 2 giugno. Il Regolamento va a modificare l' Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato. Dall' Ue "una decisione giusta -

sottolinea Corsini - poiché l' assunzione di monacolina con un dosaggio uguale o superiore ai 3 mg, è stato dimostrato, può causare eventi avversi tra cui dolori muscolari, crampi, miositi, blanda tossicità epatica, reazioni gastrointestinali e cutanee. Infine casi di rhabdmiolisi, sebbene siano eventi rari (la frequenza è di un caso ogni 300mila pazienti trattati con monacolina), sono comunque tipici di chi assume farmaci come le statine. Questi eventi avversi legati all' utilizzo di monacolina presente nel riso rosso fermentato già nel 2018 erano stati riportati da diversi siti di fitosorveglianza di Francia, Belgio, Germania, Italia, Usa e dall' Oms". "Un dosaggio di monacolina di 10 mg - spiega il farmacologo - è un dosaggio molto importante ed efficace perché contribuisce ad abbassare i livelli del colesterolo fino a un 25%. Ma si tratta di un dosaggio presente anche nelle forme farmaceutiche della lovastatina. Noi sappiamo che la monacolina K è identica chimicamente alla lovastatina, che è una statina utilizzata dal punto di vista terapeutico per il colesterolo. Per cui c' è da sempre questa sovrapposizione fra un dosaggio per uso clinico e terapeutico con un dosaggio per uso salutistico. Questa cosa andava chiarita, quanto meno ridefinita. E il nuovo Regolamento Ue va in questo senso". Il nuovo documento "evidenzia di non dare questo integratore ai pazienti under 18 né agli over 70, per mancanza di dati sulla sicurezza ed efficacia - prosegue Corsini - Ovviamente ricorda che la monacolina non è indicata in gravidanza, e soprattutto raccomanda di fare attenzione con quei pazienti che già utilizzano farmaci per il controllo del colesterolo. Sono giuste raccomandazioni e precisazioni che fanno chiarezza per la tutela del paziente. Anche perché, mentre il farmaco come la statina viene prescritto dal medico, il riso rosso fermentato si può acquistare al supermercato senza alcun controllo - ribadisce il farmacologo



- Per questo motivo già qualche anno fa si era stilato un documento coordinato dal professor Andrea Poli, presidente di Nutrition Foundation Italy, a cui avevano aderito numerose società scientifiche in cui si evidenziava l'importanza che il cittadino intenzionato a utilizzare l' integratore a base di monacolina ne parlasse prima con il proprio medico". L' ipercolesterolemia in Italia colpisce 10 milioni di persone. "Di questi, circa 4 milioni hanno lievi problemi di colesterolo. Non devono fare trattamenti a base di statine - precisa l' esperto - ma, oltre a seguire un corretto stile di vita, potenzialmente potrebbero far ricorso agli integratori a base di riso rosso fermentato o con altri principi attivi naturali già presenti sul mercato, in grado di ridurre il colesterolo. Sono pazienti con un rischio molto basso, per questo motivo non costretti a sottoporsi a un trattamento con statine, ma comunque hanno bisogno di ridimensionare i livelli di colesterolo. Quindi la popolazione che può usufruire di questi integratori è molto vasta. Da qui l' importanza di avere un documento che regoli una situazione per troppo tempo rimasta senza controllo, senza filtro sanitario. I pazienti finalmente possono stare tranquilli e iniziare un trattamento con integratori per tenere il colesterolo basso, un trattamento che ricordiamo è a vita".

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

16 giugno 2022 a a Roma, 16 giu. (Adnkronos Salute) - "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell' integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso giornaliero con quantità uguale o maggiore a 3 mg di monacolina da riso rosso fermentato, che si può acquistare oltre che in farmacia anche al supermercato, senza controllo medico". Lo sottolinea Alberto Corsini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze farmacologiche e biomolecolari dell' Università degli Studi di Milano, commentando all' Adnkronos Salute la decisione della Commissione europea che ha così adottato il Regolamento n.2022/860 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell' Ue lo scorso 2 giugno. Il Regolamento va a modificare l' Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato. Dall' Ue "una decisione giusta -

sottolinea Corsini - poiché l' assunzione di monacolina con un dosaggio uguale o superiore ai 3 mg, è stato dimostrato, può causare eventi avversi tra cui dolori muscolari, crampi, miositi, blanda tossicità epatica, reazioni gastrointestinali e cutanee. Infine casi di rhabdmiolisi, sebbene siano eventi rari (la frequenza è di un caso ogni 300mila pazienti trattati con monacolina), sono comunque tipici di chi assume farmaci come le statine. Questi eventi avversi legati all' utilizzo di monacolina presente nel riso rosso fermentato già nel 2018 erano stati riportati da diversi siti di fitosorveglianza di Francia, Belgio, Germania, Italia, Usa e dall' Oms". "Un dosaggio di monacolina di 10 mg - spiega il farmacologo - è un dosaggio molto importante ed efficace perché contribuisce ad abbassare i livelli del colesterolo fino a un 25%. Ma si tratta di un dosaggio presente anche nelle forme farmaceutiche della lovastatina. Noi sappiamo che la monacolina K è identica chimicamente alla lovastatina, che è una statina utilizzata dal punto di vista terapeutico per il colesterolo. Per cui c' è da sempre questa sovrapposizione fra un dosaggio per uso clinico e terapeutico con un dosaggio per uso salutistico. Questa cosa andava chiarita, quanto meno ridefinita. E il nuovo Regolamento Ue va in questo senso". Il nuovo documento "evidenzia di non dare questo integratore ai pazienti under 18 né agli over 70, per mancanza di dati sulla sicurezza ed efficacia - prosegue Corsini - Ovviamente ricorda che la monacolina non è indicata in gravidanza, e soprattutto raccomanda di fare attenzione con quei pazienti che già utilizzano farmaci per il controllo del colesterolo. Sono giuste raccomandazioni e precisazioni che fanno chiarezza per la tutela del paziente. Anche perché, mentre il farmaco come la statina viene prescritto dal medico, il riso rosso fermentato si può acquistare al supermercato senza alcun controllo - ribadisce il farmacologo

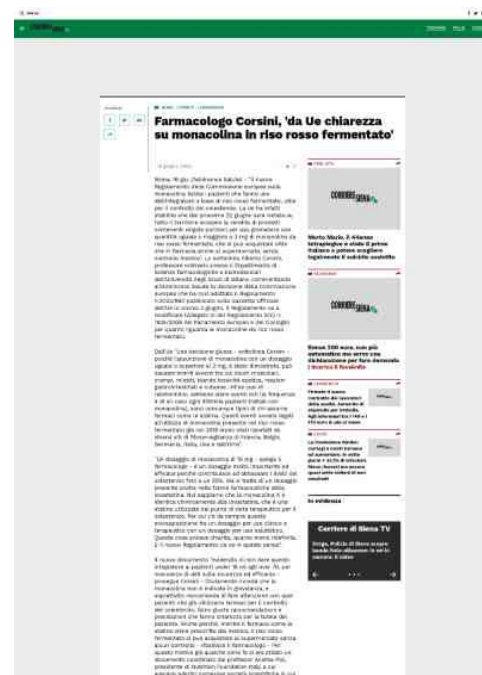


- Per questo motivo già qualche anno fa si era stilato un documento coordinato dal professor Andrea Poli, presidente di Nutrition Foundation Italy, a cui avevano aderito numerose società scientifiche in cui si evidenziava l'importanza che il cittadino intenzionato a utilizzare l' integratore a base di monacolina ne parlasse prima con il proprio medico". L' ipercolesterolemia in Italia colpisce 10 milioni di persone. "Di questi, circa 4 milioni hanno lievi problemi di colesterolo. Non devono fare trattamenti a base di statine - precisa l' esperto - ma, oltre a seguire un corretto stile di vita, potenzialmente potrebbero far ricorso agli integratori a base di riso rosso fermentato o con altri principi attivi naturali già presenti sul mercato, in grado di ridurre il colesterolo. Sono pazienti con un rischio molto basso, per questo motivo non costretti a sottoporsi a un trattamento con statine, ma comunque hanno bisogno di ridimensionare i livelli di colesterolo. Quindi la popolazione che può usufruire di questi integratori è molto vasta. Da qui l' importanza di avere un documento che regoli una situazione per troppo tempo rimasta senza controllo, senza filtro sanitario. I pazienti finalmente possono stare tranquilli e iniziare un trattamento con integratori per tenere il colesterolo basso, un trattamento che ricordiamo è a vita".

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

16 giugno 2022 a a a Roma, 16 giu. (Adnkronos Salute) - "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell' integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso giornaliero con quantità uguale o maggiore a 3 mg di monacolina da riso rosso fermentato, che si può acquistare oltre che in farmacia anche al supermercato, senza controllo medico". Lo sottolinea Alberto Corsini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze farmacologiche e biomolecolari dell' Università degli Studi di Milano, commentando all' Adnkronos Salute la decisione della Commissione europea che ha così adottato il Regolamento n.2022/860 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell' Ue lo scorso 2 giugno. Il Regolamento va a modificare l' Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato. Dall' Ue "una decisione giusta -

sottolinea Corsini - poiché l' assunzione di monacolina con un dosaggio uguale o superiore ai 3 mg, è stato dimostrato, può causare eventi avversi tra cui dolori muscolari, crampi, miositi, blanda tossicità epatica, reazioni gastrointestinali e cutanee. Infine casi di rhabdmiolisi, sebbene siano eventi rari (la frequenza è di un caso ogni 300mila pazienti trattati con monacolina), sono comunque tipici di chi assume farmaci come le statine. Questi eventi avversi legati all' utilizzo di monacolina presente nel riso rosso fermentato già nel 2018 erano stati riportati da diversi siti di fitosorveglianza di Francia, Belgio, Germania, Italia, Usa e dall' Oms". "Un dosaggio di monacolina di 10 mg - spiega il farmacologo - è un dosaggio molto importante ed efficace perché contribuisce ad abbassare i livelli del colesterolo fino a un 25%. Ma si tratta di un dosaggio presente anche nelle forme farmaceutiche della lovastatina. Noi sappiamo che la monacolina K è identica chimicamente alla lovastatina, che è una statina utilizzata dal punto di vista terapeutico per il colesterolo. Per cui c' è da sempre questa sovrapposizione fra un dosaggio per uso clinico e terapeutico con un dosaggio per uso salutistico. Questa cosa andava chiarita, quanto meno ridefinita. E il nuovo Regolamento Ue va in questo senso". Il nuovo documento "evidenzia di non dare questo integratore ai pazienti under 18 né agli over 70, per mancanza di dati sulla sicurezza ed efficacia - prosegue Corsini - Ovviamente ricorda che la monacolina non è indicata in gravidanza, e soprattutto raccomanda di fare attenzione con quei pazienti che già utilizzano farmaci per il controllo del colesterolo. Sono giuste raccomandazioni e precisazioni che fanno chiarezza per la tutela del paziente. Anche perché, mentre il farmaco come la statina viene prescritto dal medico, il riso rosso fermentato si può acquistare al supermercato senza alcun controllo - ribadisce il farmacologo



- Per questo motivo già qualche anno fa si era stilato un documento coordinato dal professor Andrea Poli, presidente di Nutrition Foundation Italy, a cui avevano aderito numerose società scientifiche in cui si evidenziava l'importanza che il cittadino intenzionato a utilizzare l' integratore a base di monacolina ne parlasse prima con il proprio medico". L' ipercolesterolemia in Italia colpisce 10 milioni di persone. "Di questi, circa 4 milioni hanno lievi problemi di colesterolo. Non devono fare trattamenti a base di statine - precisa l' esperto - ma, oltre a seguire un corretto stile di vita, potenzialmente potrebbero far ricorso agli integratori a base di riso rosso fermentato o con altri principi attivi naturali già presenti sul mercato, in grado di ridurre il colesterolo. Sono pazienti con un rischio molto basso, per questo motivo non costretti a sottoporsi a un trattamento con statine, ma comunque hanno bisogno di ridimensionare i livelli di colesterolo. Quindi la popolazione che può usufruire di questi integratori è molto vasta. Da qui l' importanza di avere un documento che regoli una situazione per troppo tempo rimasta senza controllo, senza filtro sanitario. I pazienti finalmente possono stare tranquilli e iniziare un trattamento con integratori per tenere il colesterolo basso, un trattamento che ricordiamo è a vita".

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

16 giugno 2022 a a Roma, 16 giu. (Adnkronos Salute) - "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell' integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso giornaliero con quantità uguale o maggiore a 3 mg di monacolina da riso rosso fermentato, che si può acquistare oltre che in farmacia anche al supermercato, senza controllo medico". Lo sottolinea Alberto Corsini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze farmacologiche e biomolecolari dell' Università degli Studi di Milano, commentando all' Adnkronos Salute la decisione della Commissione europea che ha così adottato il Regolamento n.2022/860 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell' Ue lo scorso 2 giugno. Il Regolamento va a modificare l' Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato. Dall' Ue "una decisione giusta - sottolinea Corsini - poiché l' assunzione di monacolina con un dosaggio uguale o superiore ai 3 mg, è stato dimostrato, può causare eventi avversi tra cui dolori muscolari, crampi, miositi, blanda tossicità epatica, reazioni gastrointestinali e cutanee. Infine casi di rhabdmiolisi, sebbene siano eventi rari (la frequenza è di un caso ogni 300mila pazienti trattati con monacolina), sono comunque tipici di chi assume farmaci come le statine. Questi eventi avversi legati all' utilizzo di monacolina presente nel riso rosso fermentato già nel 2018 erano stati riportati da diversi siti di fitosorveglianza di Francia, Belgio, Germania, Italia, Usa e dall' Oms". "Un dosaggio di monacolina di 10 mg - spiega il farmacologo - è un dosaggio molto importante ed efficace perché contribuisce ad abbassare i livelli del colesterolo fino a un 25%. Ma si tratta di un dosaggio presente anche nelle forme farmaceutiche della lovastatina. Noi sappiamo che la monacolina K è identica chimicamente alla lovastatina, che è una statina utilizzata dal punto di vista terapeutico per il colesterolo. Per cui c' è da sempre questa sovrapposizione fra un dosaggio per uso clinico e terapeutico con un dosaggio per uso salutistico. Questa cosa andava chiarita, quanto meno ridefinita. E il nuovo Regolamento Ue va in questo senso". Il nuovo documento "evidenzia di non dare questo integratore ai pazienti under 18 né agli over 70, per mancanza di dati sulla sicurezza ed efficacia - prosegue Corsini - Ovviamente ricorda che la monacolina non è indicata in gravidanza, e soprattutto raccomanda di fare attenzione con quei pazienti che già utilizzano farmaci per il controllo del colesterolo. Sono giuste raccomandazioni e precisazioni che fanno chiarezza per la tutela del paziente. Anche perché, mentre il farmaco come la statina viene prescritto dal medico, il riso rosso fermentato si può acquistare al supermercato senza alcun controllo - ribadisce il farmacologo



- Per questo motivo già qualche anno fa si era stilato un documento coordinato dal professor Andrea Poli, presidente di Nutrition Foundation Italy, a cui avevano aderito numerose società scientifiche in cui si evidenziava l'importanza che il cittadino intenzionato a utilizzare l' integratore a base di monacolina ne parlasse prima con il proprio medico". L' ipercolesterolemia in Italia colpisce 10 milioni di persone. "Di questi, circa 4 milioni hanno lievi problemi di colesterolo. Non devono fare trattamenti a base di statine - precisa l' esperto - ma, oltre a seguire un corretto stile di vita, potenzialmente potrebbero far ricorso agli integratori a base di riso rosso fermentato o con altri principi attivi naturali già presenti sul mercato, in grado di ridurre il colesterolo. Sono pazienti con un rischio molto basso, per questo motivo non costretti a sottoporsi a un trattamento con statine, ma comunque hanno bisogno di ridimensionare i livelli di colesterolo. Quindi la popolazione che può usufruire di questi integratori è molto vasta. Da qui l' importanza di avere un documento che regoli una situazione per troppo tempo rimasta senza controllo, senza filtro sanitario. I pazienti finalmente possono stare tranquilli e iniziare un trattamento con integratori per tenere il colesterolo basso, un trattamento che ricordiamo è a vita".

FARMACOLOGO CORSINI, 'DA UE CHIAREZZA SU MONACOLINA IN RISO ROSSO FERMENTATO'

Roma, 16 giu. (Adnkronos Salute) - "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell'integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso giornaliero con quantità uguale o maggiore a 3 mg di monacolina da riso rosso fermentato, che si può acquistare oltre che in farmacia anche al supermercato, senza controllo medico". Lo sottolinea Alberto Corsini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze farmaceutiche e biomolecolari dell'Università degli Studi di Milano, commentando all'Adnkronos Salute la decisione della Commissione europea che ha così adottato il Regolamento n.2022/860 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Ue lo scorso 2 giugno. Il Regolamento va a modificare l'Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato. Dall'Ue "una decisione giusta - sottolinea Corsini - poiché l'assunzione di monacolina con un dosaggio uguale o superiore ai 3 mg, è stato dimostrato, può causare eventi avversi tra cui dolori muscolari, crampi, miositi, blanda tossicità epatica, reazioni gastrointestinali e cutanee. Infine casi di rabdomiolisi, sebbene siano eventi rari (la frequenza è di un caso ogni 300mila pazienti trattati con monacolina), sono comunque tipici di chi assume farmaci come le statine. Questi eventi avversi legati all'utilizzo di monacolina presente nel riso rosso fermentato già nel 2018 erano stati riportati da diversi siti di fitosorveglianza di Francia, Belgio, Germania, Italia, Usa e dall'Oms". "Un dosaggio di monacolina di 10 mg - spiega il farmacologo - è un dosaggio molto importante ed efficace perché contribuisce ad abbassare i livelli del colesterolo fino a un 25%. Ma si tratta di un dosaggio presente anche nelle forme farmaceutiche della lovastatina. Noi sappiamo che la monacolina K è identica chimicamente alla lovastatina, che è una statina utilizzata dal punto di vista terapeutico per il colesterolo. Per cui c'è da sempre questa sovrapposizione fra un dosaggio per uso clinico e terapeutico con un dosaggio per uso salutistico. Questa cosa andava chiarita, quanto meno ridefinita. E il nuovo Regolamento Ue va in questo senso". Il nuovo documento "evidenzia di non dare questo integratore ai pazienti under 18 né agli over 70, per mancanza di dati sulla sicurezza ed efficacia - prosegue Corsini - Ovviamente ricorda che la monacolina non è indicata in gravidanza, e soprattutto raccomanda di fare attenzione con quei pazienti che già utilizzano farmaci per il controllo del colesterolo. Sono giuste raccomandazioni e precisazioni che fanno chiarezza per la tutela del paziente. Anche perché, mentre il farmaco come la statina viene prescritto dal medico, il riso rosso fermentato si può acquistare al supermercato senza alcun controllo - ribadisce il farmacologo - Per questo motivo già qualche anno fa si era stilato un



documento coordinato dal professor Andrea Poli, presidente di Nutrition Foundation Italy, a cui avevano aderito numerose società scientifiche in cui si evidenziava l'importanza che il cittadino intenzionato a utilizzare l'integratore a base di monacolina ne parlasse prima con il proprio medico". L'ipercolesterolemia in Italia colpisce 10 milioni di persone. "Di questi, circa 4 milioni hanno lievi problemi di colesterolo. Non devono fare trattamenti a base di statine - precisa l'esperto - ma, oltre a seguire un corretto stile di vita, potenzialmente potrebbero far ricorso agli integratori a base di riso rosso fermentato o con altri principi attivi naturali già presenti sul mercato, in grado di ridurre il colesterolo. Sono pazienti con un rischio molto basso, per questo motivo non costretti a sottoporsi a un trattamento con statine, ma comunque hanno bisogno di ridimensionare i livelli di colesterolo. Quindi la popolazione che può usufruire di questi integratori è molto vasta. Da qui l'importanza di avere un documento che regoli una situazione per troppo tempo rimasta senza controllo, senza filtro sanitario. I pazienti finalmente possono stare tranquilli e iniziare un trattamento con integratori per tenere il colesterolo basso, un trattamento che ricordiamo è a vita".

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

Le coltellate al collo e alla schiena, la gelosia, il corpicino dentro cinque sacchi neri. Cosa sappiamo del delitto

Di Redazione

Roma, 16 giu. (Adnkronos Salute) - "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell' integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso giornaliero con quantità uguale o maggiore a 3 mg di monacolina da riso rosso fermentato, che si può acquistare oltre che in farmacia anche al supermercato, senza controllo medico". Lo sottolinea Alberto Corsini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze farmacologiche e biomolecolari dell' Università degli Studi di Milano, commentando all' Adnkronos Salute la decisione della Commissione europea che ha così adottato il Regolamento n.2022/860 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell' Ue lo scorso 2 giugno. Il Regolamento va a modificare l' Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato. Pubblicità Dall' Ue "una decisione giusta - sottolinea Corsini - poiché l' assunzione di monacolina con un dosaggio uguale o superiore ai 3 mg, è stato dimostrato, può causare eventi avversi tra cui dolori muscolari, crampi, miositi, blanda tossicità epatica, reazioni gastrointestinali e cutanee. Infine casi di rabdomiolisi, sebbene siano eventi rari (la frequenza è di un caso ogni 300mila pazienti trattati con monacolina), sono comunque tipici di chi assume farmaci come le statine. Questi eventi avversi legati all' utilizzo di monacolina presente nel riso rosso fermentato già nel 2018 erano stati riportati da diversi siti di fitosorveglianza di Francia, Belgio, Germania, Italia, Usa e dall' Oms". "Un dosaggio di monacolina di 10 mg - spiega il farmacologo - è un dosaggio molto importante ed efficace perché contribuisce ad abbassare i livelli del colesterolo fino a un 25%. Ma si tratta di un dosaggio presente anche nelle forme farmaceutiche della lovastatina. Noi sappiamo che la monacolina K è identica chimicamente alla lovastatina, che è una statina utilizzata dal punto di vista terapeutico per il colesterolo. Per cui c' è da sempre questa sovrapposizione fra un dosaggio per uso clinico e terapeutico con un dosaggio per uso salutistico. Questa cosa andava chiarita, quanto meno ridefinita. E il nuovo Regolamento Ue va in questo senso". Il nuovo documento "evidenzia di non dare questo integratore ai pazienti under 18 né agli over 70, per mancanza di dati sulla sicurezza ed efficacia - prosegue Corsini - Ovviamente ricorda che la monacolina non è indicata in gravidanza, e soprattutto raccomanda di fare attenzione con quei pazienti che già utilizzano farmaci per il controllo del colesterolo. Sono giuste raccomandazioni e precisazioni che fanno chiarezza per la tutela del paziente. Anche perché, mentre il farmaco come la statina viene prescritto dal medico, il riso rosso fermentato



si può acquistare al supermercato senza alcun controllo - ribadisce il farmacologo - Per questo motivo già qualche anno fa si era stilato un documento coordinato dal professor Andrea Poli, presidente di Nutrition Foundation Italy, a cui avevano aderito numerose società scientifiche in cui si evidenziava l'importanza che il cittadino intenzionato a utilizzare l'integratore a base di monacolina ne parlasse prima con il proprio medico". L'ipercolesterolemia in Italia colpisce 10 milioni di persone. "Di questi, circa 4 milioni hanno lievi problemi di colesterolo. Non devono fare trattamenti a base di statine - precisa l'esperto - ma, oltre a seguire un corretto stile di vita, potenzialmente potrebbero far ricorso agli integratori a base di riso rosso fermentato o con altri principi attivi naturali già presenti sul mercato, in grado di ridurre il colesterolo. Sono pazienti con un rischio molto basso, per questo motivo non costretti a sottoporsi a un trattamento con statine, ma comunque hanno bisogno di ridimensionare i livelli di colesterolo. Quindi la popolazione che può usufruire di questi integratori è molto vasta. Da qui l'importanza di avere un documento che regoli una situazione per troppo tempo rimasta senza controllo, senza filtro sanitario. I pazienti finalmente possono stare tranquilli e iniziare un trattamento con integratori per tenere il colesterolo basso, un trattamento che ricordiamo è a vita". Pubblicità COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

Robot Adnkronos

Roma, 16 giu. (Adnkronos Salute) - "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell' integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso giornaliero con quantità uguale o maggiore a 3 mg di monacolina da riso rosso fermentato, che si può acquistare oltre che in farmacia anche al supermercato, senza controllo medico". Lo sottolinea Alberto Corsini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze farmaceutiche e biomolecolari dell' Università degli Studi di Milano, commentando all' Adnkronos Salute la decisione della Commissione europea che ha così adottato il Regolamento n.2022/860 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell' Ue lo scorso 2 giugno. Il Regolamento va a modificare l' Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato. Dall' Ue "una decisione giusta - sottolinea Corsini - poiché l' assunzione di monacolina con un dosaggio uguale o superiore ai 3 mg, è stato dimostrato, può causare eventi avversi tra cui dolori muscolari, crampi, miositi, blanda tossicità epatica, reazioni gastrointestinali e cutanee. Infine casi di rhabdomiolisi, sebbene siano eventi rari (la frequenza è di un caso ogni 300mila pazienti trattati con monacolina), sono comunque tipici di chi assume farmaci come le statine. Questi eventi avversi legati all' utilizzo di monacolina presente nel riso rosso fermentato già nel 2018 erano stati riportati da diversi siti di fitosorveglianza di Francia, Belgio, Germania, Italia, Usa e dall' Oms". "Un dosaggio di monacolina di 10 mg - spiega il farmacologo - è un dosaggio molto importante ed efficace perché contribuisce ad abbassare i livelli del colesterolo fino a un 25%. Ma si tratta di un dosaggio presente anche nelle forme farmaceutiche della lovastatina. Noi sappiamo che la monacolina K è identica chimicamente alla lovastatina, che è una statina utilizzata dal punto di vista terapeutico per il colesterolo. Per cui c'è da sempre questa sovrapposizione fra un dosaggio per uso clinico e terapeutico con un dosaggio per uso salutistico. Questa cosa andava chiarita, quanto meno ridefinita. E il nuovo Regolamento Ue va in questo senso". Il nuovo documento "evidenzia di non dare questo integratore ai pazienti under 18 né agli over 70, per mancanza di dati sulla sicurezza ed efficacia - prosegue Corsini - Ovviamente ricorda che la monacolina non è indicata in gravidanza, e soprattutto raccomanda di fare attenzione con quei pazienti che già utilizzano farmaci per il controllo del colesterolo. Sono giuste raccomandazioni e precisazioni che fanno chiarezza per la tutela del paziente. Anche perché, mentre il farmaco come la statina viene prescritto dal medico, il riso rosso fermentato si può acquistare al supermercato senza alcun controllo - ribadisce il farmacologo - Per questo motivo



già qualche anno fa si era stilato un documento coordinato dal professor Andrea Poli, presidente di Nutrition Foundation Italy, a cui avevano aderito numerose società scientifiche in cui si evidenziava l'importanza che il cittadino intenzionato a utilizzare l'integratore a base di monacolina ne parlasse prima con il proprio medico". L'ipercolesterolemia in Italia colpisce 10 milioni di persone. "Di questi, circa 4 milioni hanno lievi problemi di colesterolo. Non devono fare trattamenti a base di statine - precisa l'esperto - ma, oltre a seguire un corretto stile di vita, potenzialmente potrebbero far ricorso agli integratori a base di riso rosso fermentato o con altri principi attivi naturali già presenti sul mercato, in grado di ridurre il colesterolo. Sono pazienti con un rischio molto basso, per questo motivo non costretti a sottoporsi a un trattamento con statine, ma comunque hanno bisogno di ridimensionare i livelli di colesterolo. Quindi la popolazione che può usufruire di questi integratori è molto vasta. Da qui l'importanza di avere un documento che regoli una situazione per troppo tempo rimasta senza controllo, senza filtro sanitario. I pazienti finalmente possono stare tranquilli e iniziare un trattamento con integratori per tenere il colesterolo basso, un trattamento che ricordiamo è a vita".

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

Redazione Tvsette

Roma, 16 giu. (Adnkronos Salute) - "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell'integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso giornaliero con quantità uguale o maggiore a 3 mg di monacolina da riso rosso fermentato, che si può acquistare oltre che in farmacia anche al supermercato, senza controllo medico". Lo sottolinea Alberto Corsini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze farmacologiche e biomolecolari dell'Università degli Studi di Milano, commentando all'Adnkronos Salute la decisione della Commissione europea che ha così adottato il Regolamento n.2022/860 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Ue lo scorso 2 giugno. Il Regolamento va a modificare l'Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato. Dall'Ue "una decisione giusta - sottolinea Corsini - poiché l'assunzione di monacolina con un dosaggio uguale o superiore ai 3 mg, è stato dimostrato, può causare eventi avversi tra cui dolori muscolari, crampi, miositi, blanda tossicità epatica, reazioni gastrointestinali e cutanee. Infine casi di rhabdomiolisi, sebbene siano eventi rari (la frequenza è di un caso ogni 300mila pazienti trattati con monacolina), sono comunque tipici di chi assume farmaci come le statine. Questi eventi avversi legati all'utilizzo di monacolina presente nel riso rosso fermentato già nel 2018 erano stati riportati da diversi siti di fitosorveglianza di Francia, Belgio, Germania, Italia, Usa e dall'Oms". "Un dosaggio di monacolina di 10 mg - spiega il farmacologo - è un dosaggio molto importante ed efficace perché contribuisce ad abbassare i livelli del colesterolo fino a un 25%. Ma si tratta di un dosaggio presente anche nelle forme farmaceutiche della lovastatina. Noi sappiamo che la monacolina K è identica chimicamente alla lovastatina, che è una statina utilizzata dal punto di vista terapeutico per il colesterolo. Per cui c'è da sempre questa sovrapposizione fra un dosaggio per uso clinico e terapeutico con un dosaggio per uso salutistico. Questa cosa andava chiarita, quanto meno ridefinita. E il nuovo Regolamento Ue va in questo senso". Il nuovo documento "evidenzia di non dare questo integratore ai pazienti under 18 né agli over 70, per mancanza di dati sulla sicurezza ed efficacia - prosegue Corsini - Ovviamente ricorda che la monacolina non è indicata in gravidanza, e soprattutto raccomanda di fare attenzione con quei pazienti che già utilizzano farmaci per il controllo del colesterolo. Sono giuste raccomandazioni e precisazioni che fanno chiarezza per la tutela del paziente. Anche perché, mentre il farmaco come la statina viene prescritto dal medico, il riso rosso fermentato si può acquistare al supermercato senza alcun controllo - ribadisce il farmacologo - Per questo motivo



già qualche anno fa si era stilato un documento coordinato dal professor Andrea Poli, presidente di Nutrition Foundation Italy, a cui avevano aderito numerose società scientifiche in cui si evidenziava l'importanza che il cittadino intenzionato a utilizzare l'integratore a base di monacolina ne parlasse prima con il proprio medico". L'ipercolesterolemia in Italia colpisce 10 milioni di persone. "Di questi, circa 4 milioni hanno lievi problemi di colesterolo. Non devono fare trattamenti a base di statine - precisa l'esperto - ma, oltre a seguire un corretto stile di vita, potenzialmente potrebbero far ricorso agli integratori a base di riso rosso fermentato o con altri principi attivi naturali già presenti sul mercato, in grado di ridurre il colesterolo. Sono pazienti con un rischio molto basso, per questo motivo non costretti a sottoporsi a un trattamento con statine, ma comunque hanno bisogno di ridimensionare i livelli di colesterolo. Quindi la popolazione che può usufruire di questi integratori è molto vasta. Da qui l'importanza di avere un documento che regoli una situazione per troppo tempo rimasta senza controllo, senza filtro sanitario. I pazienti finalmente possono stare tranquilli e iniziare un trattamento con integratori per tenere il colesterolo basso, un trattamento che ricordiamo è a vita".

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

REDAZIONE

Roma, 16 giu. (Adnkronos Salute) - "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell' integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso giornaliero con quantità uguale o maggiore a 3 mg di monacolina da riso rosso fermentato, che si può acquistare oltre che in farmacia anche al supermercato, senza controllo medico". Lo sottolinea Alberto Corsini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze farmacologiche e biomolecolari dell' Università degli Studi di Milano, commentando all' Adnkronos Salute la decisione della Commissione europea che ha così adottato il Regolamento n.2022/860 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell' Ue lo scorso 2 giugno. Il Regolamento va a modificare l' Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato. Dall' Ue "una decisione giusta - sottolinea Corsini - poiché l' assunzione di monacolina con un dosaggio uguale o superiore ai 3 mg, è stato dimostrato, può causare eventi avversi tra cui dolori muscolari, crampi, miositi, blanda tossicità epatica, reazioni gastrointestinali e cutanee. Infine casi di rabdomiolisi, sebbene siano eventi rari (la frequenza è di un caso ogni 300mila pazienti trattati con monacolina), sono comunque tipici di chi assume farmaci come le statine. Questi eventi avversi legati all' utilizzo di monacolina presente nel riso rosso fermentato già nel 2018 erano stati riportati da diversi siti di fitosorveglianza di Francia, Belgio, Germania, Italia, Usa e dall' Oms". "Un dosaggio di monacolina di 10 mg - spiega il farmacologo - è un dosaggio molto importante ed efficace perché contribuisce ad abbassare i livelli del colesterolo fino a un 25%. Ma si tratta di un dosaggio presente anche nelle forme farmaceutiche della lovastatina. Noi sappiamo che la monacolina K è identica chimicamente alla lovastatina, che è una statina utilizzata dal punto di vista terapeutico per il colesterolo. Per cui c'è da sempre questa sovrapposizione fra un dosaggio per uso clinico e terapeutico con un dosaggio per uso salutistico. Questa cosa andava chiarita, quanto meno ridefinita. E il nuovo Regolamento Ue va in questo senso". Il nuovo documento "evidenzia di non dare questo integratore ai pazienti under 18 né agli over 70, per mancanza di dati sulla sicurezza ed efficacia - prosegue Corsini - Ovviamente ricorda che la monacolina non è indicata in gravidanza, e soprattutto raccomanda di fare attenzione con quei pazienti che già utilizzano farmaci per il controllo del colesterolo. Sono giuste raccomandazioni e precisazioni che fanno chiarezza per la tutela del paziente. Anche perché, mentre il farmaco come la statina viene prescritto dal medico, il riso rosso fermentato si può acquistare al supermercato senza alcun controllo - ribadisce il farmacologo - Per questo motivo



già qualche anno fa si era stilato un documento coordinato dal professor Andrea Poli, presidente di Nutrition Foundation Italy, a cui avevano aderito numerose società scientifiche in cui si evidenziava l'importanza che il cittadino intenzionato a utilizzare l'integratore a base di monacolina ne parlasse prima con il proprio medico". L'ipercolesterolemia in Italia colpisce 10 milioni di persone. "Di questi, circa 4 milioni hanno lievi problemi di colesterolo. Non devono fare trattamenti a base di statine - precisa l'esperto - ma, oltre a seguire un corretto stile di vita, potenzialmente potrebbero far ricorso agli integratori a base di riso rosso fermentato o con altri principi attivi naturali già presenti sul mercato, in grado di ridurre il colesterolo. Sono pazienti con un rischio molto basso, per questo motivo non costretti a sottoporsi a un trattamento con statine, ma comunque hanno bisogno di ridimensionare i livelli di colesterolo. Quindi la popolazione che può usufruire di questi integratori è molto vasta. Da qui l'importanza di avere un documento che regoli una situazione per troppo tempo rimasta senza controllo, senza filtro sanitario. I pazienti finalmente possono stare tranquilli e iniziare un trattamento con integratori per tenere il colesterolo basso, un trattamento che ricordiamo è a vita".

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

'Regolamento in vigore dal 22 giugno riduce dosi ammesse in integratori anti-colesterolo, a tutela dei pazienti'

Roma, 16 giu. (Adnkronos Salute) - "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell'integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso giornaliero con quantità uguale o maggiore a 3 mg di monacolina da riso rosso fermentato, che si può acquistare oltre che in farmacia anche al supermercato, senza controllo medico". Lo sottolinea Alberto Corsini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze farmacologiche e biomolecolari dell'Università degli Studi di Milano, commentando all'Adnkronos Salute la decisione della Commissione europea che ha così adottato il Regolamento n.2022/860 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Ue lo scorso 2 giugno. Il Regolamento va a modificare l'Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato. Dall'Ue "una decisione giusta - sottolinea Corsini - poiché l'assunzione di monacolina con un dosaggio uguale o superiore ai 3 mg, è stato dimostrato, può causare eventi avversi tra cui dolori muscolari, crampi, miositi, blanda tossicità epatica, reazioni gastrointestinali e cutanee. Infine casi di rabdomiolisi, sebbene siano eventi rari (la frequenza è di un caso ogni 300mila pazienti trattati con monacolina), sono comunque tipici di chi assume farmaci come le statine. Questi eventi avversi legati all'utilizzo di monacolina presente nel riso rosso fermentato già nel 2018 erano stati riportati da diversi siti di fitosorveglianza di Francia, Belgio, Germania, Italia, Usa e dall'Oms". "Un dosaggio di monacolina di 10 mg - spiega il farmacologo - è un dosaggio molto importante ed efficace perché contribuisce ad abbassare i livelli del colesterolo fino a un 25%. Ma si tratta di un dosaggio presente anche nelle forme farmaceutiche della lovastatina. Noi sappiamo che la monacolina K è identica chimicamente alla lovastatina, che è una statina utilizzata dal punto di vista terapeutico per il colesterolo. Per cui c'è da sempre questa sovrapposizione fra un dosaggio per uso clinico e terapeutico con un dosaggio per uso salutistico. Questa cosa andava chiarita, quanto meno ridefinita. E il nuovo Regolamento Ue va in questo senso". Il nuovo documento "evidenzia di non dare questo integratore ai pazienti under 18 né agli over 70, per mancanza di dati sulla sicurezza ed efficacia - prosegue Corsini - Ovviamente ricorda che la monacolina non è indicata in gravidanza, e soprattutto raccomanda di fare attenzione con quei pazienti che già utilizzano farmaci per il controllo del colesterolo. Sono giuste raccomandazioni e precisazioni che fanno chiarezza per la tutela del paziente. Anche perché, mentre il farmaco come la statina viene prescritto dal medico, il riso rosso fermentato



si può acquistare al supermercato senza alcun controllo - ribadisce il farmacologo - Per questo motivo già qualche anno fa si era stilato un documento coordinato dal professor Andrea Poli, presidente di Nutrition Foundation Italy, a cui avevano aderito numerose società scientifiche in cui si evidenziava l'importanza che il cittadino intenzionato a utilizzare l'integratore a base di monacolina ne parlasse prima con il proprio medico". L'ipercolesterolemia in Italia colpisce 10 milioni di persone. "Di questi, circa 4 milioni hanno lievi problemi di colesterolo. Non devono fare trattamenti a base di statine - precisa l'esperto - ma, oltre a seguire un corretto stile di vita, potenzialmente potrebbero far ricorso agli integratori a base di riso rosso fermentato o con altri principi attivi naturali già presenti sul mercato, in grado di ridurre il colesterolo. Sono pazienti con un rischio molto basso, per questo motivo non costretti a sottoporsi a un trattamento con statine, ma comunque hanno bisogno di ridimensionare i livelli di colesterolo. Quindi la popolazione che può usufruire di questi integratori è molto vasta. Da qui l'importanza di avere un documento che regoli una situazione per troppo tempo rimasta senza controllo, senza filtro sanitario. I pazienti finalmente possono stare tranquilli e iniziare un trattamento con integratori per tenere il colesterolo basso, un trattamento che ricordiamo è a vita".

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

Roma, 16 giu. (Adnkronos Salute) - "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell'integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso giornaliero con quantità uguale o maggiore a 3 mg di monacolina da riso rosso fermentato, che si può acquistare oltre che in farmacia anche al supermercato, senza controllo medico". Lo sottolinea Alberto Corsini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze farmaceutiche e biomolecolari dell'Università degli Studi di Milano, commentando all'Adnkronos Salute la decisione della Commissione europea che ha così adottato il Regolamento n.2022/860 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Ue lo scorso 2 giugno. Il Regolamento va a modificare l'Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato. Dall'Ue "una decisione giusta - sottolinea Corsini - poiché l'assunzione di monacolina con un dosaggio uguale o superiore ai 3 mg, è stato dimostrato, può causare eventi avversi tra cui dolori muscolari, crampi, miositi, blanda tossicità epatica, reazioni gastrointestinali e cutanee. Infine casi di rhabdomiolisi, sebbene siano eventi rari (la frequenza è di un caso ogni 300mila pazienti trattati con monacolina), sono comunque tipici di chi assume farmaci come le statine. Questi eventi avversi legati all'utilizzo di monacolina presente nel riso rosso fermentato già nel 2018 erano stati riportati da diversi siti di fitosorveglianza di Francia, Belgio, Germania, Italia, Usa e dall'Oms". "Un dosaggio di monacolina di 10 mg - spiega il farmacologo - è un dosaggio molto importante ed efficace perché contribuisce ad abbassare i livelli del colesterolo fino a un 25%. Ma si tratta di un dosaggio presente anche nelle forme farmaceutiche della lovastatina. Noi sappiamo che la monacolina K è identica chimicamente alla lovastatina, che è una statina utilizzata dal punto di vista terapeutico per il colesterolo. Per cui c'è da sempre questa sovrapposizione fra un dosaggio per uso clinico e terapeutico con un dosaggio per uso salutistico. Questa cosa andava chiarita, quanto meno ridefinita. E il nuovo Regolamento Ue va in questo senso". Il nuovo documento "evidenzia di non dare questo integratore ai pazienti under 18 né agli over 70, per mancanza di dati sulla sicurezza ed efficacia - prosegue Corsini - Ovviamente ricorda che la monacolina non è indicata in gravidanza, e soprattutto raccomanda di fare attenzione con quei pazienti che già utilizzano farmaci per il controllo del colesterolo. Sono giuste raccomandazioni e precisazioni che fanno chiarezza per la tutela del paziente. Anche perché, mentre il farmaco come la statina viene prescritto dal medico, il riso rosso fermentato si può acquistare al supermercato senza alcun controllo - ribadisce il farmacologo - Per questo motivo



già qualche anno fa si era stilato un documento coordinato dal professor Andrea Poli, presidente di Nutrition Foundation Italy, a cui avevano aderito numerose società scientifiche in cui si evidenziava l'importanza che il cittadino intenzionato a utilizzare l'integratore a base di monacolina ne parlasse prima con il proprio medico". L'ipercolesterolemia in Italia colpisce 10 milioni di persone. "Di questi, circa 4 milioni hanno lievi problemi di colesterolo. Non devono fare trattamenti a base di statine - precisa l'esperto - ma, oltre a seguire un corretto stile di vita, potenzialmente potrebbero far ricorso agli integratori a base di riso rosso fermentato o con altri principi attivi naturali già presenti sul mercato, in grado di ridurre il colesterolo. Sono pazienti con un rischio molto basso, per questo motivo non costretti a sottoporsi a un trattamento con statine, ma comunque hanno bisogno di ridimensionare i livelli di colesterolo. Quindi la popolazione che può usufruire di questi integratori è molto vasta. Da qui l'importanza di avere un documento che regoli una situazione per troppo tempo rimasta senza controllo, senza filtro sanitario. I pazienti finalmente possono stare tranquilli e iniziare un trattamento con integratori per tenere il colesterolo basso, un trattamento che ricordiamo è a vita".

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

single porzioni per uso giornaliero con quantità uguale o maggiore a 3 mg di monacolina da riso rosso fermentato, che si può acquistare oltre che in farmacia anche al supermercato, senza controllo medico". Lo sottolinea Alberto Corsini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze farmaceutiche e biomolecolari dell' Università degli Studi di Milano, commentando all' Adnkronos Salute la decisione della Commissione europea che ha così adottato il Regolamento n.2022/860 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell' Ue lo scorso 2 giugno. Il Regolamento va a modificare l' Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato. Dall' Ue "una decisione giusta - sottolinea Corsini - poiché l' assunzione di monacolina con un dosaggio uguale o superiore ai 3 mg, è stato dimostrato, può causare eventi avversi tra cui dolori muscolari, crampi, miositi, blanda tossicità epatica, reazioni gastrointestinali e cutanee. Infine casi di rabdomiolisi, sebbene siano eventi rari (la frequenza è di un caso ogni 300mila pazienti trattati con monacolina), sono comunque tipici di chi assume farmaci come le statine. Questi eventi avversi legati all' utilizzo di monacolina presente nel riso rosso fermentato già nel 2018 erano stati riportati da diversi siti di fitosorveglianza di Francia, Belgio, Germania, Italia, Usa e dall' Oms". "Un dosaggio di monacolina di 10 mg - spiega il farmacologo - è un dosaggio molto importante ed efficace perché contribuisce ad abbassare i livelli del colesterolo fino a un 25%. Ma si tratta di un dosaggio presente anche nelle forme farmaceutiche della lovastatina. Noi sappiamo che la monacolina K è identica chimicamente alla lovastatina, che è una statina utilizzata dal punto di vista terapeutico per il colesterolo. Per cui c' è da sempre questa sovrapposizione fra un dosaggio per uso clinico e terapeutico con un dosaggio per uso salutistico. Questa cosa andava chiarita, quanto meno ridefinita. E il nuovo Regolamento Ue va in questo senso". Il nuovo documento "evidenzia di non dare questo integratore ai pazienti under 18 né agli over 70, per mancanza di dati sulla sicurezza ed efficacia - prosegue Corsini - Ovviamente ricorda che la monacolina non è indicata in gravidanza, e soprattutto raccomanda di fare attenzione con quei pazienti che già utilizzano farmaci per il controllo del colesterolo. Sono giuste raccomandazioni e precisazioni che fanno chiarezza per la tutela del paziente. Anche perché, mentre il farmaco come la statina viene prescritto dal medico, il riso rosso fermentato si può acquistare al supermercato senza alcun controllo - ribadisce il farmacologo - Per questo motivo già qualche anno fa si era stilato un documento coordinato dal professor Andrea Poli, presidente di Nutrition Foundation Italy, a cui avevano aderito numerose società scientifiche in cui si evidenziava l' importanza che il cittadino intenzionato a utilizzare l' integratore a base di monacolina ne parlasse prima con il proprio medico". L' ipercolesterolemia

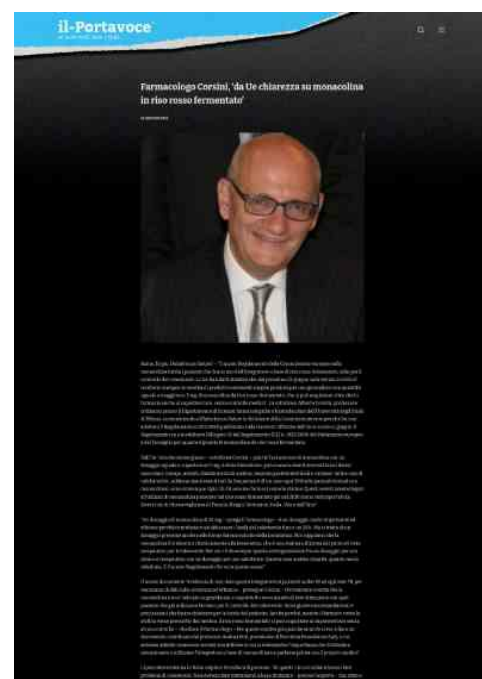


in Italia colpisce 10 milioni di persone. "Di questi, circa 4 milioni hanno lievi problemi di colesterolo. Non devono fare trattamenti a base di statine - precisa l'esperto - ma, oltre a seguire un corretto stile di vita, potenzialmente potrebbero far ricorso agli integratori a base di riso rosso fermentato o con altri principi attivi naturali già presenti sul mercato, in grado di ridurre il colesterolo. Sono pazienti con un rischio molto basso, per questo motivo non costretti a sottoporsi a un trattamento con statine, ma comunque hanno bisogno di ridimensionare i livelli di colesterolo. Quindi la popolazione che può usufruire di questi integratori è molto vasta. Da qui l'importanza di avere un documento che regoli una situazione per troppo tempo rimasta senza controllo, senza filtro sanitario. I pazienti finalmente possono stare tranquilli e iniziare un trattamento con integratori per tenere il colesterolo basso, un trattamento che ricordiamo è a vita". Ho scritto e condiviso questo articolo Author: Red Adnkronos Website: <http://ilcentrotirreno.it/> Email: Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

Roma, 16 giu. (Adnkronos Salute) - "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell' integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso giornaliero con quantità uguale o maggiore a 3 mg di monacolina da riso rosso fermentato, che si può acquistare oltre che in farmacia anche al supermercato, senza controllo medico". Lo sottolinea Alberto Corsini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze farmacologiche

Roma, 16 giu. (Adnkronos Salute) - "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell' integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso giornaliero con quantità uguale o maggiore a 3 mg di monacolina da riso rosso fermentato, che si può acquistare oltre che in farmacia anche al supermercato, senza controllo medico". Lo sottolinea Alberto Corsini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze farmacologiche e biomolecolari dell' Università degli Studi di Milano, commentando all' Adnkronos Salute la decisione della Commissione europea che ha così adottato il Regolamento n.2022/860 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell' Ue lo scorso 2 giugno. Il Regolamento va a modificare l' Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato. Dall' Ue "una decisione giusta - sottolinea Corsini - poiché l' assunzione di monacolina con un dosaggio uguale o superiore ai 3 mg, è stato dimostrato, può causare eventi avversi tra cui dolori muscolari, crampi, miositi, blanda tossicità epatica, reazioni gastrointestinali e cutanee. Infine casi di rabdomiolisi, sebbene siano eventi rari (la frequenza è di un caso ogni 300mila pazienti trattati con monacolina), sono comunque tipici di chi assume farmaci come le statine. Questi eventi avversi legati all' utilizzo di monacolina presente nel riso rosso fermentato già nel 2018 erano stati riportati da diversi siti di fitosorveglianza di Francia, Belgio, Germania, Italia, Usa e dall' Oms". "Un dosaggio di monacolina di 10 mg - spiega il farmacologo - è un dosaggio molto importante ed efficace perché contribuisce ad abbassare i livelli del colesterolo fino a un 25%. Ma si tratta di un dosaggio presente anche nelle forme farmaceutiche della lovastatina. Noi sappiamo che la monacolina K è identica chimicamente alla lovastatina, che è una statina utilizzata dal punto di vista terapeutico per il colesterolo. Per cui c' è da sempre questa sovrapposizione fra un dosaggio per uso clinico e terapeutico con un dosaggio per uso salutistico. Questa cosa andava chiarita, quanto meno ridefinita. E il nuovo Regolamento Ue va in questo senso". Il nuovo documento "evidenzia di non



dare questo integratore ai pazienti under 18 né agli over 70, per mancanza di dati sulla sicurezza ed efficacia - prosegue Corsini - Ovviamente ricorda che la monacolina non è indicata in gravidanza, e soprattutto raccomanda di fare attenzione con quei pazienti che già utilizzano farmaci per il controllo del colesterolo. Sono giuste raccomandazioni e precisazioni che fanno chiarezza per la tutela del paziente. Anche perché, mentre il farmaco come la statina viene prescritto dal medico, il riso rosso fermentato si può acquistare al supermercato senza alcun controllo - ribadisce il farmacologo - Per questo motivo già qualche anno fa si era stilato un documento coordinato dal professor Andrea Poli, presidente di Nutrition Foundation Italy, a cui avevano aderito numerose società scientifiche in cui si evidenziava l'importanza che il cittadino intenzionato a utilizzare l' integratore a base di monacolina ne parlasse prima con il proprio medico". L' ipercolesterolemia in Italia colpisce 10 milioni di persone. "Di questi, circa 4 milioni hanno lievi problemi di colesterolo. Non devono fare trattamenti a base di statine - precisa l' esperto - ma, oltre a seguire un corretto stile di vita, potenzialmente potrebbero far ricorso agli integratori a base di riso rosso fermentato o con altri principi attivi naturali già presenti sul mercato, in grado di ridurre il colesterolo. Sono pazienti con un rischio molto basso, per questo motivo non costretti a sottoporsi a un trattamento con statine, ma comunque hanno bisogno di ridimensionare i livelli di colesterolo. Quindi la popolazione che può usufruire di questi integratori è molto vasta. Da qui l' importanza di avere un documento che regoli una situazione per troppo tempo rimasta senza controllo, senza filtro sanitario. I pazienti finalmente possono stare tranquilli e iniziare un trattamento con integratori per tenere il colesterolo basso, un trattamento che ricordiamo è a vita".

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

(Adnkronos) - "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell' integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso giornaliero con quantità uguale o maggiore a 3 mg di monacolina da riso rosso fermentato, che si può acquistare oltre che in farmacia anche al supermercato, senza controllo medico". Lo sottolinea Alberto Corsini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze farmacologiche e biomolecolari dell' Università degli Studi di Milano, commentando all' Adnkronos Salute la decisione della Commissione europea che ha così adottato il Regolamento n.2022/860 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell' Ue lo scorso 2 giugno. Il Regolamento va a modificare l' Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato. Dall' Ue "una decisione giusta - sottolinea Corsini - poiché l' assunzione di monacolina con un dosaggio uguale o superiore ai 3 mg, è stato dimostrato, può causare eventi avversi tra cui dolori muscolari, crampi, miositi, blanda tossicità epatica, reazioni gastrointestinali e cutanee. Infine casi di rabdomiolisi, sebbene siano eventi rari (la frequenza è di un caso ogni 300mila pazienti trattati con monacolina), sono comunque tipici di chi assume farmaci come le statine. Questi eventi avversi legati all' utilizzo di monacolina presente nel riso rosso fermentato già nel 2018 erano stati riportati da diversi siti di fitosorveglianza di Francia, Belgio, Germania, Italia, Usa e dall' Oms". "Un dosaggio di monacolina di 10 mg - spiega il farmacologo - è un dosaggio molto importante ed efficace perché contribuisce ad abbassare i livelli del colesterolo fino a un 25%. Ma si tratta di un dosaggio presente anche nelle forme farmaceutiche della lovastatina. Noi sappiamo che la monacolina K è identica chimicamente alla lovastatina, che è una statina utilizzata dal punto di vista terapeutico per il colesterolo. Per cui c' è da sempre questa sovrapposizione fra un dosaggio per uso clinico e terapeutico con un dosaggio per uso salutistico. Questa cosa andava chiarita, quanto meno ridefinita. E il nuovo Regolamento Ue va in questo senso". Il nuovo documento "evidenzia di non dare questo integratore ai pazienti under 18 né agli over 70, per mancanza di dati sulla sicurezza ed efficacia - prosegue Corsini - Ovviamente ricorda che la monacolina non è indicata in gravidanza, e soprattutto raccomanda di fare attenzione con quei pazienti che già utilizzano farmaci per il controllo del colesterolo. Sono giuste raccomandazioni e precisazioni che fanno chiarezza per la tutela del paziente. Anche perché, mentre il farmaco come la statina viene prescritto dal medico, il riso rosso fermentato si può acquistare al supermercato senza alcun controllo - ribadisce il farmacologo - Per questo motivo già qualche anno fa si era stilato un



documento coordinato dal professor Andrea Poli, presidente di Nutrition Foundation Italy, a cui avevano aderito numerose società scientifiche in cui si evidenziava l'importanza che il cittadino intenzionato a utilizzare l'integratore a base di monacolina ne parlasse prima con il proprio medico". L'ipercolesterolemia in Italia colpisce 10 milioni di persone. "Di questi, circa 4 milioni hanno lievi problemi di colesterolo. Non devono fare trattamenti a base di statine - precisa l'esperto - ma, oltre a seguire un corretto stile di vita, potenzialmente potrebbero far ricorso agli integratori a base di riso rosso fermentato o con altri principi attivi naturali già presenti sul mercato, in grado di ridurre il colesterolo. Sono pazienti con un rischio molto basso, per questo motivo non costretti a sottoporsi a un trattamento con statine, ma comunque hanno bisogno di ridimensionare i livelli di colesterolo. Quindi la popolazione che può usufruire di questi integratori è molto vasta. Da qui l'importanza di avere un documento che regoli una situazione per troppo tempo rimasta senza controllo, senza filtro sanitario. I pazienti finalmente possono stare tranquilli e iniziare un trattamento con integratori per tenere il colesterolo basso, un trattamento che ricordiamo è a vita".

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

Redazione Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato' 'Regolamento in vigore dal 22 giugno riduce dosi ammesse in integratori anti-colesterolo, a tutela dei pazienti' Agenzia Adnkronos 16 Giugno 2022 di Agenzia Adnkronos 16 Giugno 2022

Agenzia Adnkronos

Roma, 16 giu. (Adnkronos Salute) - "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell'integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso giornaliero con quantità uguale o maggiore a 3 mg di monacolina da riso rosso fermentato, che si può acquistare oltre che in farmacia anche al supermercato, senza controllo medico". Lo sottolinea Alberto Corsini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze farmacologiche e biomolecolari dell'Università degli Studi di Milano, commentando all'Adnkronos Salute la decisione della Commissione europea che ha così adottato il Regolamento n.2022/860 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Ue lo scorso 2 giugno. Il Regolamento va a modificare l'Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato. Dall'Ue "una decisione giusta - sottolinea Corsini - poiché l'assunzione di monacolina con un dosaggio uguale o superiore ai 3 mg, è stato dimostrato, può causare eventi avversi tra cui dolori muscolari, crampi, miositi, blanda tossicità epatica, reazioni gastrointestinali e cutanee. Infine casi di rhabdmiolisi, sebbene siano eventi rari (la frequenza è di un caso ogni 300mila pazienti trattati con monacolina), sono comunque tipici di chi assume farmaci come le statine. Questi eventi avversi legati all'utilizzo di monacolina presente nel riso rosso fermentato già nel 2018 erano stati riportati da diversi siti di fitosorveglianza di Francia, Belgio, Germania, Italia, Usa e dall'Oms". "Un dosaggio di monacolina di 10 mg - spiega il farmacologo - è un dosaggio molto importante ed efficace perché contribuisce ad abbassare i livelli del colesterolo fino a un 25%. Ma si tratta di un dosaggio presente anche nelle forme farmaceutiche della lovastatina. Noi sappiamo che la monacolina K è identica chimicamente alla lovastatina, che è una statina utilizzata dal punto di vista terapeutico per il colesterolo. Per cui c'è da sempre questa sovrapposizione fra un dosaggio per uso clinico e terapeutico con un dosaggio per uso salutistico. Questa cosa andava chiarita, quanto meno ridefinita. E il nuovo Regolamento Ue va in questo senso". Il nuovo documento "evidenzia di non dare questo integratore ai pazienti under 18 né agli over 70, per mancanza di dati sulla sicurezza ed efficacia - prosegue Corsini - Ovviamente ricorda che la monacolina non è indicata in gravidanza, e soprattutto raccomanda di fare attenzione con quei pazienti che già utilizzano farmaci per il controllo del colesterolo. Sono giuste raccomandazioni e precisazioni che fanno chiarezza per la tutela del paziente.



Anche perché, mentre il farmaco come la statina viene prescritto dal medico, il riso rosso fermentato si può acquistare al supermercato senza alcun controllo - ribadisce il farmacologo - Per questo motivo già qualche anno fa si era stilato un documento coordinato dal professor Andrea Poli, presidente di Nutrition Foundation Italy, a cui avevano aderito numerose società scientifiche in cui si evidenziava l'importanza che il cittadino intenzionato a utilizzare l'integratore a base di monacolina ne parlasse prima con il proprio medico". L'ipercolesterolemia in Italia colpisce 10 milioni di persone. "Di questi, circa 4 milioni hanno lievi problemi di colesterolo. Non devono fare trattamenti a base di statine - precisa l'esperto - ma, oltre a seguire un corretto stile di vita, potenzialmente potrebbero far ricorso agli integratori a base di riso rosso fermentato o con altri principi attivi naturali già presenti sul mercato, in grado di ridurre il colesterolo. Sono pazienti con un rischio molto basso, per questo motivo non costretti a sottoporsi a un trattamento con statine, ma comunque hanno bisogno di ridimensionare i livelli di colesterolo. Quindi la popolazione che può usufruire di questi integratori è molto vasta. Da qui l'importanza di avere un documento che regoli una situazione per troppo tempo rimasta senza controllo, senza filtro sanitario. I pazienti finalmente possono stare tranquilli e iniziare un trattamento con integratori per tenere il colesterolo basso, un trattamento che ricordiamo è a vita".

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

(Adnkronos) Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell'integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso giornaliero con quantità uguale o maggiore a 3 mg di monacolina da riso rosso fermentato, che si può acquistare oltre che in farmacia anche al supermercato, senza controllo medico. Lo sottolinea Alberto Corsini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze farmacologiche e biomolecolari dell'Università degli Studi di Milano, commentando all'Adnkronos Salute la decisione della Commissione europea che ha così adottato il Regolamento n.2022/860 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Ue lo scorso 2 giugno. Il Regolamento va a modificare l'Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato. Dall'Ue una decisione giusta sottolinea Corsini poiché l'assunzione di monacolina con un dosaggio uguale o superiore ai 3 mg, è stato dimostrato, può causare eventi avversi tra cui dolori muscolari, crampi, miositi, blanda tossicità epatica, reazioni gastrointestinali e cutanee. Infine casi di rabdomiolisi, sebbene siano eventi rari (la frequenza è di un caso ogni 300mila pazienti trattati con monacolina), sono comunque tipici di chi assume farmaci come le statine. Questi eventi avversi legati all'utilizzo di monacolina presente nel riso rosso fermentato già nel 2018 erano stati riportati da diversi siti di fitosorveglianza di Francia, Belgio, Germania, Italia, Usa e dall'Oms. Un dosaggio di monacolina di 10 mg spiega il farmacologo è un dosaggio molto importante ed efficace perché contribuisce ad abbassare i livelli del colesterolo fino a un 25%. Ma si tratta di un dosaggio presente anche nelle forme farmaceutiche della lovastatina. Noi sappiamo che la monacolina K è identica chimicamente alla lovastatina, che è una statina utilizzata dal punto di vista terapeutico per il colesterolo. Per cui c'è da sempre questa sovrapposizione fra un dosaggio per uso clinico e terapeutico con un dosaggio per uso salutistico. Questa cosa andava chiarita, quanto meno ridefinita. E il nuovo Regolamento Ue va in questo senso. Il nuovo documento evidenzia di non dare questo integratore ai pazienti under 18 né agli over 70, per mancanza di dati sulla sicurezza ed efficacia prosegue Corsini. Ovviamente ricorda che la monacolina non è indicata in gravidanza, e soprattutto raccomanda di fare attenzione con quei pazienti che già utilizzano farmaci per il controllo del colesterolo. Sono giuste raccomandazioni e precisazioni che fanno chiarezza per la tutela del paziente. Anche perché, mentre il farmaco come la statina viene prescritto dal medico, il riso rosso fermentato si può acquistare al supermercato senza alcun controllo ribadisce il farmacologo. Per questo motivo già qualche anno fa si era stilato un documento coordinato



dal professor Andrea Poli, presidente di Nutrition Foundation Italy, a cui avevano aderito numerose società scientifiche in cui si evidenziava l'importanza che il cittadino intenzionato a utilizzare l'integratore a base di monacolina ne parlasse prima con il proprio medico. L'ipercolesterolemia in Italia colpisce 10 milioni di persone. Di questi, circa 4 milioni hanno lievi problemi di colesterolo. Non devono fare trattamenti a base di statine precisa l'esperto ma, oltre a seguire un corretto stile di vita, potenzialmente potrebbero far ricorso agli integratori a base di riso rosso fermentato o con altri principi attivi naturali già presenti sul mercato, in grado di ridurre il colesterolo. Sono pazienti con un rischio molto basso, per questo motivo non costretti a sottoporsi a un trattamento con statine, ma comunque hanno bisogno di ridimensionare i livelli di colesterolo. Quindi la popolazione che può usufruire di questi integratori è molto vasta. Da qui l'importanza di avere un documento che regoli una situazione per troppo tempo rimasta senza controllo, senza filtro sanitario. I pazienti finalmente possono stare tranquilli e iniziare un trattamento con integratori per tenere il colesterolo basso, un trattamento che ricordiamo è a vita.

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

Roma, 16 giu. (Adnkronos Salute) - "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell' integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti [

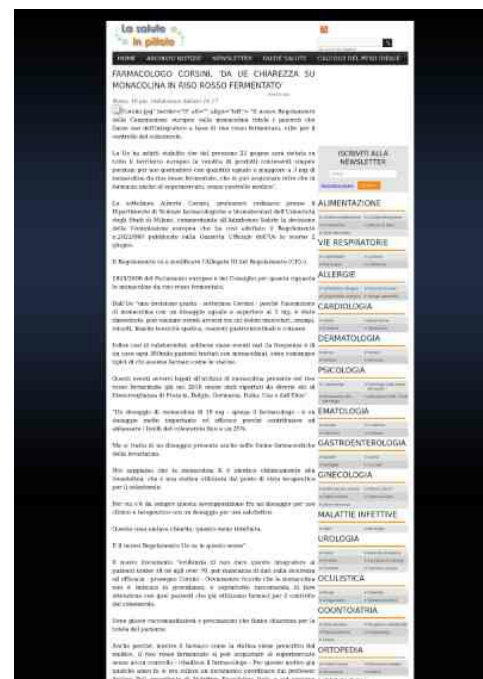
Giugno 16, 2022 Roma, 16 giu. (Adnkronos Salute) - "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell' integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso giornaliero con quantità uguale o maggiore a 3 mg di monacolina da riso rosso fermentato, che si può acquistare oltre che in farmacia anche al supermercato, senza controllo medico". Lo sottolinea Alberto Corsini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze farmaceutiche e biomolecolari dell' Università degli Studi di Milano, commentando all' Adnkronos Salute la decisione della Commissione europea che ha così adottato il Regolamento n.2022/860 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell' Ue lo scorso 2 giugno. Il Regolamento va a modificare l' Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato. Dall' Ue "una decisione giusta - sottolinea Corsini - poiché l' assunzione di monacolina con un dosaggio uguale o superiore ai 3 mg, è stato dimostrato, può causare eventi avversi tra cui dolori muscolari, crampi, miositi, blanda tossicità epatica, reazioni gastrointestinali e cutanee. Infine casi di rhabdmiolisi, sebbene siano eventi rari (la frequenza è di un caso ogni 300mila pazienti trattati con monacolina), sono comunque tipici di chi assume farmaci come le statine. Questi eventi avversi legati all' utilizzo di monacolina presente nel riso rosso fermentato già nel 2018 erano stati riportati da diversi siti di fitosorveglianza di Francia, Belgio, Germania, Italia, Usa e dall' Oms". "Un dosaggio di monacolina di 10 mg - spiega il farmacologo - è un dosaggio molto importante ed efficace perché contribuisce ad abbassare i livelli del colesterolo fino a un 25%. Ma si tratta di un dosaggio presente anche nelle forme farmaceutiche della lovastatina. Noi sappiamo che la monacolina K è identica chimicamente alla lovastatina, che è una statina utilizzata dal punto di vista terapeutico per il colesterolo. Per cui c'è da sempre questa sovrapposizione fra un dosaggio per uso clinico e terapeutico con un dosaggio per uso salutistico. Questa cosa andava chiarita, quanto meno ridefinita. E il nuovo Regolamento Ue va in questo senso". Il nuovo documento "evidenzia di non dare questo integratore ai pazienti under 18 né agli over 70, per mancanza di dati sulla sicurezza ed efficacia - prosegue Corsini - Ovviamente ricorda che la monacolina non è indicata in gravidanza, e soprattutto raccomanda di fare attenzione con quei pazienti che già utilizzano



farmaci per il controllo del colesterolo. Sono giuste raccomandazioni e precisazioni che fanno chiarezza per la tutela del paziente. Anche perché, mentre il farmaco come la statina viene prescritto dal medico, il riso rosso fermentato si può acquistare al supermercato senza alcun controllo - ribadisce il farmacologo - Per questo motivo già qualche anno fa si era stilato un documento coordinato dal professor Andrea Poli, presidente di Nutrition Foundation Italy, a cui avevano aderito numerose società scientifiche in cui si evidenziava l'importanza che il cittadino intenzionato a utilizzare l'integratore a base di monacolina ne parlasse prima con il proprio medico". L'ipercolesterolemia in Italia colpisce 10 milioni di persone. "Di questi, circa 4 milioni hanno lievi problemi di colesterolo. Non devono fare trattamenti a base di statine - precisa l'esperto - ma, oltre a seguire un corretto stile di vita, potenzialmente potrebbero far ricorso agli integratori a base di riso rosso fermentato o con altri principi attivi naturali già presenti sul mercato, in grado di ridurre il colesterolo. Sono pazienti con un rischio molto basso, per questo motivo non costretti a sottoporsi a un trattamento con statine, ma comunque hanno bisogno di ridimensionare i livelli di colesterolo. Quindi la popolazione che può usufruire di questi integratori è molto vasta. Da qui l'importanza di avere un documento che regoli una situazione per troppo tempo rimasta senza controllo, senza filtro sanitario. I pazienti finalmente possono stare tranquilli e iniziare un trattamento con integratori per tenere il colesterolo basso, un trattamento che ricordiamo è a vita".

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

Roma, 16 giu. (Adnkronos Salute) 14:17 Corsini.jpg" border="0" alt="" align="left" "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell' integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso giornaliero con quantità uguale o maggiore a 3 mg di monacolina da riso rosso fermentato, che si può acquistare oltre che in farmacia anche al supermercato, senza controllo medico". Lo sottolinea Alberto Corsini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze farmacologiche e biomolecolari dell' Università degli Studi di Milano, commentando all' Adnkronos Salute la decisione della Commissione europea che ha così adottato il Regolamento n.2022/860 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell' Ue lo scorso 2 giugno. Il Regolamento va a modificare l' Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato. Dall' Ue "una decisione giusta - sottolinea Corsini - poiché l' assunzione di monacolina con un dosaggio uguale o superiore ai 3 mg, è stato dimostrato, può causare eventi avversi tra cui dolori muscolari, crampi, miositi, blanda tossicità epatica, reazioni gastrointestinali e cutanee. Infine casi di rhabdomiolisi, sebbene siano eventi rari (la frequenza è di un caso ogni 300mila pazienti trattati con monacolina), sono comunque tipici di chi assume farmaci come le statine. Questi eventi avversi legati all' utilizzo di monacolina presente nel riso rosso fermentato già nel 2018 erano stati riportati da diversi siti di fitosorveglianza di Francia, Belgio, Germania, Italia, Usa e dall' Oms". "Un dosaggio di monacolina di 10 mg - spiega il farmacologo - è un dosaggio molto importante ed efficace perché contribuisce ad abbassare i livelli del colesterolo fino a un 25%. Ma si tratta di un dosaggio presente anche nelle forme farmaceutiche della lovastatina. Noi sappiamo che la monacolina K è identica chimicamente alla lovastatina, che è una statina utilizzata dal punto di vista terapeutico per il colesterolo. Per cui c' è da sempre questa sovrapposizione fra un dosaggio per uso clinico e terapeutico con un dosaggio per uso salutistico. Questa cosa andava chiarita, quanto meno ridefinita. E il nuovo Regolamento Ue va in questo senso". Il nuovo documento "evidenzia di non dare questo integratore ai pazienti under 18 né agli over 70, per mancanza di dati sulla sicurezza ed efficacia - prosegue Corsini - Ovviamente ricorda che la monacolina non è indicata in gravidanza, e soprattutto raccomanda di fare attenzione con quei pazienti che già utilizzano farmaci per il controllo del colesterolo. Sono giuste raccomandazioni e precisazioni che fanno chiarezza per la tutela del paziente. Anche perché, mentre il farmaco come la statina viene prescritto dal medico, il riso rosso fermentato si può acquistare al supermercato senza



alcun controllo - ribadisce il farmacologo - Per questo motivo già qualche anno fa si era stilato un documento coordinato dal professor Andrea Poli, presidente di Nutrition Foundation Italy, a cui avevano aderito numerose società scientifiche in cui si evidenziava l'importanza che il cittadino intenzionato a utilizzare l'integratore a base di monacolina ne parlasse prima con il proprio medico". L'ipercolesterolemia in Italia colpisce 10 milioni di persone. "Di questi, circa 4 milioni hanno lievi problemi di colesterolo. Non devono fare trattamenti a base di statine - precisa l'esperto - ma, oltre a seguire un corretto stile di vita, potenzialmente potrebbero far ricorso agli integratori a base di riso rosso fermentato o con altri principi attivi naturali già presenti sul mercato, in grado di ridurre il colesterolo. Sono pazienti con un rischio molto basso, per questo motivo non costretti a sottoporsi a un trattamento con statine, ma comunque hanno bisogno di ridimensionare i livelli di colesterolo. Quindi la popolazione che può usufruire di questi integratori è molto vasta. Da qui l'importanza di avere un documento che regoli una situazione per troppo tempo rimasta senza controllo, senza filtro sanitario. I pazienti finalmente possono stare tranquilli e iniziare un trattamento con integratori per tenere il colesterolo basso, un trattamento che ricordiamo è a vita".

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

Roma, 16 giu. (Adnkronos Salute) - "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell'integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso giornaliero con quantità uguale o maggiore a 3 mg di monacolina da riso rosso fermentato, che si può acquistare oltre che in farmacia anche al supermercato, senza controllo medico". Lo sottolinea Alberto Corsini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze farmacologiche e biomolecolari dell'Università degli Studi di Milano, commentando all'Adnkronos Salute la decisione della Commissione europea che ha così adottato il Regolamento n.2022/860 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Ue lo scorso 2 giugno. Il Regolamento va a modificare l'Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato. Dall'Ue "una decisione giusta - sottolinea Corsini - poiché l'assunzione di monacolina con un dosaggio uguale o superiore ai 3 mg, è stato dimostrato, può causare eventi avversi tra cui dolori muscolari, crampi, miositi, blanda tossicità epatica, reazioni gastrointestinali e cutanee. Infine casi di rhabdomiolisi, sebbene siano eventi rari (la frequenza è di un caso ogni 300mila pazienti trattati con monacolina), sono comunque tipici di chi assume farmaci come le statine. Questi eventi avversi legati all'utilizzo di monacolina presente nel riso rosso fermentato già nel 2018 erano stati riportati da diversi siti di fitosorveglianza di Francia, Belgio, Germania, Italia, Usa e dall'Oms". "Un dosaggio di monacolina di 10 mg - spiega il farmacologo - è un dosaggio molto importante ed efficace perché contribuisce ad abbassare i livelli del colesterolo fino a un 25%. Ma si tratta di un dosaggio presente anche nelle forme farmaceutiche della lovastatina. Noi sappiamo che la monacolina K è identica chimicamente alla lovastatina, che è una statina utilizzata dal punto di vista terapeutico per il colesterolo. Per cui c'è da sempre questa sovrapposizione fra un dosaggio per uso clinico e terapeutico con un dosaggio per uso salutistico. Questa cosa andava chiarita, quanto meno ridefinita. E il nuovo Regolamento Ue va in questo senso". Il nuovo documento "evidenzia di non dare questo integratore ai pazienti under 18 né agli over 70, per mancanza di dati sulla sicurezza ed efficacia - prosegue Corsini - Ovviamente ricorda che la monacolina non è indicata in gravidanza, e soprattutto raccomanda di fare attenzione con quei pazienti che già utilizzano farmaci per il controllo del colesterolo. Sono giuste raccomandazioni e precisazioni che fanno chiarezza per la tutela del paziente. Anche perché, mentre il farmaco come la statina viene prescritto dal medico, il riso rosso fermentato si può acquistare al supermercato senza alcun controllo - ribadisce il farmacologo - Per questo motivo



già qualche anno fa si era stilato un documento coordinato dal professor Andrea Poli, presidente di Nutrition Foundation Italy, a cui avevano aderito numerose società scientifiche in cui si evidenziava l'importanza che il cittadino intenzionato a utilizzare l'integratore a base di monacolina ne parlasse prima con il proprio medico". L'ipercolesterolemia in Italia colpisce 10 milioni di persone. "Di questi, circa 4 milioni hanno lievi problemi di colesterolo. Non devono fare trattamenti a base di statine - precisa l'esperto - ma, oltre a seguire un corretto stile di vita, potenzialmente potrebbero far ricorso agli integratori a base di riso rosso fermentato o con altri principi attivi naturali già presenti sul mercato, in grado di ridurre il colesterolo. Sono pazienti con un rischio molto basso, per questo motivo non costretti a sottoporsi a un trattamento con statine, ma comunque hanno bisogno di ridimensionare i livelli di colesterolo. Quindi la popolazione che può usufruire di questi integratori è molto vasta. Da qui l'importanza di avere un documento che regoli una situazione per troppo tempo rimasta senza controllo, senza filtro sanitario. I pazienti finalmente possono stare tranquilli e iniziare un trattamento con integratori per tenere il colesterolo basso, un trattamento che ricordiamo è a vita".

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

(Adnkronos) - "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell' integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso giornaliero con quantità uguale o maggiore a 3 mg di monacolina da riso rosso fermentato, che si può acquistare oltre che in farmacia anche al supermercato, senza controllo medico". Lo sottolinea Alberto Corsini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze farmacologiche e biomolecolari dell' Università degli Studi di Milano, commentando all' Adnkronos Salute la decisione della Commissione europea che ha così adottato il Regolamento n.2022/860 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell' Ue lo scorso 2 giugno. Il Regolamento va a modificare l' Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato. Dall' Ue "una decisione giusta - sottolinea Corsini - poiché l' assunzione di monacolina con un dosaggio uguale o superiore ai 3 mg, è stato dimostrato, può causare eventi avversi tra cui dolori muscolari, crampi, miositi, blanda tossicità epatica, reazioni gastrointestinali e cutanee. Infine casi di rabdomiolisi, sebbene siano eventi rari (la frequenza è di un caso ogni 300mila pazienti trattati con monacolina), sono comunque tipici di chi assume farmaci come le statine. Questi eventi avversi legati all' utilizzo di monacolina presente nel riso rosso fermentato già nel 2018 erano stati riportati da diversi siti di fitosorveglianza di Francia, Belgio, Germania, Italia, Usa e dall' Oms". "Un dosaggio di monacolina di 10 mg - spiega il farmacologo - è un dosaggio molto importante ed efficace perché contribuisce ad abbassare i livelli del colesterolo fino a un 25%. Ma si tratta di un dosaggio presente anche nelle forme farmaceutiche della lovastatina. Noi sappiamo che la monacolina K è identica chimicamente alla lovastatina, che è una statina utilizzata dal punto di vista terapeutico per il colesterolo. Per cui c' è da sempre questa sovrapposizione fra un dosaggio per uso clinico e terapeutico con un dosaggio per uso salutistico. Questa cosa andava chiarita, quanto meno ridefinita. E il nuovo Regolamento Ue va in questo senso". Il nuovo documento "evidenzia di non dare questo integratore ai pazienti under 18 né agli over 70, per mancanza di dati sulla sicurezza ed efficacia - prosegue Corsini - Ovviamente ricorda che la monacolina non è indicata in gravidanza, e soprattutto raccomanda di fare attenzione con quei pazienti che già utilizzano farmaci per il controllo del colesterolo. Sono giuste raccomandazioni e precisazioni che fanno chiarezza per la tutela del paziente. Anche perché, mentre il farmaco come la statina viene prescritto dal medico, il riso rosso fermentato si può acquistare al supermercato senza alcun controllo - ribadisce il farmacologo - Per questo motivo già qualche anno fa si era stilato un



documento coordinato dal professor Andrea Poli, presidente di Nutrition Foundation Italy, a cui avevano aderito numerose società scientifiche in cui si evidenziava l'importanza che il cittadino intenzionato a utilizzare l'integratore a base di monacolina ne parlasse prima con il proprio medico". L'ipercolesterolemia in Italia colpisce 10 milioni di persone. "Di questi, circa 4 milioni hanno lievi problemi di colesterolo. Non devono fare trattamenti a base di statine - precisa l'esperto - ma, oltre a seguire un corretto stile di vita, potenzialmente potrebbero far ricorso agli integratori a base di riso rosso fermentato o con altri principi attivi naturali già presenti sul mercato, in grado di ridurre il colesterolo. Sono pazienti con un rischio molto basso, per questo motivo non costretti a sottoporsi a un trattamento con statine, ma comunque hanno bisogno di ridimensionare i livelli di colesterolo. Quindi la popolazione che può usufruire di questi integratori è molto vasta. Da qui l'importanza di avere un documento che regoli una situazione per troppo tempo rimasta senza controllo, senza filtro sanitario. I pazienti finalmente possono stare tranquilli e iniziare un trattamento con integratori per tenere il colesterolo basso, un trattamento che ricordiamo è a vita".

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

Adnkronos

Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell'integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso giornaliero con quantità uguale o maggiore a 3 mg di monacolina da riso rosso fermentato, che si può acquistare oltre che in farmacia anche al supermercato, senza controllo medico. Lo sottolinea Alberto Corsini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze farmacologiche e biomolecolari dell'Università degli Studi di Milano, commentando all'Adnkronos Salute la decisione della Commissione europea che ha così adottato il Regolamento n.2022/860 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Ue lo scorso 2 giugno. Il Regolamento va a modificare l'Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato. Dall'Ue una decisione giusta sottolinea Corsini poiché l'assunzione di monacolina con un dosaggio uguale o superiore ai 3 mg, è

stato dimostrato, può causare eventi avversi tra cui dolori muscolari, crampi, miositi, blanda tossicità epatica, reazioni gastrointestinali e cutanee. Infine casi di rabdomiolisi, sebbene siano eventi rari (la frequenza è di un caso ogni 300mila pazienti trattati con monacolina), sono comunque tipici di chi assume farmaci come le statine. Questi eventi avversi legati all'utilizzo di monacolina presente nel riso rosso fermentato già nel 2018 erano stati riportati da diversi siti di fitosorveglianza di Francia, Belgio, Germania, Italia, Usa e dall'Oms. Un dosaggio di monacolina di 10 mg spiega il farmacologo è un dosaggio molto importante ed efficace perché contribuisce ad abbassare i livelli del colesterolo fino a un 25%. Ma si tratta di un dosaggio presente anche nelle forme farmaceutiche della lovastatina. Noi sappiamo che la monacolina K è identica chimicamente alla lovastatina, che è una statina utilizzata dal punto di vista terapeutico per il colesterolo. Per cui c'è da sempre questa sovrapposizione fra un dosaggio per uso clinico e terapeutico con un dosaggio per uso salutistico. Questa cosa andava chiarita, quanto meno ridefinita. E il nuovo Regolamento Ue va in questo senso. Il nuovo documento evidenzia di non dare questo integratore ai pazienti under 18 né agli over 70, per mancanza di dati sulla sicurezza ed efficacia prosegue Corsini. Ovviamente ricorda che la monacolina non è indicata in gravidanza, e soprattutto raccomanda di fare attenzione con quei pazienti che già utilizzano farmaci per il controllo del colesterolo. Sono giuste raccomandazioni e precisazioni che fanno chiarezza per la tutela del paziente. Anche perché, mentre il farmaco come la statina viene prescritto dal medico, il riso rosso fermentato si può acquistare al supermercato senza alcun controllo ribadisce il farmacologo. Per questo motivo già qualche anno fa si era stilato un documento coordinato dal professor Andrea Poli,



presidente di Nutrition Foundation Italy, a cui avevano aderito numerose società scientifiche in cui si evidenziava l'importanza che il cittadino intenzionato a utilizzare l'integratore a base di monacolina ne parlasse prima con il proprio medico. L'ipercolesterolemia in Italia colpisce 10 milioni di persone. Di questi, circa 4 milioni hanno lievi problemi di colesterolo. Non devono fare trattamenti a base di statine precisa l'esperto ma, oltre a seguire un corretto stile di vita, potenzialmente potrebbero far ricorso agli integratori a base di riso rosso fermentato o con altri principi attivi naturali già presenti sul mercato, in grado di ridurre il colesterolo. Sono pazienti con un rischio molto basso, per questo motivo non costretti a sottoporsi a un trattamento con statine, ma comunque hanno bisogno di ridimensionare i livelli di colesterolo. Quindi la popolazione che può usufruire di questi integratori è molto vasta. Da qui l'importanza di avere un documento che regoli una situazione per troppo tempo rimasta senza controllo, senza filtro sanitario. I pazienti finalmente possono stare tranquilli e iniziare un trattamento con integratori per tenere il colesterolo basso, un trattamento che ricordiamo è a vita.

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

Roma, 16 giu. (Adnkronos Salute) - "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell' integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti

MeteoWeb Roma, 16 giu. (Adnkronos Salute) - "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell' integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso giornaliero con quantità uguale o maggiore a 3 mg di monacolina da riso rosso fermentato, che si può acquistare oltre che in farmacia anche al supermercato, senza controllo medico". Lo sottolinea Alberto Corsini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze farmacologiche e biomolecolari dell' Università degli Studi di Milano, commentando all' Adnkronos Salute la decisione della Commissione europea che ha così adottato il Regolamento n.2022/860 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell' Ue lo scorso 2 giugno. Il Regolamento va a modificare l' Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato. Dall' Ue "una decisione giusta - sottolinea Corsini - poiché l' assunzione di monacolina con un dosaggio uguale o superiore ai 3 mg, è stato dimostrato, può causare eventi avversi tra cui dolori muscolari, crampi, miositi, blanda tossicità epatica, reazioni gastrointestinali e cutanee. Infine casi di rhabdmiolisi, sebbene siano eventi rari (la frequenza è di un caso ogni 300mila pazienti trattati con monacolina), sono comunque tipici di chi assume farmaci come le statine. Questi eventi avversi legati all' utilizzo di monacolina presente nel riso rosso fermentato già nel 2018 erano stati riportati da diversi siti di fitosorveglianza di Francia, Belgio, Germania, Italia, Usa e dall' Oms". "Un dosaggio di monacolina di 10 mg - spiega il farmacologo - è un dosaggio molto importante ed efficace perché contribuisce ad abbassare i livelli del colesterolo fino a un 25%. Ma si tratta di un dosaggio presente anche nelle forme farmaceutiche della lovastatina. Noi sappiamo che la monacolina K è identica chimicamente alla lovastatina, che è una statina utilizzata dal punto di vista terapeutico per il colesterolo. Per cui c' è da sempre questa sovrapposizione fra un dosaggio per uso clinico e terapeutico con un dosaggio per uso salutistico. Questa cosa andava chiarita, quanto meno ridefinita. E il nuovo Regolamento Ue va in questo senso". Il nuovo documento "evidenzia di non dare questo integratore ai pazienti under 18 né agli over 70, per mancanza di dati sulla sicurezza ed efficacia - prosegue Corsini - Ovviamente ricorda che la monacolina non è indicata in gravidanza, e soprattutto raccomanda di fare attenzione con quei pazienti che già utilizzano farmaci per il controllo

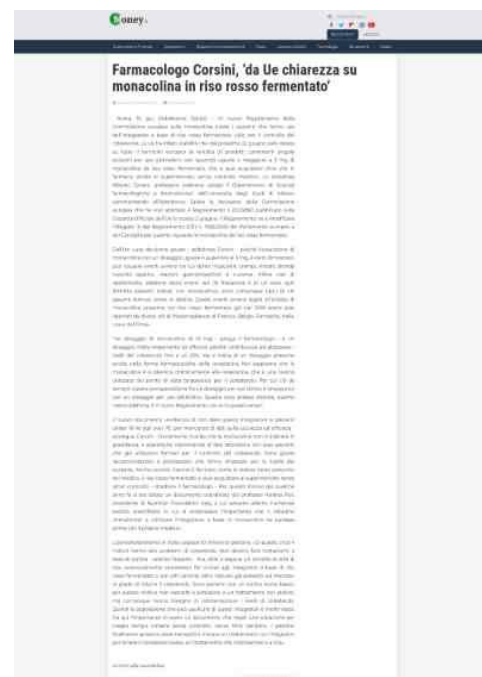


del colesterolo. Sono giuste raccomandazioni e precisazioni che fanno chiarezza per la tutela del paziente. Anche perché, mentre il farmaco come la statina viene prescritto dal medico, il riso rosso fermentato si può acquistare al supermercato senza alcun controllo - ribadisce il farmacologo - Per questo motivo già qualche anno fa si era stilato un documento coordinato dal professor Andrea Poli, presidente di Nutrition Foundation Italy, a cui avevano aderito numerose società scientifiche in cui si evidenziava l'importanza che il cittadino intenzionato a utilizzare l'integratore a base di monacolina ne parlasse prima con il proprio medico". L'ipercolesterolemia in Italia colpisce 10 milioni di persone. "Di questi, circa 4 milioni hanno lievi problemi di colesterolo. Non devono fare trattamenti a base di statine - precisa l'esperto - ma, oltre a seguire un corretto stile di vita, potenzialmente potrebbero far ricorso agli integratori a base di riso rosso fermentato o con altri principi attivi naturali già presenti sul mercato, in grado di ridurre il colesterolo. Sono pazienti con un rischio molto basso, per questo motivo non costretti a sottoporsi a un trattamento con statine, ma comunque hanno bisogno di ridimensionare i livelli di colesterolo. Quindi la popolazione che può usufruire di questi integratori è molto vasta. Da qui l'importanza di avere un documento che regoli una situazione per troppo tempo rimasta senza controllo, senza filtro sanitario. I pazienti finalmente possono stare tranquilli e iniziare un trattamento con integratori per tenere il colesterolo basso, un trattamento che ricordiamo è a vita".

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

Redazione AdnKronos

Roma, 16 giu. (Adnkronos Salute) - «Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell' integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso giornaliero con quantità uguale o maggiore a 3 mg di monacolina da riso rosso fermentato, che si può acquistare oltre che in farmacia anche al supermercato, senza controllo medico». Lo sottolinea Alberto Corsini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze farmaceutiche e biomolecolari dell' Università degli Studi di Milano, commentando all' Adnkronos Salute la decisione della Commissione europea che ha così adottato il Regolamento n.2022/860 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell' Ue lo scorso 2 giugno. Il Regolamento va a modificare l' Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato. Dall' Ue «una decisione giusta - sottolinea Corsini - poiché l' assunzione di monacolina con un dosaggio uguale o superiore ai 3 mg, è stato dimostrato, può causare eventi avversi tra cui dolori muscolari, crampi, miositi, blanda tossicità epatica, reazioni gastrointestinali e cutanee. Infine casi di rhabdomiolisi, sebbene siano eventi rari (la frequenza è di un caso ogni 300mila pazienti trattati con monacolina), sono comunque tipici di chi assume farmaci come le statine. Questi eventi avversi legati all' utilizzo di monacolina presente nel riso rosso fermentato già nel 2018 erano stati riportati da diversi siti di fitosorveglianza di Francia, Belgio, Germania, Italia, Usa e dall' Oms». "Un dosaggio di monacolina di 10 mg - spiega il farmacologo - è un dosaggio molto importante ed efficace perché contribuisce ad abbassare i livelli del colesterolo fino a un 25%. Ma si tratta di un dosaggio presente anche nelle forme farmaceutiche della lovastatina. Noi sappiamo che la monacolina K è identica chimicamente alla lovastatina, che è una statina utilizzata dal punto di vista terapeutico per il colesterolo. Per cui c'è da sempre questa sovrapposizione fra un dosaggio per uso clinico e terapeutico con un dosaggio per uso salutistico. Questa cosa andava chiarita, quanto meno ridefinita. E il nuovo Regolamento Ue va in questo senso". Il nuovo documento «evidenzia di non dare questo integratore ai pazienti under 18 né agli over 70, per mancanza di dati sulla sicurezza ed efficacia - prosegue Corsini - Ovviamente ricorda che la monacolina non è indicata in gravidanza, e soprattutto raccomanda di fare attenzione con quei pazienti che già utilizzano farmaci per il controllo del colesterolo. Sono giuste raccomandazioni e precisazioni che fanno chiarezza per la tutela del paziente. Anche perché, mentre il farmaco come la statina viene prescritto dal medico, il riso rosso fermentato si può acquistare al supermercato senza alcun controllo - ribadisce il farmacologo - Per questo motivo



già qualche anno fa si era stilato un documento coordinato dal professor Andrea Poli, presidente di Nutrition Foundation Italy, a cui avevano aderito numerose società scientifiche in cui si evidenziava l'importanza che il cittadino intenzionato a utilizzare l'integratore a base di monacolina ne parlasse prima con il proprio medico». L'ipercolesterolemia in Italia colpisce 10 milioni di persone. «Di questi, circa 4 milioni hanno lievi problemi di colesterolo. Non devono fare trattamenti a base di statine - precisa l'esperto - ma, oltre a seguire un corretto stile di vita, potenzialmente potrebbero far ricorso agli integratori a base di riso rosso fermentato o con altri principi attivi naturali già presenti sul mercato, in grado di ridurre il colesterolo. Sono pazienti con un rischio molto basso, per questo motivo non costretti a sottoporsi a un trattamento con statine, ma comunque hanno bisogno di ridimensionare i livelli di colesterolo. Quindi la popolazione che può usufruire di questi integratori è molto vasta. Da qui l'importanza di avere un documento che regoli una situazione per troppo tempo rimasta senza controllo, senza filtro sanitario. I pazienti finalmente possono stare tranquilli e iniziare un trattamento con integratori per tenere il colesterolo basso, un trattamento che ricordiamo è a vita».

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

Roma, 16 giu. (Adnkronos Salute) - "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell' integratore a

Roma, 16 giu. (Adnkronos Salute) - "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell' integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso giornaliero con quantità uguale o maggiore a 3 mg di monacolina da riso rosso fermentato, che si può acquistare oltre che in farmacia anche al supermercato, senza controllo medico". Lo sottolinea Alberto Corsini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze farmaceutiche e biomolecolari dell' Università degli Studi di Milano, commentando all' Adnkronos Salute la decisione della Commissione europea che ha così adottato il Regolamento n.2022/860 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell' Ue lo scorso 2 giugno. Il Regolamento va a modificare l' Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato. Dall' Ue "una decisione giusta - sottolinea Corsini - poiché l' assunzione di monacolina con un dosaggio uguale o superiore ai 3 mg, è stato dimostrato, può causare eventi avversi tra cui dolori muscolari, crampi, miositi, blanda tossicità epatica, reazioni gastrointestinali e cutanee. Infine casi di rhabdmiolisi, sebbene siano eventi rari (la frequenza è di un caso ogni 300mila pazienti trattati con monacolina), sono comunque tipici di chi assume farmaci come le statine. Questi eventi avversi legati all' utilizzo di monacolina presente nel riso rosso fermentato già nel 2018 erano stati riportati da diversi siti di fitosorveglianza di Francia, Belgio, Germania, Italia, Usa e dall' Oms". "Un dosaggio di monacolina di 10 mg - spiega il farmacologo - è un dosaggio molto importante ed efficace perché contribuisce ad abbassare i livelli del colesterolo fino a un 25%. Ma si tratta di un dosaggio presente anche nelle forme farmaceutiche della lovastatina. Noi sappiamo che la monacolina K è identica chimicamente alla lovastatina, che è una statina utilizzata dal punto di vista terapeutico per il colesterolo. Per cui c'è da sempre questa sovrapposizione fra un dosaggio per uso clinico e terapeutico con un dosaggio per uso salutistico. Questa cosa andava chiarita, quanto meno ridefinita. E il nuovo Regolamento Ue va in questo senso". Il nuovo documento "evidenzia di non dare questo integratore ai pazienti under 18 né agli over 70, per mancanza di dati sulla sicurezza ed efficacia - prosegue Corsini - Ovviamente ricorda che la monacolina non è indicata in gravidanza, e soprattutto raccomanda di fare attenzione con quei pazienti che già utilizzano farmaci per il controllo del colesterolo. Sono giuste raccomandazioni e precisazioni che fanno chiarezza per la tutela del paziente. Anche perché, mentre il farmaco come la statina viene prescritto dal medico, il riso rosso fermentato



si può acquistare al supermercato senza alcun controllo - ribadisce il farmacologo - Per questo motivo già qualche anno fa si era stilato un documento coordinato dal professor Andrea Poli, presidente di Nutrition Foundation Italy, a cui avevano aderito numerose società scientifiche in cui si evidenziava l'importanza che il cittadino intenzionato a utilizzare l'integratore a base di monacolina ne parlasse prima con il proprio medico". L'ipercolesterolemia in Italia colpisce 10 milioni di persone. "Di questi, circa 4 milioni hanno lievi problemi di colesterolo. Non devono fare trattamenti a base di statine - precisa l'esperto - ma, oltre a seguire un corretto stile di vita, potenzialmente potrebbero far ricorso agli integratori a base di riso rosso fermentato o con altri principi attivi naturali già presenti sul mercato, in grado di ridurre il colesterolo. Sono pazienti con un rischio molto basso, per questo motivo non costretti a sottoporsi a un trattamento con statine, ma comunque hanno bisogno di ridimensionare i livelli di colesterolo. Quindi la popolazione che può usufruire di questi integratori è molto vasta. Da qui l'importanza di avere un documento che regoli una situazione per troppo tempo rimasta senza controllo, senza filtro sanitario. I pazienti finalmente possono stare tranquilli e iniziare un trattamento con integratori per tenere il colesterolo basso, un trattamento che ricordiamo è a vita". Mi piace Condividi (0)

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

Redazione Press Italia

"Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell' integratore a base di riso rosso fermentato , utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso giornaliero con quantità uguale o maggiore a 3 mg di monacolina da riso rosso fermentato, che si può acquistare oltre che in farmacia anche al supermercato, senza controllo medico". Lo sottolinea Alberto Corsini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze farmacologiche e biomolecolari dell' Università degli Studi di Milano, commentando all' Adnrkonos Salute la decisione della Commissione europea che ha così adottato il Regolamento n.2022/860 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell' Ue lo scorso 2 giugno. Il Regolamento va a modificare l' Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato. Dall' Ue "una decisione giusta - sottolinea Corsini - poiché l' assunzione di monacolina con un dosaggio

uguale o superiore ai 3 mg, è stato dimostrato, può causare eventi avversi tra cui dolori muscolari, crampi, miositi, blanda tossicità epatica, reazioni gastrointestinali e cutanee. Infine casi di rabdomiolisi, sebbene siano eventi rari (la frequenza è di un caso ogni 300mila pazienti trattati con monacolina), sono comunque tipici di chi assume farmaci come le statine. Questi eventi avversi legati all' utilizzo di monacolina presente nel riso rosso fermentato già nel 2018 erano stati riportati da diversi siti di fitosorveglianza di Francia, Belgio, Germania, Italia, Usa e dall' Oms ". " Un dosaggio di monacolina di 10 mg - spiega il farmacologo - è un dosaggio molto importante ed efficace perché contribuisce ad abbassare i livelli del colesterolo fino a un 25% . Ma si tratta di un dosaggio presente anche nelle forme farmaceutiche della lovastatina. Noi sappiamo che la monacolina K è identica chimicamente alla lovastatina, che è una statina utilizzata dal punto di vista terapeutico per il colesterolo. Per cui c' è da sempre questa sovrapposizione fra un dosaggio per uso clinico e terapeutico con un dosaggio per uso salutistico . Questa cosa andava chiarita, quanto meno ridefinita. E il nuovo Regolamento Ue va in questo senso". Il nuovo documento "evidenzia di non dare questo integratore ai pazienti under 18 né agli over 70, per mancanza di dati sulla sicurezza ed efficacia - prosegue Corsini - Ovviamente ricorda che la monacolina non è indicata in gravidanza, e soprattutto raccomanda di fare attenzione con quei pazienti che già utilizzano farmaci per il controllo del colesterolo . Sono giuste raccomandazioni e precisazioni che fanno chiarezza per la tutela del paziente. Anche perché, mentre il farmaco come la statina viene prescritto dal medico, il riso rosso fermentato si può acquistare al supermercato senza alcun controllo - ribadisce il farmacologo - Per questo motivo già qualche anno fa si era stilato un



documento coordinato dal professor Andrea Poli, presidente di Nutrition Foundation Italy, a cui avevano aderito numerose società scientifiche in cui si evidenziava l'importanza che il cittadino intenzionato a utilizzare l'integratore a base di monacolina ne parlasse prima con il proprio medico". L'ipercolesterolemia in Italia colpisce 10 milioni di persone. "Di questi, circa 4 milioni hanno lievi problemi di colesterolo. Non devono fare trattamenti a base di statine - precisa l'esperto - ma, oltre a seguire un corretto stile di vita, potenzialmente potrebbero far ricorso agli integratori a base di riso rosso fermentato o con altri principi attivi naturali già presenti sul mercato, in grado di ridurre il colesterolo. Sono pazienti con un rischio molto basso, per questo motivo non costretti a sottoporsi a un trattamento con statine, ma comunque hanno bisogno di ridimensionare i livelli di colesterolo. Quindi la popolazione che può usufruire di questi integratori è molto vasta. Da qui l'importanza di avere un documento che regoli una situazione per troppo tempo rimasta senza controllo, senza filtro sanitario. I pazienti finalmente possono stare tranquilli e iniziare un trattamento con integratori per tenere il colesterolo basso, un trattamento che ricordiamo è a vita". AdnKronos: [Vai alla fonte](#) -

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

(Adnkronos) Il commento alla decisione della Commissione europea di adottare il Regolamento n.2022/860 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Ue lo scorso 2 giugno) che va a []

(Adnkronos) Il commento alla decisione della Commissione europea di adottare il Regolamento n.2022/860 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Ue lo scorso 2 giugno) che va a modificare l'Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato



Sindacato Nazionale Area Radiologica

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

16 Giugno 2022

(Adnkronos) - Il commento alla decisione della Commissione europea di adottare il Regolamento n.2022/860 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Ue lo scorso 2 giugno) che va a modificare l'Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato.

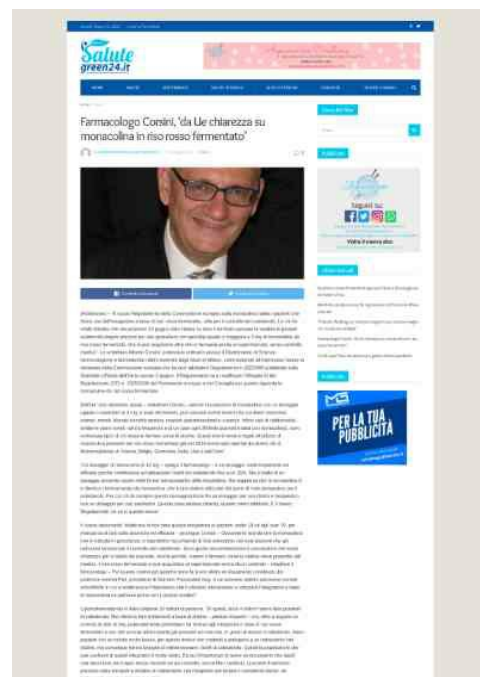
Condividi: f t in

NAVIGA - Home - Chi siamo - Iscrizioni - CCNL - Associazioni e Polite - Webinar - Statuto e Regolamento - Area Riservata	CONTATTI Segreteria: Via Tatti 62 - 00185 Roma tel. 06 4825 629 - 4820 329 email: snr@aggi.it pec: snr.raggi@pec.it Ufficio Stampa: Loredana Ucci email: ufficiostampa.snr@gmail.com tel. 331 205 3657 Direttore Sito: Andrea Majocchi email: andreamajocchi@aggi.it
---	---

© 2022 Sindacato Nazionale Area Radiologica | Tutti i diritti riservati | C.F. 91504710152 | PRIVACY POLICY & COOKIE LAW

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

(Adnkronos) - "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell' integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso giornaliero con quantità uguale o maggiore a 3 mg di monacolina da riso rosso fermentato, che si può acquistare oltre che in farmacia anche al supermercato, senza controllo medico". Lo sottolinea Alberto Corsini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze farmacologiche e biomolecolari dell' Università degli Studi di Milano, commentando all' Adnkronos Salute la decisione della Commissione europea che ha così adottato il Regolamento n.2022/860 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell' Ue lo scorso 2 giugno. Il Regolamento va a modificare l' Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato. Dall' Ue "una decisione giusta - sottolinea Corsini - poiché l' assunzione di monacolina con un dosaggio uguale o superiore ai 3 mg, è stato dimostrato, può causare eventi avversi tra cui dolori muscolari, crampi, miositi, blanda tossicità epatica, reazioni gastrointestinali e cutanee. Infine casi di rabdomiolisi, sebbene siano eventi rari (la frequenza è di un caso ogni 300mila pazienti trattati con monacolina), sono comunque tipici di chi assume farmaci come le statine. Questi eventi avversi legati all' utilizzo di monacolina presente nel riso rosso fermentato già nel 2018 erano stati riportati da diversi siti di fitosorveglianza di Francia, Belgio, Germania, Italia, Usa e dall' Oms". "Un dosaggio di monacolina di 10 mg - spiega il farmacologo - è un dosaggio molto importante ed efficace perché contribuisce ad abbassare i livelli del colesterolo fino a un 25%. Ma si tratta di un dosaggio presente anche nelle forme farmaceutiche della lovastatina. Noi sappiamo che la monacolina K è identica chimicamente alla lovastatina, che è una statina utilizzata dal punto di vista terapeutico per il colesterolo. Per cui c' è da sempre questa sovrapposizione fra un dosaggio per uso clinico e terapeutico con un dosaggio per uso salutistico. Questa cosa andava chiarita, quanto meno ridefinita. E il nuovo Regolamento Ue va in questo senso". Il nuovo documento "evidenzia di non dare questo integratore ai pazienti under 18 né agli over 70, per mancanza di dati sulla sicurezza ed efficacia - prosegue Corsini - Ovviamente ricorda che la monacolina non è indicata in gravidanza, e soprattutto raccomanda di fare attenzione con quei pazienti che già utilizzano farmaci per il controllo del colesterolo. Sono giuste raccomandazioni e precisazioni che fanno chiarezza per la tutela del paziente. Anche perché, mentre il farmaco come la statina viene prescritto dal medico, il riso rosso fermentato si può acquistare al supermercato senza alcun controllo - ribadisce il farmacologo - Per questo motivo già qualche anno fa si era stilato un



documento coordinato dal professor Andrea Poli, presidente di Nutrition Foundation Italy, a cui avevano aderito numerose società scientifiche in cui si evidenziava l'importanza che il cittadino intenzionato a utilizzare l'integratore a base di monacolina ne parlasse prima con il proprio medico". L'ipercolesterolemia in Italia colpisce 10 milioni di persone. "Di questi, circa 4 milioni hanno lievi problemi di colesterolo. Non devono fare trattamenti a base di statine - precisa l'esperto - ma, oltre a seguire un corretto stile di vita, potenzialmente potrebbero far ricorso agli integratori a base di riso rosso fermentato o con altri principi attivi naturali già presenti sul mercato, in grado di ridurre il colesterolo. Sono pazienti con un rischio molto basso, per questo motivo non costretti a sottoporsi a un trattamento con statine, ma comunque hanno bisogno di ridimensionare i livelli di colesterolo. Quindi la popolazione che può usufruire di questi integratori è molto vasta. Da qui l'importanza di avere un documento che regoli una situazione per troppo tempo rimasta senza controllo, senza filtro sanitario. I pazienti finalmente possono stare tranquilli e iniziare un trattamento con integratori per tenere il colesterolo basso, un trattamento che ricordiamo è a vita".

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

Adnchronos

) - "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell' integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso giornaliero con quantità uguale o maggiore a 3 mg di monacolina da riso rosso fermentato, che si può acquistare oltre che in farmacia anche al supermercato, senza controllo medico". Lo sottolinea Alberto Corsini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze farmacologiche e biomolecolari dell' Università degli Studi di Milano, commentando all' Adnchronos Salute la decisione della Commissione europea che ha così adottato il Regolamento n.2022/860 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell' Ue lo scorso 2 giugno. Il Regolamento va a modificare l' Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato. Dall' Ue "una decisione giusta - sottolinea Corsini - poiché l' assunzione di monacolina con un dosaggio uguale o superiore ai 3 mg, è stato dimostrato, può causare eventi avversi tra cui dolori muscolari, crampi, miositi, blanda tossicità epatica, reazioni gastrointestinali e cutanee. Infine casi di rabdomiolisi, sebbene siano eventi rari (la frequenza è di un caso ogni 300mila pazienti trattati con monacolina), sono comunque tipici di chi assume farmaci come le statine. Questi eventi avversi legati all' utilizzo di monacolina presente nel riso rosso fermentato già nel 2018 erano stati riportati da diversi siti di fitosorveglianza di Francia, Belgio, Germania, Italia, Usa e dall' Oms". "Un dosaggio di monacolina di 10 mg - spiega il farmacologo - è un dosaggio molto importante ed efficace perché contribuisce ad abbassare i livelli del colesterolo fino a un 25%. Ma si tratta di un dosaggio presente anche nelle forme farmaceutiche della lovastatina. Noi sappiamo che la monacolina K è identica chimicamente alla lovastatina, che è una statina utilizzata dal punto di vista terapeutico per il colesterolo. Per cui c' è da sempre questa sovrapposizione fra un dosaggio per uso clinico e terapeutico con un dosaggio per uso salutistico. Questa cosa andava chiarita, quanto meno ridefinita. E il nuovo Regolamento Ue va in questo senso". Il nuovo documento "evidenzia di non dare questo integratore ai pazienti under 18 né agli over 70, per mancanza di dati sulla sicurezza ed efficacia - prosegue Corsini - Ovviamente ricorda che la monacolina non è indicata in gravidanza, e soprattutto raccomanda di fare attenzione con quei pazienti che già utilizzano farmaci per il controllo del colesterolo. Sono giuste raccomandazioni e precisazioni che fanno chiarezza per la tutela del paziente. Anche perché, mentre il farmaco come la statina viene prescritto dal medico, il riso rosso fermentato si può acquistare al supermercato senza alcun controllo - ribadisce il farmacologo - Per questo motivo già qualche anno fa si era stilato un



documento coordinato dal professor Andrea Poli, presidente di Nutrition Foundation Italy, a cui avevano aderito numerose società scientifiche in cui si evidenziava l'importanza che il cittadino intenzionato a utilizzare l'integratore a base di monacolina ne parlasse prima con il proprio medico". L'ipercolesterolemia in Italia colpisce 10 milioni di persone. "Di questi, circa 4 milioni hanno lievi problemi di colesterolo. Non devono fare trattamenti a base di statine - precisa l'esperto - ma, oltre a seguire un corretto stile di vita, potenzialmente potrebbero far ricorso agli integratori a base di riso rosso fermentato o con altri principi attivi naturali già presenti sul mercato, in grado di ridurre il colesterolo. Sono pazienti con un rischio molto basso, per questo motivo non costretti a sottoporsi a un trattamento con statine, ma comunque hanno bisogno di ridimensionare i livelli di colesterolo. Quindi la popolazione che può usufruire di questi integratori è molto vasta. Da qui l'importanza di avere un documento che regoli una situazione per troppo tempo rimasta senza controllo, senza filtro sanitario. I pazienti finalmente possono stare tranquilli e iniziare un trattamento con integratori per tenere il colesterolo basso, un trattamento che ricordiamo è a vita".

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

Roma, 16 giu. (Adnkronos Salute) - "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell' integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti

Autore articolo Di Adnkronos

SportFair Roma, 16 giu. (Adnkronos Salute) - "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell' integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso giornaliero con quantità uguale o maggiore a 3 mg di monacolina da riso rosso fermentato, che si può acquistare oltre che in farmacia anche al supermercato, senza controllo medico". Lo sottolinea Alberto Corsini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze farmaceutiche e biomolecolari dell' Università degli Studi di Milano, commentando all' Adnkronos Salute la decisione della Commissione europea che ha così adottato il Regolamento n.2022/860 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell' Ue lo scorso 2 giugno. Il Regolamento va a modificare l' Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato. Dall' Ue "una decisione giusta - sottolinea Corsini - poiché l' assunzione di monacolina con

un dosaggio uguale o superiore ai 3 mg, è stato dimostrato, può causare eventi avversi tra cui dolori muscolari, crampi, miositi, blanda tossicità epatica, reazioni gastrointestinali e cutanee. Infine casi di rhabdmiolisi, sebbene siano eventi rari (la frequenza è di un caso ogni 300mila pazienti trattati con monacolina), sono comunque tipici di chi assume farmaci come le statine. Questi eventi avversi legati all' utilizzo di monacolina presente nel riso rosso fermentato già nel 2018 erano stati riportati da diversi siti di fitosorveglianza di Francia, Belgio, Germania, Italia, Usa e dall' Oms". "Un dosaggio di monacolina di 10 mg - spiega il farmacologo - è un dosaggio molto importante ed efficace perché contribuisce ad abbassare i livelli del colesterolo fino a un 25%. Ma si tratta di un dosaggio presente anche nelle forme farmaceutiche della lovastatina. Noi sappiamo che la monacolina K è identica chimicamente alla lovastatina, che è una statina utilizzata dal punto di vista terapeutico per il colesterolo. Per cui c' è da sempre questa sovrapposizione fra un dosaggio per uso clinico e terapeutico con un dosaggio per uso salutistico. Questa cosa andava chiarita, quanto meno ridefinita. E il nuovo Regolamento Ue va in questo senso". Il nuovo documento "evidenzia di non dare questo integratore ai pazienti under 18 né agli over 70, per mancanza di dati sulla sicurezza ed efficacia - prosegue Corsini - Ovviamente ricorda che la monacolina non è indicata in gravidanza, e soprattutto raccomanda di fare attenzione con quei pazienti che già utilizzano farmaci per il controllo



del colesterolo. Sono giuste raccomandazioni e precisazioni che fanno chiarezza per la tutela del paziente. Anche perché, mentre il farmaco come la statina viene prescritto dal medico, il riso rosso fermentato si può acquistare al supermercato senza alcun controllo - ribadisce il farmacologo - Per questo motivo già qualche anno fa si era stilato un documento coordinato dal professor Andrea Poli, presidente di Nutrition Foundation Italy, a cui avevano aderito numerose società scientifiche in cui si evidenziava l'importanza che il cittadino intenzionato a utilizzare l'integratore a base di monacolina ne parlasse prima con il proprio medico". L'ipercolesterolemia in Italia colpisce 10 milioni di persone. "Di questi, circa 4 milioni hanno lievi problemi di colesterolo. Non devono fare trattamenti a base di statine - precisa l'esperto - ma, oltre a seguire un corretto stile di vita, potenzialmente potrebbero far ricorso agli integratori a base di riso rosso fermentato o con altri principi attivi naturali già presenti sul mercato, in grado di ridurre il colesterolo. Sono pazienti con un rischio molto basso, per questo motivo non costretti a sottoporsi a un trattamento con statine, ma comunque hanno bisogno di ridimensionare i livelli di colesterolo. Quindi la popolazione che può usufruire di questi integratori è molto vasta. Da qui l'importanza di avere un documento che regoli una situazione per troppo tempo rimasta senza controllo, senza filtro sanitario. I pazienti finalmente possono stare tranquilli e iniziare un trattamento con integratori per tenere il colesterolo basso, un trattamento che ricordiamo è a vita".

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

Roma, 16 giu. (Adnkronos Salute) - "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell'integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso giornaliero con quantità uguale o maggiore a 3 mg di monacolina da riso rosso fermentato, che si può acquistare oltre che in farmacia anche al supermercato, senza controllo medico". Lo sottolinea Alberto Corsini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze farmacologiche e biomolecolari dell'Università degli Studi di Milano, commentando all'Adnkronos Salute la decisione della Commissione europea che ha così adottato il Regolamento n.2022/860 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Ue lo scorso 2 giugno. Il Regolamento va a modificare l'Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato. Dall'Ue "una decisione giusta - sottolinea Corsini - poiché l'assunzione di monacolina con un dosaggio uguale o superiore ai 3 mg, è stato dimostrato, può causare eventi avversi tra cui dolori muscolari, crampi, miositi, blanda tossicità epatica, reazioni gastrointestinali e cutanee. Infine casi di rabdomiolisi, sebbene siano eventi rari (la frequenza è di un caso ogni 300mila pazienti trattati con monacolina), sono comunque tipici di chi assume farmaci come le statine. Questi eventi avversi legati all'utilizzo di monacolina presente nel riso rosso fermentato già nel 2018 erano stati riportati da diversi siti di fitosorveglianza di Francia, Belgio, Germania, Italia, Usa e dall'Oms". "Un dosaggio di monacolina di 10 mg - spiega il farmacologo - è un dosaggio molto importante ed efficace perché contribuisce ad abbassare i livelli del colesterolo fino a un 25%. Ma si tratta di un dosaggio presente anche nelle forme farmaceutiche della lovastatina. Noi sappiamo che la monacolina K è identica chimicamente alla lovastatina, che è una statina utilizzata dal punto di vista terapeutico per il colesterolo. Per cui c'è da sempre questa sovrapposizione fra un dosaggio per uso clinico e terapeutico con un dosaggio per uso salutistico. Questa cosa andava chiarita, quanto meno ridefinita. E il nuovo Regolamento Ue va in questo senso". Il nuovo documento "evidenzia di non dare questo integratore ai pazienti under 18 né agli over 70, per mancanza di dati sulla sicurezza ed efficacia - prosegue Corsini - Ovviamente ricorda che la monacolina non è indicata in gravidanza, e soprattutto raccomanda di fare attenzione con quei pazienti che già utilizzano farmaci per il controllo del colesterolo. Sono giuste raccomandazioni e precisazioni che fanno chiarezza per la tutela del paziente. Anche perché, mentre il farmaco come la statina viene prescritto dal medico, il riso rosso fermentato si può acquistare al supermercato senza alcun controllo - ribadisce il farmacologo - Per questo motivo



già qualche anno fa si era stilato un documento coordinato dal professor Andrea Poli, presidente di Nutrition Foundation Italy, a cui avevano aderito numerose società scientifiche in cui si evidenziava l'importanza che il cittadino intenzionato a utilizzare l'integratore a base di monacolina ne parlasse prima con il proprio medico". L'ipercolesterolemia in Italia colpisce 10 milioni di persone. "Di questi, circa 4 milioni hanno lievi problemi di colesterolo. Non devono fare trattamenti a base di statine - precisa l'esperto - ma, oltre a seguire un corretto stile di vita, potenzialmente potrebbero far ricorso agli integratori a base di riso rosso fermentato o con altri principi attivi naturali già presenti sul mercato, in grado di ridurre il colesterolo. Sono pazienti con un rischio molto basso, per questo motivo non costretti a sottoporsi a un trattamento con statine, ma comunque hanno bisogno di ridimensionare i livelli di colesterolo. Quindi la popolazione che può usufruire di questi integratori è molto vasta. Da qui l'importanza di avere un documento che regoli una situazione per troppo tempo rimasta senza controllo, senza filtro sanitario. I pazienti finalmente possono stare tranquilli e iniziare un trattamento con integratori per tenere il colesterolo basso, un trattamento che ricordiamo è a vita".

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

'Regolamento in vigore dal 22 giugno riduce dosi ammesse in integratori anti-colesterolo, a tutela dei pazienti' Roma, 16 giu. (Adnkronos Salute) - "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell' integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso giornaliero con quantità uguale o maggiore a 3 mg di monacolina da riso rosso fermentato, che si può acquistare oltre che in farmacia anche al supermercato, senza controllo medico". Lo sottolinea Alberto Corsini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze farmacologiche e biomolecolari dell' Università degli Studi di Milano, commentando all' Adnkronos Salute la decisione della Commissione europea che ha così adottato il Regolamento n.2022/860 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell' Ue lo scorso 2 giugno. Il Regolamento va a modificare l' Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato. Dall' Ue "una decisione giusta - sottolinea Corsini - poiché l' assunzione di monacolina con un dosaggio uguale o superiore ai 3 mg, è stato dimostrato, può causare eventi avversi tra cui dolori muscolari, crampi, miositi, blanda tossicità epatica, reazioni gastrointestinali e cutanee. Infine casi di rabdomiolisi, sebbene siano eventi rari (la frequenza è di un caso ogni 300mila pazienti trattati con monacolina), sono comunque tipici di chi assume farmaci come le statine. Questi eventi avversi legati all' utilizzo di monacolina presente nel riso rosso fermentato già nel 2018 erano stati riportati da diversi siti di fitosorveglianza di Francia, Belgio, Germania, Italia, Usa e dall' Oms". "Un dosaggio di monacolina di 10 mg - spiega il farmacologo - è un dosaggio molto importante ed efficace perché contribuisce ad abbassare i livelli del colesterolo fino a un 25%. Ma si tratta di un dosaggio presente anche nelle forme farmaceutiche della lovastatina. Noi sappiamo che la monacolina K è identica chimicamente alla lovastatina, che è una statina utilizzata dal punto di vista terapeutico per il colesterolo. Per cui c' è da sempre questa sovrapposizione fra un dosaggio per uso clinico e terapeutico con un dosaggio per uso salutistico. Questa cosa andava chiarita, quanto meno ridefinita. E il nuovo Regolamento Ue va in questo senso". Il nuovo documento "evidenzia di non dare questo integratore ai pazienti under 18 né agli over 70, per mancanza di dati sulla sicurezza ed efficacia - prosegue Corsini - Ovviamente ricorda che la monacolina non è indicata in gravidanza, e soprattutto raccomanda di fare attenzione con quei pazienti che già utilizzano farmaci per il controllo del colesterolo. Sono giuste raccomandazioni e precisazioni che fanno chiarezza per la tutela del paziente. Anche perché, mentre il farmaco come la statina viene prescritto dal medico, il riso rosso fermentato



si può acquistare al supermercato senza alcun controllo - ribadisce il farmacologo - Per questo motivo già qualche anno fa si era stilato un documento coordinato dal professor Andrea Poli, presidente di Nutrition Foundation Italy, a cui avevano aderito numerose società scientifiche in cui si evidenziava l'importanza che il cittadino intenzionato a utilizzare l'integratore a base di monacolina ne parlasse prima con il proprio medico". L'ipercolesterolemia in Italia colpisce 10 milioni di persone. "Di questi, circa 4 milioni hanno lievi problemi di colesterolo. Non devono fare trattamenti a base di statine - precisa l'esperto - ma, oltre a seguire un corretto stile di vita, potenzialmente potrebbero far ricorso agli integratori a base di riso rosso fermentato o con altri principi attivi naturali già presenti sul mercato, in grado di ridurre il colesterolo. Sono pazienti con un rischio molto basso, per questo motivo non costretti a sottoporsi a un trattamento con statine, ma comunque hanno bisogno di ridimensionare i livelli di colesterolo. Quindi la popolazione che può usufruire di questi integratori è molto vasta. Da qui l'importanza di avere un documento che regoli una situazione per troppo tempo rimasta senza controllo, senza filtro sanitario. I pazienti finalmente possono stare tranquilli e iniziare un trattamento con integratori per tenere il colesterolo basso, un trattamento che ricordiamo è a vita".

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

(Adnkronos) - "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell' integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso giornaliero con quantità uguale o maggiore a 3 mg di monacolina da riso rosso fermentato, che si può acquistare oltre che in farmacia anche al supermercato, senza controllo medico". Lo sottolinea Alberto Corsini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze farmacologiche e biomolecolari dell' Università degli Studi di Milano, commentando all' Adnkronos Salute la decisione della Commissione europea che ha così adottato il Regolamento n.2022/860 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell' Ue lo scorso 2 giugno. Il Regolamento va a modificare l' Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato. Dall' Ue "una decisione giusta - sottolinea Corsini - poiché l' assunzione di monacolina con un dosaggio uguale o superiore ai 3 mg, è stato dimostrato, può causare eventi avversi tra cui dolori muscolari, crampi, miositi, blanda tossicità epatica, reazioni gastrointestinali e cutanee. Infine casi di rabdomiolisi, sebbene siano eventi rari (la frequenza è di un caso ogni 300mila pazienti trattati con monacolina), sono comunque tipici di chi assume farmaci come le statine. Questi eventi avversi legati all' utilizzo di monacolina presente nel riso rosso fermentato già nel 2018 erano stati riportati da diversi siti di fitosorveglianza di Francia, Belgio, Germania, Italia, Usa e dall' Oms". "Un dosaggio di monacolina di 10 mg - spiega il farmacologo - è un dosaggio molto importante ed efficace perché contribuisce ad abbassare i livelli del colesterolo fino a un 25%. Ma si tratta di un dosaggio presente anche nelle forme farmaceutiche della lovastatina. Noi sappiamo che la monacolina K è identica chimicamente alla lovastatina, che è una statina utilizzata dal punto di vista terapeutico per il colesterolo. Per cui c' è da sempre questa sovrapposizione fra un dosaggio per uso clinico e terapeutico con un dosaggio per uso salutistico. Questa cosa andava chiarita, quanto meno ridefinita. E il nuovo Regolamento Ue va in questo senso". Il nuovo documento "evidenzia di non dare questo integratore ai pazienti under 18 né agli over 70, per mancanza di dati sulla sicurezza ed efficacia - prosegue Corsini - Ovviamente ricorda che la monacolina non è indicata in gravidanza, e soprattutto raccomanda di fare attenzione con quei pazienti che già utilizzano farmaci per il controllo del colesterolo. Sono giuste raccomandazioni e precisazioni che fanno chiarezza per la tutela del paziente. Anche perché, mentre il farmaco come la statina viene prescritto dal medico, il riso rosso fermentato si può acquistare al supermercato senza alcun controllo - ribadisce il farmacologo - Per questo motivo già qualche anno fa si era stilato un



documento coordinato dal professor Andrea Poli, presidente di Nutrition Foundation Italy, a cui avevano aderito numerose società scientifiche in cui si evidenziava l'importanza che il cittadino intenzionato a utilizzare l'integratore a base di monacolina ne parlasse prima con il proprio medico". L'ipercolesterolemia in Italia colpisce 10 milioni di persone. "Di questi, circa 4 milioni hanno lievi problemi di colesterolo. Non devono fare trattamenti a base di statine - precisa l'esperto - ma, oltre a seguire un corretto stile di vita, potenzialmente potrebbero far ricorso agli integratori a base di riso rosso fermentato o con altri principi attivi naturali già presenti sul mercato, in grado di ridurre il colesterolo. Sono pazienti con un rischio molto basso, per questo motivo non costretti a sottoporsi a un trattamento con statine, ma comunque hanno bisogno di ridimensionare i livelli di colesterolo. Quindi la popolazione che può usufruire di questi integratori è molto vasta. Da qui l'importanza di avere un documento che regoli una situazione per troppo tempo rimasta senza controllo, senza filtro sanitario. I pazienti finalmente possono stare tranquilli e iniziare un trattamento con integratori per tenere il colesterolo basso, un trattamento che ricordiamo è a vita".

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

(Adnkronos) - "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell' integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso

redazione

(Adnkronos) - "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell' integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso giornaliero con quantità uguale o maggiore a 3 mg di monacolina da riso rosso fermentato, che si può acquistare oltre che in farmacia anche al supermercato, senza controllo medico". Lo sottolinea Alberto Corsini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze farmacologiche e biomolecolari dell' Università degli Studi di Milano, commentando all' Adnkronos Salute la decisione della Commissione europea che ha così adottato il Regolamento n.2022/860 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell' Ue lo scorso 2 giugno. Il Regolamento va a modificare l' Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato. Dall' Ue "una decisione giusta - sottolinea Corsini - poiché l' assunzione di monacolina con un dosaggio uguale o superiore ai 3 mg, è stato dimostrato, può causare eventi avversi tra cui dolori muscolari, crampi, miositi, blanda tossicità epatica, reazioni gastrointestinali e cutanee. Infine casi di rabdomiolisi, sebbene siano eventi rari (la frequenza è di un caso ogni 300mila pazienti trattati con monacolina), sono comunque tipici di chi assume farmaci come le statine. Questi eventi avversi legati all' utilizzo di monacolina presente nel riso rosso fermentato già nel 2018 erano stati riportati da diversi siti di fitosorveglianza di Francia, Belgio, Germania, Italia, Usa e dall' Oms". "Un dosaggio di monacolina di 10 mg - spiega il farmacologo - è un dosaggio molto importante ed efficace perché contribuisce ad abbassare i livelli del colesterolo fino a un 25%. Ma si tratta di un dosaggio presente anche nelle forme farmaceutiche della lovastatina. Noi sappiamo che la monacolina K è identica chimicamente alla lovastatina, che è una statina utilizzata dal punto di vista terapeutico per il colesterolo. Per cui c' è da sempre questa sovrapposizione fra un dosaggio per uso clinico e terapeutico con un dosaggio per uso salutistico. Questa cosa andava chiarita, quanto meno ridefinita. E il nuovo Regolamento Ue va in questo senso". Il nuovo documento "evidenzia di non dare questo integratore ai pazienti under 18 né agli over 70, per mancanza di dati sulla sicurezza ed efficacia - prosegue Corsini - Ovviamente ricorda che la monacolina non è indicata in gravidanza, e soprattutto raccomanda di fare attenzione con quei pazienti che già utilizzano farmaci per il controllo del colesterolo. Sono giuste raccomandazioni



e precisazioni che fanno chiarezza per la tutela del paziente. Anche perché, mentre il farmaco come la statina viene prescritto dal medico, il riso rosso fermentato si può acquistare al supermercato senza alcun controllo - ribadisce il farmacologo - Per questo motivo già qualche anno fa si era stilato un documento coordinato dal professor Andrea Poli, presidente di Nutrition Foundation Italy, a cui avevano aderito numerose società scientifiche in cui si evidenziava l'importanza che il cittadino intenzionato a utilizzare l'integratore a base di monacolina ne parlasse prima con il proprio medico". L'ipercolesterolemia in Italia colpisce 10 milioni di persone. "Di questi, circa 4 milioni hanno lievi problemi di colesterolo. Non devono fare trattamenti a base di statine - precisa l'esperto - ma, oltre a seguire un corretto stile di vita, potenzialmente potrebbero far ricorso agli integratori a base di riso rosso fermentato o con altri principi attivi naturali già presenti sul mercato, in grado di ridurre il colesterolo. Sono pazienti con un rischio molto basso, per questo motivo non costretti a sottoporsi a un trattamento con statine, ma comunque hanno bisogno di ridimensionare i livelli di colesterolo. Quindi la popolazione che può usufruire di questi integratori è molto vasta. Da qui l'importanza di avere un documento che regoli una situazione per troppo tempo rimasta senza controllo, senza filtro sanitario. I pazienti finalmente possono stare tranquilli e iniziare un trattamento con integratori per tenere il colesterolo basso, un trattamento che ricordiamo è a vita".

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

(Adnkronos) - "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell' integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso

redazione

(Adnkronos) - "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell' integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso giornaliero con quantità uguale o maggiore a 3 mg di monacolina da riso rosso fermentato, che si può acquistare oltre che in farmacia anche al supermercato, senza controllo medico". Lo sottolinea Alberto Corsini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze farmacologiche e biomolecolari dell' Università degli Studi di Milano, commentando all' Adnkronos Salute la decisione della Commissione europea che ha così adottato il Regolamento n.2022/860 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell' Ue lo scorso 2 giugno. Il Regolamento va a modificare l' Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato. Dall' Ue "una decisione giusta - sottolinea Corsini - poiché l' assunzione di monacolina con un dosaggio

uguale o superiore ai 3 mg, è stato dimostrato, può causare eventi avversi tra cui dolori muscolari, crampi, miositi, blanda tossicità epatica, reazioni gastrointestinali e cutanee. Infine casi di rabdomiolisi, sebbene siano eventi rari (la frequenza è di un caso ogni 300mila pazienti trattati con monacolina), sono comunque tipici di chi assume farmaci come le statine. Questi eventi avversi legati all' utilizzo di monacolina presente nel riso rosso fermentato già nel 2018 erano stati riportati da diversi siti di fitosorveglianza di Francia, Belgio, Germania, Italia, Usa e dall' Oms". "Un dosaggio di monacolina di 10 mg - spiega il farmacologo - è un dosaggio molto importante ed efficace perché contribuisce ad abbassare i livelli del colesterolo fino a un 25%. Ma si tratta di un dosaggio presente anche nelle forme farmaceutiche della lovastatina. Noi sappiamo che la monacolina K è identica chimicamente alla lovastatina, che è una statina utilizzata dal punto di vista terapeutico per il colesterolo. Per cui c' è da sempre questa sovrapposizione fra un dosaggio per uso clinico e terapeutico con un dosaggio per uso salutistico. Questa cosa andava chiarita, quanto meno ridefinita. E il nuovo Regolamento Ue va in questo senso". Il nuovo documento "evidenzia di non dare questo integratore ai pazienti under 18 né agli over 70, per mancanza di dati sulla sicurezza ed efficacia - prosegue Corsini - Ovviamente ricorda che la monacolina non è indicata in gravidanza, e soprattutto raccomanda di fare attenzione con quei pazienti che già utilizzano farmaci per il controllo del colesterolo. Sono giuste raccomandazioni



e precisazioni che fanno chiarezza per la tutela del paziente. Anche perché, mentre il farmaco come la statina viene prescritto dal medico, il riso rosso fermentato si può acquistare al supermercato senza alcun controllo - ribadisce il farmacologo - Per questo motivo già qualche anno fa si era stilato un documento coordinato dal professor Andrea Poli, presidente di Nutrition Foundation Italy, a cui avevano aderito numerose società scientifiche in cui si evidenziava l'importanza che il cittadino intenzionato a utilizzare l'integratore a base di monacolina ne parlasse prima con il proprio medico". L'ipercolesterolemia in Italia colpisce 10 milioni di persone. "Di questi, circa 4 milioni hanno lievi problemi di colesterolo. Non devono fare trattamenti a base di statine - precisa l'esperto - ma, oltre a seguire un corretto stile di vita, potenzialmente potrebbero far ricorso agli integratori a base di riso rosso fermentato o con altri principi attivi naturali già presenti sul mercato, in grado di ridurre il colesterolo. Sono pazienti con un rischio molto basso, per questo motivo non costretti a sottoporsi a un trattamento con statine, ma comunque hanno bisogno di ridimensionare i livelli di colesterolo. Quindi la popolazione che può usufruire di questi integratori è molto vasta. Da qui l'importanza di avere un documento che regoli una situazione per troppo tempo rimasta senza controllo, senza filtro sanitario. I pazienti finalmente possono stare tranquilli e iniziare un trattamento con integratori per tenere il colesterolo basso, un trattamento che ricordiamo è a vita".

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

Roma, 16 giu. (Adnkronos Salute) - "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell'integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso giornaliero con quantità uguale o maggiore a 3 mg di monacolina da riso rosso fermentato, che si può acquistare oltre che in farmacia anche al supermercato, senza controllo medico". Lo sottolinea Alberto Corsini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze farmacologiche e biomolecolari dell'Università degli Studi di Milano, commentando all'Adnkronos Salute la decisione della Commissione europea che ha così adottato il Regolamento n.2022/860 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Ue lo scorso 2 giugno. Il Regolamento va a modificare l'Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato. Dall'Ue "una

decisione giusta - sottolinea Corsini - poiché l'assunzione di monacolina con un dosaggio uguale o superiore ai 3 mg, è stato dimostrato, può causare eventi avversi tra cui dolori muscolari, crampi, miositi, blanda tossicità epatica, reazioni gastrointestinali e cutanee. Infine casi di rhabdmiolisi, sebbene siano eventi rari (la frequenza è di un caso ogni 300mila pazienti trattati con monacolina), sono comunque tipici di chi assume farmaci come le statine. Questi eventi avversi legati all'utilizzo di monacolina presente nel riso rosso fermentato già nel 2018 erano stati riportati da diversi siti di fitosorveglianza di Francia, Belgio, Germania, Italia, Usa e dall'Oms". "Un dosaggio di monacolina di 10 mg - spiega il farmacologo - è un dosaggio molto importante ed efficace perché contribuisce ad abbassare i livelli del colesterolo fino a un 25%. Ma si tratta di un dosaggio presente anche nelle forme farmaceutiche della lovastatina. Noi sappiamo che la monacolina K è identica chimicamente alla lovastatina, che è una statina utilizzata dal punto di vista terapeutico per il colesterolo. Per cui c'è da sempre questa sovrapposizione fra un dosaggio per uso clinico e terapeutico con un dosaggio per uso salutistico. Questa cosa andava chiarita, quanto meno ridefinita. E il nuovo Regolamento Ue va in questo senso". Il nuovo documento "evidenzia di non dare questo integratore ai pazienti under 18 né agli over 70, per mancanza di dati sulla sicurezza ed efficacia - prosegue Corsini - Ovviamente ricorda che la monacolina non è indicata in gravidanza, e soprattutto raccomanda di fare attenzione con quei pazienti che già utilizzano farmaci per il controllo del colesterolo. Sono giuste raccomandazioni e precisazioni che fanno chiarezza per la tutela del paziente. Anche perché, mentre il farmaco come la statina viene prescritto dal medico, il riso rosso fermentato si può acquistare al supermercato senza alcun controllo - ribadisce il farmacologo - Per questo motivo



già qualche anno fa si era stilato un documento coordinato dal professor Andrea Poli, presidente di Nutrition Foundation Italy, a cui avevano aderito numerose società scientifiche in cui si evidenziava l'importanza che il cittadino intenzionato a utilizzare l'integratore a base di monacolina ne parlasse prima con il proprio medico". L'ipercolesterolemia in Italia colpisce 10 milioni di persone. "Di questi, circa 4 milioni hanno lievi problemi di colesterolo. Non devono fare trattamenti a base di statine - precisa l'esperto - ma, oltre a seguire un corretto stile di vita, potenzialmente potrebbero far ricorso agli integratori a base di riso rosso fermentato o con altri principi attivi naturali già presenti sul mercato, in grado di ridurre il colesterolo. Sono pazienti con un rischio molto basso, per questo motivo non costretti a sottoporsi a un trattamento con statine, ma comunque hanno bisogno di ridimensionare i livelli di colesterolo. Quindi la popolazione che può usufruire di questi integratori è molto vasta. Da qui l'importanza di avere un documento che regoli una situazione per troppo tempo rimasta senza controllo, senza filtro sanitario. I pazienti finalmente possono stare tranquilli e iniziare un trattamento con integratori per tenere il colesterolo basso, un trattamento che ricordiamo è a vita".

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'.

Roma, 16 giu. (Adnkronos Salute) - "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell' integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso giornaliero con quantità uguale o maggiore a 3 mg di monacolina da riso rosso fermentato, che si può acquistare oltre che in farmacia anche al supermercato, senza controllo medico". Lo sottolinea Alberto Corsini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze farmacologiche e biomolecolari dell' Università degli Studi di Milano, commentando all' Adnkronos Salute la decisione della Commissione europea che ha così adottato il Regolamento n.2022/860 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell' Ue lo scorso 2 giugno. Il Regolamento va a modificare l' Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato. Dall' Ue "una decisione giusta - sottolinea Corsini - poiché l' assunzione di monacolina con un dosaggio uguale o superiore ai 3 mg, è stato dimostrato, può causare eventi avversi tra cui dolori muscolari, crampi, miositi, blanda tossicità epatica, reazioni gastrointestinali e cutanee. Infine casi di rabdomiolisi, sebbene siano eventi rari (la frequenza è di un caso ogni 300mila pazienti trattati con monacolina), sono comunque tipici di chi assume farmaci come le statine. Questi eventi avversi legati all' utilizzo di monacolina presente nel riso rosso fermentato già nel 2018 erano stati riportati da diversi siti di fitosorveglianza di Francia, Belgio, Germania, Italia, Usa e dall' Oms". "Un dosaggio di monacolina di 10 mg - spiega il farmacologo - è un dosaggio molto importante ed efficace perché contribuisce ad abbassare i livelli del colesterolo fino a un 25%. Ma si tratta di un dosaggio presente anche nelle forme farmaceutiche della lovastatina. Noi sappiamo che la monacolina K è identica chimicamente alla lovastatina, che è una statina utilizzata dal punto di vista terapeutico per il colesterolo. Per cui c' è da sempre questa sovrapposizione fra un dosaggio per uso clinico e terapeutico con un dosaggio per uso salutistico. Questa cosa andava chiarita, quanto meno ridefinita. E il nuovo Regolamento Ue va in questo senso". Il nuovo documento "evidenzia di non dare questo integratore ai pazienti under 18 né agli over 70, per mancanza di dati sulla sicurezza ed efficacia - prosegue Corsini - Ovviamente ricorda che la monacolina non è indicata in gravidanza, e soprattutto raccomanda di fare attenzione con quei pazienti che già utilizzano farmaci per il controllo del colesterolo. Sono giuste raccomandazioni e precisazioni che fanno chiarezza per la tutela del paziente. Anche perché, mentre il farmaco come la statina viene prescritto dal medico, il riso rosso fermentato si può acquistare al supermercato senza alcun controllo - ribadisce il farmacologo - Per questo motivo



già qualche anno fa si era stilato un documento coordinato dal professor Andrea Poli, presidente di Nutrition Foundation Italy, a cui avevano aderito numerose società scientifiche in cui si evidenziava l'importanza che il cittadino intenzionato a utilizzare l'integratore a base di monacolina ne parlasse prima con il proprio medico". L'ipercolesterolemia in Italia colpisce 10 milioni di persone. "Di questi, circa 4 milioni hanno lievi problemi di colesterolo. Non devono fare trattamenti a base di statine - precisa l'esperto - ma, oltre a seguire un corretto stile di vita, potenzialmente potrebbero far ricorso agli integratori a base di riso rosso fermentato o con altri principi attivi naturali già presenti sul mercato, in grado di ridurre il colesterolo. Sono pazienti con un rischio molto basso, per questo motivo non costretti a sottoporsi a un trattamento con statine, ma comunque hanno bisogno di ridimensionare i livelli di colesterolo. Quindi la popolazione che può usufruire di questi integratori è molto vasta. Da qui l'importanza di avere un documento che regoli una situazione per troppo tempo rimasta senza controllo, senza filtro sanitario. I pazienti finalmente possono stare tranquilli e iniziare un trattamento con integratori per tenere il colesterolo basso, un trattamento che ricordiamo è a vita".

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

(Adnkronos) - "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell' integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso giornaliero con quantità uguale o maggiore a 3 mg di monacolina da riso rosso fermentato, che si può acquistare oltre che in farmacia anche al supermercato, senza controllo medico". Lo sottolinea Alberto Corsini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze farmacologiche e biomolecolari dell' Università degli Studi di Milano, commentando all' Adnkronos Salute la decisione della Commissione europea che ha così adottato il Regolamento n.2022/860 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell' Ue lo scorso 2 giugno. Il Regolamento va a modificare l' Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato. Dall' Ue "una decisione giusta - sottolinea Corsini - poiché l' assunzione di monacolina con un dosaggio uguale o superiore ai 3 mg, è stato dimostrato, può causare eventi avversi tra cui dolori muscolari, crampi, miositi, blanda tossicità epatica, reazioni gastrointestinali e cutanee. Infine casi di rabdomiolisi, sebbene siano eventi rari (la frequenza è di un caso ogni 300mila pazienti trattati con monacolina), sono comunque tipici di chi assume farmaci come le statine. Questi eventi avversi legati all' utilizzo di monacolina presente nel riso rosso fermentato già nel 2018 erano stati riportati da diversi siti di fitosorveglianza di Francia, Belgio, Germania, Italia, Usa e dall' Oms". "Un dosaggio di monacolina di 10 mg - spiega il farmacologo - è un dosaggio molto importante ed efficace perché contribuisce ad abbassare i livelli del colesterolo fino a un 25%. Ma si tratta di un dosaggio presente anche nelle forme farmaceutiche della lovastatina. Noi sappiamo che la monacolina K è identica chimicamente alla lovastatina, che è una statina utilizzata dal punto di vista terapeutico per il colesterolo. Per cui c' è da sempre questa sovrapposizione fra un dosaggio per uso clinico e terapeutico con un dosaggio per uso salutistico. Questa cosa andava chiarita, quanto meno ridefinita. E il nuovo Regolamento Ue va in questo senso". Il nuovo documento "evidenzia di non dare questo integratore ai pazienti under 18 né agli over 70, per mancanza di dati sulla sicurezza ed efficacia - prosegue Corsini - Ovviamente ricorda che la monacolina non è indicata in gravidanza, e soprattutto raccomanda di fare attenzione con quei pazienti che già utilizzano farmaci per il controllo del colesterolo. Sono giuste raccomandazioni e precisazioni che fanno chiarezza per la tutela del paziente. Anche perché, mentre il farmaco come la statina viene prescritto dal medico, il riso rosso fermentato si può acquistare al supermercato senza alcun controllo - ribadisce il farmacologo - Per questo motivo già qualche anno fa si era stilato un



documento coordinato dal professor Andrea Poli, presidente di Nutrition Foundation Italy, a cui avevano aderito numerose società scientifiche in cui si evidenziava l'importanza che il cittadino intenzionato a utilizzare l'integratore a base di monacolina ne parlasse prima con il proprio medico". L'ipercolesterolemia in Italia colpisce 10 milioni di persone. "Di questi, circa 4 milioni hanno lievi problemi di colesterolo. Non devono fare trattamenti a base di statine - precisa l'esperto - ma, oltre a seguire un corretto stile di vita, potenzialmente potrebbero far ricorso agli integratori a base di riso rosso fermentato o con altri principi attivi naturali già presenti sul mercato, in grado di ridurre il colesterolo. Sono pazienti con un rischio molto basso, per questo motivo non costretti a sottoporsi a un trattamento con statine, ma comunque hanno bisogno di ridimensionare i livelli di colesterolo. Quindi la popolazione che può usufruire di questi integratori è molto vasta. Da qui l'importanza di avere un documento che regoli una situazione per troppo tempo rimasta senza controllo, senza filtro sanitario. I pazienti finalmente possono stare tranquilli e iniziare un trattamento con integratori per tenere il colesterolo basso, un trattamento che ricordiamo è a vita". (Adnkronos - Salute) Vedi anche: Covid oggi Italia, tutta in rosso scuro: mappa Ecdc Covid Italia, mappa Ecdc: Valle d' Aosta in giallo, resto in Covid, mappa Ecdc: in rosso scuro tutta Italia e sempre più Covid: mappa Ecdc, Italia e tutta Europa restano in rosso.

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

AdnKronos

Roma, 16 giu. (AdnKronos Salute) - "Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell'integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha infatti stabilito che dal prossimo 22 giugno sarà vietata su tutto il territorio europeo la vendita di prodotti contenenti singole porzioni per uso giornaliero con quantità uguale o maggiore a 3 mg di monacolina da riso rosso fermentato, che si può acquistare oltre che in farmacia anche al supermercato, senza controllo medico". Lo sottolinea Alberto Corsini, professore ordinario presso il Dipartimento di Scienze farmaceutiche e biomolecolari dell'Università degli Studi di Milano, commentando all'AdnKronos Salute la decisione della Commissione europea che ha così adottato il Regolamento n.2022/860 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Ue lo scorso 2 giugno. Il Regolamento va a modificare l'Allegato III del Regolamento (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le monacoline da riso rosso fermentato. Dall'Ue "una

decisione giusta - sottolinea Corsini - poiché l'assunzione di monacolina con un dosaggio uguale o superiore ai 3 mg, è stato dimostrato, può causare eventi avversi tra cui dolori muscolari, crampi, miositi, blanda tossicità epatica, reazioni gastrointestinali e cutanee. Infine casi di rhabdmiolisi, sebbene siano eventi rari (la frequenza è di un caso ogni 300mila pazienti trattati con monacolina), sono comunque tipici di chi assume farmaci come le statine. Questi eventi avversi legati all'utilizzo di monacolina presente nel riso rosso fermentato già nel 2018 erano stati riportati da diversi siti di fitosorveglianza di Francia, Belgio, Germania, Italia, Usa e dall'Oms". "Un dosaggio di monacolina di 10 mg - spiega il farmacologo - è un dosaggio molto importante ed efficace perché contribuisce ad abbassare i livelli del colesterolo fino a un 25%. Ma si tratta di un dosaggio presente anche nelle forme farmaceutiche della lovastatina. Noi sappiamo che la monacolina K è identica chimicamente alla lovastatina, che è una statina utilizzata dal punto di vista terapeutico per il colesterolo. Per cui c'è da sempre questa sovrapposizione fra un dosaggio per uso clinico e terapeutico con un dosaggio per uso salutistico. Questa cosa andava chiarita, quanto meno ridefinita. E il nuovo Regolamento Ue va in questo senso". Il nuovo documento "evidenzia di non dare questo integratore ai pazienti under 18 né agli over 70, per mancanza di dati sulla sicurezza ed efficacia - prosegue Corsini - Ovviamente ricorda che la monacolina non è indicata in gravidanza, e soprattutto raccomanda di fare attenzione con quei pazienti che già utilizzano farmaci per il controllo del colesterolo. Sono giuste raccomandazioni e precisazioni che fanno chiarezza per la tutela del paziente. Anche perché, mentre il farmaco come la statina viene prescritto dal medico, il riso rosso fermentato si può acquistare al supermercato senza alcun controllo - ribadisce il farmacologo - Per questo motivo



già qualche anno fa si era stilato un documento coordinato dal professor Andrea Poli, presidente di Nutrition Foundation Italy, a cui avevano aderito numerose società scientifiche in cui si evidenziava l'importanza che il cittadino intenzionato a utilizzare l'integratore a base di monacolina ne parlasse prima con il proprio medico". L'ipercolesterolemia in Italia colpisce 10 milioni di persone. "Di questi, circa 4 milioni hanno lievi problemi di colesterolo. Non devono fare trattamenti a base di statine - precisa l'esperto - ma, oltre a seguire un corretto stile di vita, potenzialmente potrebbero far ricorso agli integratori a base di riso rosso fermentato o con altri principi attivi naturali già presenti sul mercato, in grado di ridurre il colesterolo. Sono pazienti con un rischio molto basso, per questo motivo non costretti a sottoporsi a un trattamento con statine, ma comunque hanno bisogno di ridimensionare i livelli di colesterolo. Quindi la popolazione che può usufruire di questi integratori è molto vasta. Da qui l'importanza di avere un documento che regoli una situazione per troppo tempo rimasta senza controllo, senza filtro sanitario. I pazienti finalmente possono stare tranquilli e iniziare un trattamento con integratori per tenere il colesterolo basso, un trattamento che ricordiamo è a vita". Leggi anche.

Farmacologo Corsini, 'da Ue chiarezza su monacolina in riso rosso fermentato'

Padova News

'Il nuovo Regolamento della Commissione europea sulla monacolina tutela i pazienti che fanno uso dell'integratore a base di riso rosso fermentato, utile per il controllo del colesterolo. La Ue ha ... Leggi tutta la notizia

